

ROMA



Il Benessere Equo e Sostenibile a Roma

3° Rapporto - 2020

Roma Capitale - Ufficio di Statistica

Indice

<u>Presentazione</u>	<u>3</u>
<u>Il quadro generale</u>	<u>9</u>
<u>L'analisi dei 12 domini</u>	<u>16</u>
<u>1. Salute</u>	<u>17</u>
<u>2. Istruzione e formazione</u>	<u>25</u>
<u>3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita</u>	<u>32</u>
<u>4. Benessere economico</u>	<u>43</u>
<u>5. Relazioni sociali</u>	<u>54</u>
<u>6. Politica e istituzioni</u>	<u>62</u>
<u>7. Sicurezza</u>	<u>73</u>
<u>8. Benessere soggettivo</u>	<u>80</u>
<u>9. Paesaggio e patrimonio culturale</u>	<u>86</u>
<u>10. Ambiente</u>	<u>94</u>
<u>11. Innovazione, ricerca e creatività</u>	<u>124</u>
<u>12. Qualità dei servizi - Cittadinanza</u>	<u>130</u>
<u>12. Qualità dei servizi - Mobilità</u>	<u>139</u>
<u>12. Qualità dei servizi – Gestione eco compatibile</u>	<u>156</u>
<u>BES per la programmazione. L'andamento degli indicatori</u>	<u>165</u>

Presentazione

Roma Capitale anche nel 2020 propone gli indicatori di **Benessere equo e sostenibile** (BES) per il governo della realtà urbana della città: un progetto ambizioso che si propone di valutare il progresso di una società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale ed ambientale.

Il progetto iniziale, proposto nel 2013 dall'Istat e dal Cnel, è nato sviluppando un **approccio multidimensionale** per misurare il **BES** con l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori strettamente economici con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle diseguaglianze e alla sostenibilità.

L'Istat pubblica ogni anno il Rapporto BES che offre un quadro a livello nazionale e regionale.

La misurazione del benessere appare essenziale anche per il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che accompagnano l'Agenda 2030 approvata nel 2015 dalle Nazioni Unite.

Dal 2018, inoltre, 12 indicatori di Benessere Equo e Sostenibile sono stati inclusi nel Documento di Economia e Finanza (Def).

Presentazione

Il BES è valutato rispetto a **12 dimensioni** (o **domini**) e **130 indicatori**.

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Innovazione, ricerca e creatività
12. Qualità dei servizi

Gli indicatori possono avere:

- **Influenza diretta sul benessere** (domini come salute, lavoro, benessere economico)
- **Influenza indiretta**, cioè misurano fenomeni che favoriscono il benessere generale dei cittadini e il buon andamento della vita dei singoli e della collettività, la tutela del territorio e la partecipazione.

Presentazione

Nel nuovo rapporto 2020 Roma Capitale ha valorizzato a livello comunale **119 indicatori BES relativi ai 12 domini**, con l'obiettivo di costruire una base informativa utile alla città e all'Amministrazione che possa rappresentare le condizioni di benessere dei cittadini romani.

Gli indicatori sono divisi in tre tipologie:

- **Indicatori BES** (66), identici agli indicatori ufficiali elaborati dall'Istat, sia per quanto riguarda la definizione che la fonte dei dati;
- **Indicatori BES modificati** (14), ispirati dagli indicatori BES ufficiali, ma trasformati per ragioni di disponibilità dei dati, di diversa fonte delle informazioni o di opportunità legata alla tematica trattata;
- **Indicatori AGGIUNTIVI** (39), non presenti nell'elenco ufficiale dei 130 BES dell'Istat, ma proposti perché descrivono aspetti complementari utili a rappresentare più compiutamente la realtà urbana di Roma Capitale e degli altri grandi comuni.

Presentazione

Per la prima volta quest'anno sono stati inseriti gli indicatori inclusi nei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (**SDGs – Sustainable Development Goals**), declinati secondo le direttive dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Per Roma Capitale gli SDGs valorizzati sono **33**.

Il **confronto** fra la realtà di Roma Capitale e gli altri contesti territoriali è stato realizzato:

- nella maggioranza dei casi **con il dato regionale e nazionale** (per ragioni di disponibilità dei dati e/o di maggiore significatività di questo accostamento);
- in molti casi anche **con la realtà degli altri grandi comuni italiani**, per meglio evidenziare punti di forza e debolezza relativi alle tematiche che interessano più intensamente i cittadini che vivono nei contesti urbani del nostro paese.

Presentazione

In sintesi sono stati realizzati:

- ❖ **98** confronti con il dato regionale e nazionale
- ❖ **78** confronti con gli altri grandi comuni italiani

A completamento dell'analisi, alcuni dei 12 indicatori inseriti nel Documento di Economia e Finanza sono stati **declinati per Roma Capitale secondo il genere**, analizzandone anche la **tendenza nel tempo**.

I dati si riferiscono nella maggior parte dei casi al 2018, in altri al 2017 e al 2019, poiché non tutte le fonti ufficiali di dati sono ugualmente aggiornate.

Pertanto gli indicatori non sono paragonabili tra loro in termini di omogeneità di tipo temporale, ma per ognuno è garantito l'ultimo aggiornamento ufficiale disponibile, la completa comparabilità con gli altri ambiti territoriali e l'eventuale confronto (se presente) con l'anno precedente.

Presentazione



Alla realizzazione di questo lavoro ha contribuito in maniera determinante la stretta collaborazione con l'Istat e in particolare la partecipazione dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale al **Laboratorio per l'Innovazione** promosso dall'Istat denominato *“Integrazione di dati provenienti da più fonti per il calcolo di indicatori socio-economici a livello comunale”*.

I lavori del Laboratorio sono stati finalizzati allo sviluppo di metodi di stima per la produzione di alcuni indicatori socio-economici a livello dei grandi comuni metropolitani.

Tale collaborazione ha consentito di **includere per i grandi comuni** alcuni indicatori BES finora non disponibili a livello comunale, che riguardano le tematiche cruciali relative al lavoro e al benessere economico.

Le stime prodotte sono al momento **sperimentali in corso di validazione** e dunque non fanno ancora parte del set di indicatori consolidati prodotti dall'Istat.

Il quadro generale – Il confronto fra Roma e Italia 1/4

Il confronto fra gli indicatori BES per Roma Capitale e quelli relativi all'Italia, calcolati con riferimento all'ultimo anno di disponibilità dei dati, è sintetizzato nel seguente schema riepilogativo nel quale i dati evidenziati con  indicano il vantaggio di Roma Capitale sull'Italia, mentre quelli evidenziati con  lo svantaggio.

1. Salute

Mortalità per tumori (2016)
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (2016)
Eccesso di peso (2018)

Speranza di vita alla nascita (2018)
Mortalità infantile (2016)
Mortalità per incidenti stradali (15-34) (2018)
Fumo (2018)

2. Istruzione e formazione


Persone con almeno il diploma (25-64 anni) (2018)
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) (2018)
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (2018)
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) (2018)
Partecipazione alla formazione continua (2018)

3. Lavoro e conciliazione tempi di vita

Tasso di occupazione (20-64 anni) (2018)
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (2018)
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (2018)
Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli (2018)
Percezione di insicurezza dell'occupazione (2018)

Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (2018)
Dipendenti con bassa paga (2018)
Occupati sovraistrutti (2018)
Soddisfazione per il lavoro svolto (2018)
Part time involontario (2018)

 Vantaggio Roma su Italia

 Svantaggio Roma su Italia

Il quadro generale – Il confronto fra Roma e Italia 2/4

4. Benessere economico

Reddito medio complessivo Irpef pro capite (anno fiscale 2018)

Rischio di povertà (2018, redditi 2017)

Grande difficoltà economica (2018)

Molto bassa intensità lavorativa (2018)

Rischio di povertà o esclusione sociale (2018)

Minori in famiglie con vulnerabilità lavorativa (2018)

Bassa qualità dell'abitazione (2018)

Grave deprivazione materiale (2018)

Famiglie monoreddito (2018)

5. Relazioni sociali

Persone su cui contare (2018)

Partecipazione civica e politica (2018)

Finanziamento delle associazioni (2018)

Fiducia generalizzata (2018)

Soddisfazione per le relazioni familiari (2018)

Soddisfazione per le relazioni amicali (2018)

Attività di volontariato (2018)

6. Politica e istituzioni

Fiducia nel Parlamento italiano (2018)

Fiducia nel Sistema giudiziario (2018)

Fiducia nei partiti (2018)

Donne e rappresentanza politica a livello locale (Consigli comunali) (2020)

Età media dei consiglieri comunali (Roma) e dei parlamentari (Italia) (2018)


Partecipazione elettorale (Roma 2016-Italia 2014)


Fiducia in altri tipi di istituzioni (2018)

Fiducia nel governo comunale (2018)

Donne e rappresentanza politica a livello locale (Giunte comunali) (2020)

Affollamento degli istituti di pena (2018)

 Vantaggio Roma su Italia

 Svantaggio Roma su Italia

Il quadro generale – Il confronto fra Roma e Italia 3/4

7. Sicurezza

Omicidi (x 100.000 abitanti) (2018)
Furti in abitazione (x 1.000 abitanti) (2018)

Borseggi (x 1.000 abitanti) (2018)
Rapine (x 1.000 abitanti) (2018)
Violenze sessuali (x 100.000 abitanti) (2018)

8. Benessere soggettivo

Soddisfazione per il tempo libero (2018)
Giudizio positivo sulle prospettive future (2018)

Soddisfazione per la propria vita (2018)
Giudizio negativo sulle prospettive future (2018)

9. Paesaggio, patrimonio culturale


Spesa corrente dei Comuni per la cultura (2018)


Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (2018)
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (2018)
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio (2018)

10. Ambiente

Dispersione da rete idrica comunale (2018)
Qualità dell'aria urbana – PM10 (2018)
Qualità dell'aria urbana – Ozono (2018)
Disponibilità totale di aree verdi (2018)
Densità totale di aree verdi (2018)
Aree protette (2018)
Autovetture inquinanti (Euro 3 o inferiore) (2018)
Autovetture elettriche, a gas o bi-fuel (2018)
Inquinamento acustico (2018)
Popolazione esposta al rischio frane (2018)
Popolazione esposta al rischio alluvioni (2018)

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (2018)
Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto (2018)
Disponibilità di verde urbano (2018)
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (2018)
Inquinamento elettromagnetico (2018)
Soddisfazione per la situazione ambientale (2018)
Preoccupazione per la perdita di biodiversità (2018)

 Vantaggio Roma su Italia

 Svantaggio Roma su Italia

Il quadro generale – Il confronto fra Roma e Italia 4/4


11. Innovazione, ricerca e creatività


Lavoratori della conoscenza (2018)
Occupati in imprese creative (2018)
Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni) (2018)

12. Qualità dei servizi

Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (2017-2018)
Servizi online delle Amministrazioni comunali (2018)
Servizi forniti con avvio e conclusione per via telematica (2018)
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi (media 2016-2017-2018)
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (2018)
Posti-km offerti dal Tpl (2018)
Domanda di trasporto pubblico locale (2018)
Autobus con classe di emissione bassa (2018)
Licenze taxi (2018)
Utilizzo frequente dell'auto privata (2018)
Tasso di motorizzazione (2018)
Tasso di mortalità per incidente stradale (2018)
Colonnine di ricarica per auto elettriche (2018)
Densità degli impianti fotovoltaici (2018)

Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (2018)
Disagi nella zona di abitazione (2018)
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale Autobus e filobus (2018)
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale Tram (2018)
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale metropolitana (2018)
Soddisfazione per i servizi di mobilità - Autobus e tram (2018)
Stalli di sosta in parcheggi di scambio (2018)
Densità veicolare (2018)
Tasso di incidentalità stradale (2018)
Tasso di mortalità dei pedoni (2018)
Disponibilità di aree pedonali (2018)
Pannelli solari fotovoltaici attinenti alle amministrazioni comunali (2018)
Teleriscaldamento (2018)

 Vantaggio Roma su Italia

 Svantaggio Roma su Italia

Il quadro generale – Roma e gli altri contesti territoriali

Vi sono domini in cui l'andamento di **Roma Capitale presenta condizioni complessivamente migliori rispetto alla media nazionale e alla media dei grandi comuni.**

- **Istruzione e formazione:** valori migliori dei tassi di istruzione superiore e universitaria, minore dispersione scolastica e minor presenza di giovani Neet, più frequenti attività di formazione continua;
- **Innovazione, ricerca e creatività:** valori migliori per la quota di lavoratori con alta specializzazione impiegati in professioni Scientifico-Tecnologiche (lavoratori della conoscenza) o in imprese creative, una quota significativa di start up innovative e una minore perdita di giovani laureati italiani rispetto alla media nazionale. Questo valore risulta tuttavia più alto di quello rilevato in altri grandi comuni: a Roma il saldo fra i giovani laureati che lasciano la città e quelli che rientrano è negativo, mentre è positivo nelle città di Bologna, Milano, Genova, Torino e Firenze;
- **Benessere economico:** reddito complessivo Irpef più alto della media nazionale e dei grandi comuni, un minor rischio di povertà o di esclusione sociale, un grado inferiore di difficoltà economica per le famiglie, nonché una frequenza inferiore di minori che vivono in famiglie ad alta vulnerabilità lavorativa;
- **Qualità dei servizi ai cittadini:** valori migliori per il grado di utilizzo dei servizi comunali per l'infanzia (asili nido), un più alto numero di servizi online offerti dall'Amministrazione comunale, una minore presenza di cittadini con difficoltà di accesso ad alcuni servizi essenziali o con irregolarità nella distribuzione dell'acqua, cui si affianca un livello più basso di anziani in assistenza domiciliare e una quota superiore di abitanti che rilevano disagi (traffico, rumore, sporcizia, stato delle strade) nella zona in cui vivono;
- **Sicurezza:** per gli indicatori di criminalità predatoria inferiori a molti altri grandi comuni italiani;

Il quadro generale – Roma e gli altri contesti territoriali

Si evidenziano poi domini in cui l'andamento di Roma Capitale è **più articolato rispetto alla regione, alla media nazionale e agli altri grandi comuni**, con **aspetti positivi affiancati da elementi più problematici**.

- **Salute:** più bassa mortalità per tumori e malattie senili, minore incidenza di persone in sovrappeso, cui si affiancano risultati peggiori per la mortalità dei giovani in incidenti stradali, per la speranza di vita e per l'incidenza dei fumatori;
- **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita:** valori migliori per indicatori fondamentali come il tasso di occupazione, il tasso di mancata partecipazione, il lavoro delle donne con figli, il tasso di infortuni e inabilità permanente, la percezione di insicurezza dell'occupazione, anche se parallelamente si evidenziano maggiori criticità legate alla precarietà lavorativa, al livello delle retribuzioni, alla sovraistruzione e al part time involontario;
- **Relazioni sociali:** maggiore partecipazione civica e politica e un più alto livello di fiducia generalizzata affiancati da una minore soddisfazione per le relazioni familiari e amicali, un minore impegno in attività di volontariato;
- **Benessere soggettivo:** maggiore percezione di soddisfazione per la gestione del tempo libero, affiancata tuttavia da un giudizio peggiore sulle prospettive future e da una soddisfazione minore per la propria vita;
- **Politica e istituzioni:** più alta fiducia nelle Istituzioni centrali, un'inferiore età media dei consiglieri comunali e maggiore partecipazione femminile negli organismi politici locali, ma al contempo inferiore fiducia nel governo comunale, più bassa partecipazione elettorale e più alto il livello di affollamento delle carceri.

Il quadro generale – Roma e gli altri contesti territoriali

- **Ambiente:** maggiore disponibilità di aree verdi e aree protette e minore inquinamento acustico, più alta percentuale di automobili elettriche, ibride o a gas, minore esposizione della popolazione al rischio di frane ed alluvioni, affiancati da indicatori più critici riguardo la raccolta differenziata dei rifiuti, la qualità dell'aria per biossido di azoto, la maggior frequenza di fenomeni climatici estremi in termini di caldo, il consumo di suolo, l'inquinamento elettromagnetico, la soddisfazione per la situazione ambientale della zona in cui si vive e la preoccupazione per la perdita di biodiversità;
- **Patrimonio culturale:** valori migliori per l'attrattività dei musei e delle aree archeologiche, cui si affianca tuttavia una spesa pro-capite inferiore rispetto alla media dei grandi comuni e una maggiore insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita;
- **Qualità dei servizi della mobilità:** valori superiori alla media nazionale per i posti km offerti e per la domanda di trasporto pubblico, un minore tasso di motorizzazione (maggiore tuttavia degli altri grandi comuni) e minore mortalità per incidenti stradali, una quota lievemente superiore di autobus con classe di emissione bassa, cui si affiancano tuttavia una minore velocità dei mezzi pubblici, una maggiore insoddisfazione per il servizio di trasporto, una minore disponibilità di parcheggi, un più alto tasso di incidentalità stradale ed un più alto tasso di mortalità dei pedoni;
- **Qualità dei servizi eco compatibili:** maggiore presenza di impianti fotovoltaici, accompagnata da maggiori criticità per la minor frequenza di colonnine di ricarica per auto elettriche rispetto agli altri grandi comuni, per la quota inferiore di popolazione servita da teleriscaldamento e per la minore disponibilità di aree pedonali.

L'analisi dei 12 domini

Il confronto degli indicatori BES di Roma Capitale con il dato nazionale e con i grandi comuni è stato rappresentato per ciascun dominio attraverso delle **tabelle di sintesi** e da **grafici dettagliati** per ogni singolo indicatore.

Nella prima tabella di sintesi sono riportati i valori di ciascun indicatore per Roma, per il Lazio e per l'Italia e la variazione dell'indicatore di Roma Capitale rispetto all'anno precedente, espressa attraverso differenti rappresentazioni cromatiche.

Ove presente è riportato anche il valore dell'indicatore nella media dei grandi comuni.








Nella seconda tabella di sintesi è riportato, per ciascun indicatore, il confronto fra il valore di Roma Capitale e la media nazionale, oltre che – quando presente – il confronto con la media dei grandi comuni.

Anche in questo caso il confronto è espresso attraverso rappresentazioni cromatiche diverse.








Ai fini della **valutazione in termini di Benessere equo e sostenibile** sia della variazione percentuale rispetto all'anno precedente che della distanza fra i valori di Roma Capitale da quelli dell'Italia (o della media dei grandi comuni) si deve naturalmente tener conto del significato dell'indicatore.

1. Salute

Per il dominio **Salute** sono stati calcolati **7 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione % Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia
Speranza di vita (<i>anni, 2018</i>)	81,2		83,0	83,0
Mortalità infantile (<i>per 1.000 nati vivi, 2016</i>)	2,9		2,8	2,8
Mortalità per incidenti stradali (15-34) (<i>per 10.000, 2018</i>)	0,8		0,8	0,7
Mortalità per tumori (20-64) (<i>per 10.000, 2016</i>)	8,5		9,2	8,7
Mortalità per demenze (>=65) (<i>per 10.000, 2016</i>)	26,7		26,7	31,2
Eccesso di peso (% , 2018)**	42,1		44,6	45,4
Fumo (% , 2018)**	22,9		23,9	19,3

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia
Speranza di vita (<i>anni, 2018</i>)	
Mortalità infantile (<i>per 1.000 nati vivi, 2016</i>)	
Mortalità per incidenti stradali (15-34) (<i>per 10.000, 2018</i>)	
Mortalità per tumori (20-64) (<i>per 10.000, 2016</i>)	
Mortalità per demenze (>=65) (<i>per 10.000, 2016</i>)	
Eccesso di peso (% , 2018)**	
Fumo (% , 2018)**	

- Confronto non disponibile  Vantaggio  Parità  Svantaggio

* Stime sperimentali ** Indicatore standardizzato con popolazione diversa dal calcolo Istat

1. Salute – Confronti

Il profilo di benessere questo dominio descrive per Roma Capitale una **situazione composita**.

Paragonata con i dati nazionali e regionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Mortalità per tumore – A Roma (dato 2016) sono 8,5 i morti per tumore ogni 10mila abitanti di 20-64 anni, un numero inferiore sia al dato regionale (9,2) che nazionale (8,7).

Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso – La mortalità per queste cause fra gli anziani è inferiore al dato nazionale. In Italia (dato 2016) i morti per demenza senile sono 31,2 ogni 10mila persone di 65 anni e più, mentre questo indicatore si attesta a 26,7 nella città di Roma e nel Lazio.

Eccesso di peso – La quota di persone in sovrappeso è a Roma sensibilmente inferiore a quella registrata al livello nazionale e regionale, con il 42,1% a fronte del 44,6% del Lazio e il 45,4 del totale Italia.

1. Salute – *Confronti*

Svantaggio

Speranza di vita – Un nuovo nato a Roma può aspettarsi di vivere 81,2 anni a fronte degli 83 del Lazio e dell'Italia.

Mortalità infantile – Nel 2016 la mortalità infantile è superiore a Roma sia al dato regionale che nazionale (2,9‰ a Roma e Lazio contro 2,8‰ in Italia).

Mortalità dei giovani per incidenti stradali – Roma presenta una situazione lievemente peggiore della media nazionale, con 0,8 decessi ogni 10mila abitanti di età compresa fra i 15 e i 34 anni (0,8 nel Lazio e 0,7 in Italia).

Fumo – Superiore anche la percentuale di fumatori, pari a Roma al 22,9% della popolazione di 14 anni e oltre, a fronte del 23,9% nella regione e al 19,3% in Italia.

1. Salute – *Andamento temporale*

Migliorano

Rispetto all'anno precedente migliorano a Roma gli indicatori della speranza di vita e della mortalità infantile. Scende anche la quota di persone decedute per tumore e per cause legate malattie senili.

Peggiorano

Peggiora nella Capitale la mortalità dei giovani in incidenti stradali, mentre appare in aumento anche la quota di persone in sovrappeso o obese e la percentuale di fumatori.

1. Salute – I confronti con Lazio e Italia

Speranza di vita alla nascita

BES - La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

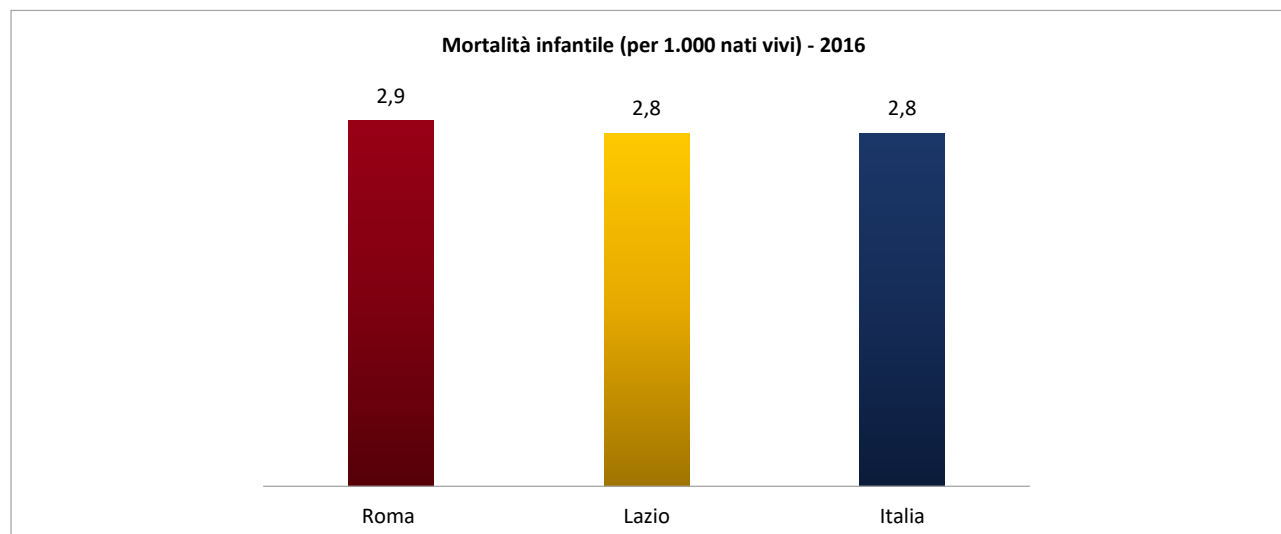
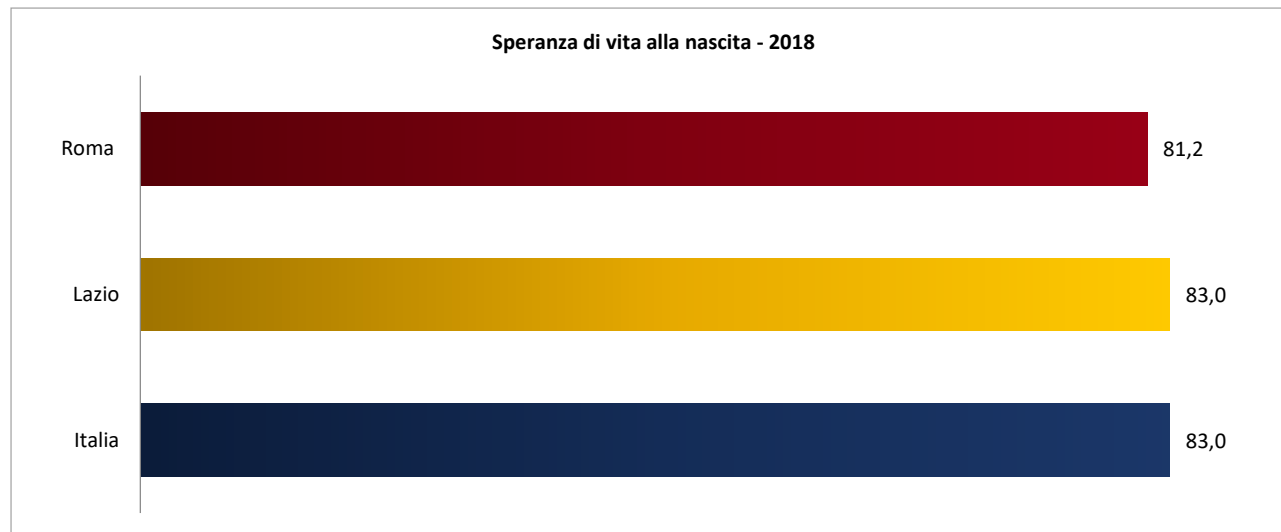
Fonte Roma Capitale: Anagrafe Roma Capitale – 2018

Fonte Lazio e Italia: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana – 2018

Mortalità infantile

BES - Decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi.

Fonte: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte – 2016



1. Salute – I confronti con Lazio e Italia

Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)

BES - Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati* all'interno della classe di età 15-34, per 10.000 residenti.

Fonte: Istat, per i decessi: Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone. Per la popolazione: Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile – 2018

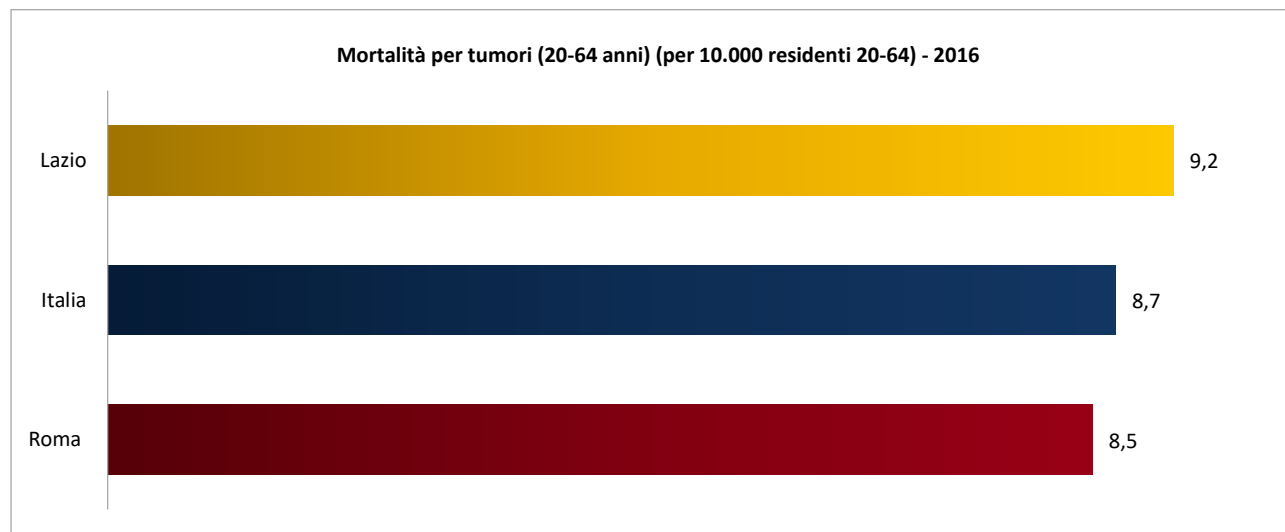
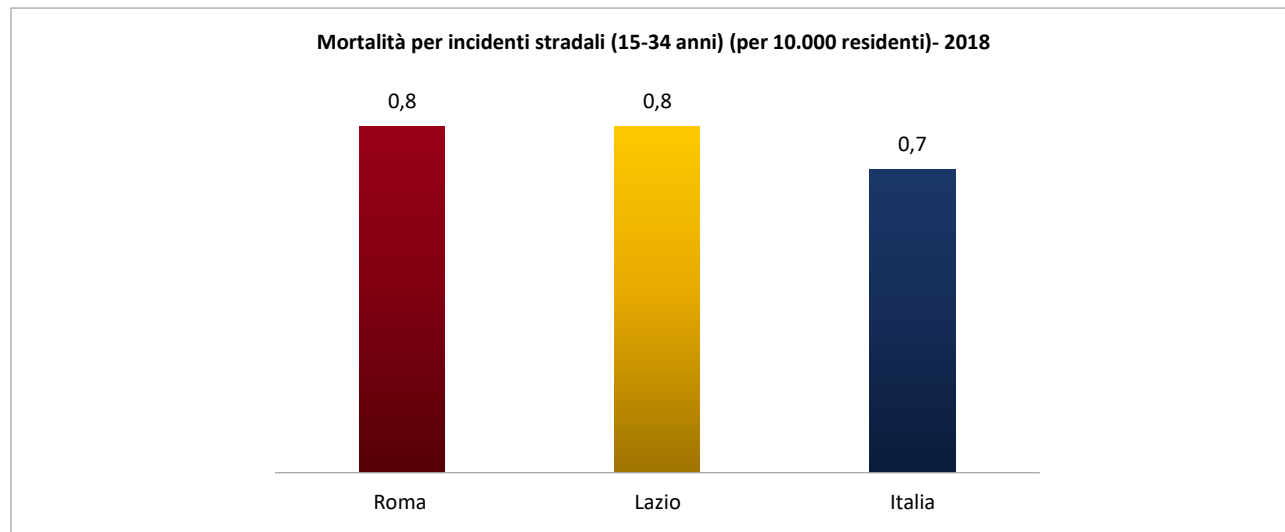
* Standardizzati con la popolazione europea al 2013

Mortalità per tumori

BES - Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati* all'interno della fascia di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.

Fonte: per i decessi: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte; per la popolazione Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile - 2016

* Standardizzati con la popolazione europea al 2013



1. Salute – I confronti con Lazio e Italia

Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso

BES - Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati* all'interno della fascia di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.

Fonte: Istat, per i decessi: Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone. Per la popolazione: Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile – 2016

* Standardizzati con la popolazione europea al 2013

Eccesso di peso (SDGs)

BES - Proporzione standardizzata* di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso in Kg e il quadrato dell'altezza, in metri).

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2018

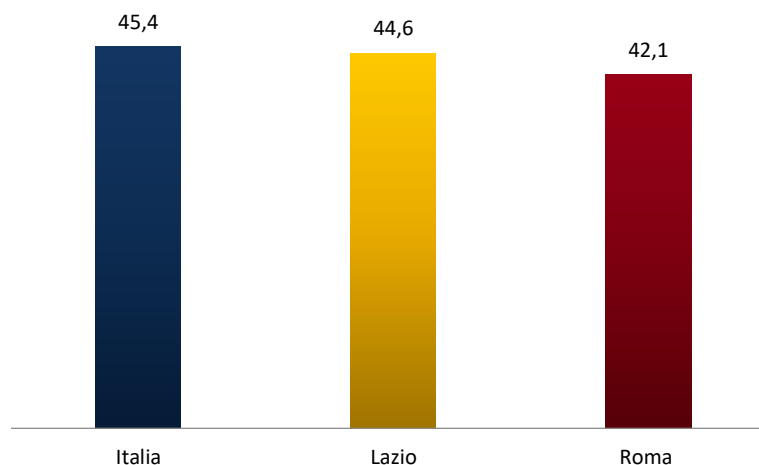
* Standardizzata con la popolazione al Censimento 2011

(Stima sperimentale)

Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (>=65 anni) (per 10.000 residenti >=65) - 2016



Eccesso di peso (% su pop. >=18 anni) - 2018



1. Salute – I confronti con Lazio e Italia

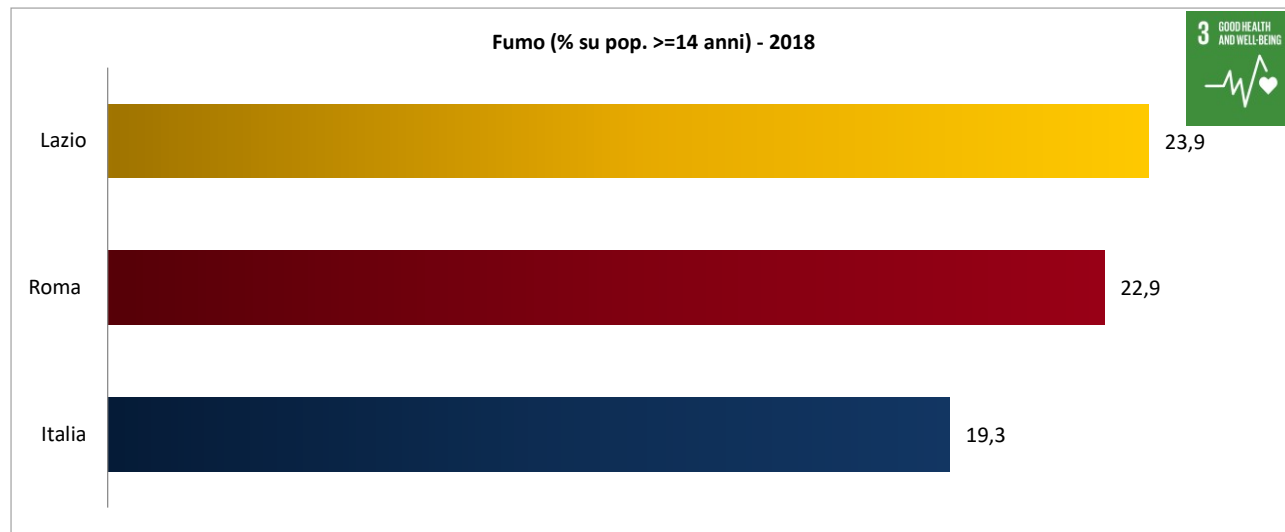
Fumo (SDGs)

BES - Proporzion standardizzata* di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2018

* Standardizzata con la popolazione al Censimento 2011

(Stima sperimentale)



2. Istruzione e formazione

Per il dominio **Istruzione e formazione** sono stati calcolati **5 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione % Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Persone con almeno il diploma (25-64) (% , 2018)	77,8		69,9	61,7	67,1
Laureati e altri titoli terziari (30-34) (% , 2018)	39,6		31,1	27,8	38,6
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24) (% , 2018)	8,3		11,3	14,5	21,8
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) (15-29) (% , 2018)	19,1		22,4	23,3	24,8
Partecipazione alla formazione continua (25-64) (% , 2018)	10,3		8,1	8,1	11,6

- Non disponibile Miglioramento Stabilità Peggioramento

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Persone con almeno il diploma (25-64) (% , 2018)		
Laureati e altri titoli terziari (30-34) (% , 2018)		
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24) (% , 2018)		
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) (15-29) (% , 2018)		
Partecipazione alla formazione continua (25-64) (% , 2018)		

- Confronto non disponibile Vantaggio Parità Svantaggio

2. Istruzione e formazione – *Confronti*

Complessivamente il profilo di benessere sulla dimensione *Istruzione e formazione* a Roma Capitale appare **nettamente migliore** di quello regionale e nazionale oltre che della media dei grandi comuni.

Paragonata con i dati nazionali e regionali e a quelli degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Persone con almeno il diploma (25-64 anni) – La quota di persone di 25-64 anni con almeno il diploma superiore raggiunge a Roma il 77,8 % e risulta oltre 16 punti percentuali più alta rispetto al totale nazionale (61,7%) e di 11 punti rispetto alla media dei grandi comuni (67,1%).

Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) – I giovani di 30-34 anni con formazione elevata (laurea o altri titoli terziari) sono a Roma il 39,6% del totale, a fronte del 27,8% del totale Italia e del 38,6% dei grandi comuni.

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni) – La percentuale di giovani di 18-24 anni con la sola licenza media e non inseriti in percorsi di studio o formazione è inferiore alla media nazionale (8,3% a Roma contro il 14,5%) e a quella dei grandi comuni (21,8%).

2. Istruzione e formazione – *Confronti*

Vantaggio

Giovani che non lavorano e non studiano (Neet 15-29 anni) – I giovani Neet di 15-29 anni rappresentano a Roma il 19,1% del totale, mentre raggiungono il 23,3% in Italia e il 24,8% nei grandi comuni.

Partecipazione alla formazione continua (25-64) – Il 10,3% delle persone di 25-64 anni partecipa ad iniziative di istruzione o formazione, contro l'8,1% della media nazionale. Tale percentuale è tuttavia inferiore a quella rilevata nella media degli altri grandi comuni (11,6%).

2. Istruzione e formazione – *Andamento temporale*

Migliorano

Sull'anno precedente, aumentano a Roma i diplomati e i laureati, mentre diminuiscono i giovani che abbandonano precocemente gli studi o la formazione.

Peggiorano

Nella Capitale aumenta l'incidenza dei giovani Neet, giovani di 15-29 anni che non lavorano né studiano, e decresce la quota di quanti partecipano ad iniziative di formazione continua.

2. Istruzione e formazione – I confronti i grandi comuni

Persone con almeno il diploma (25-64 anni)

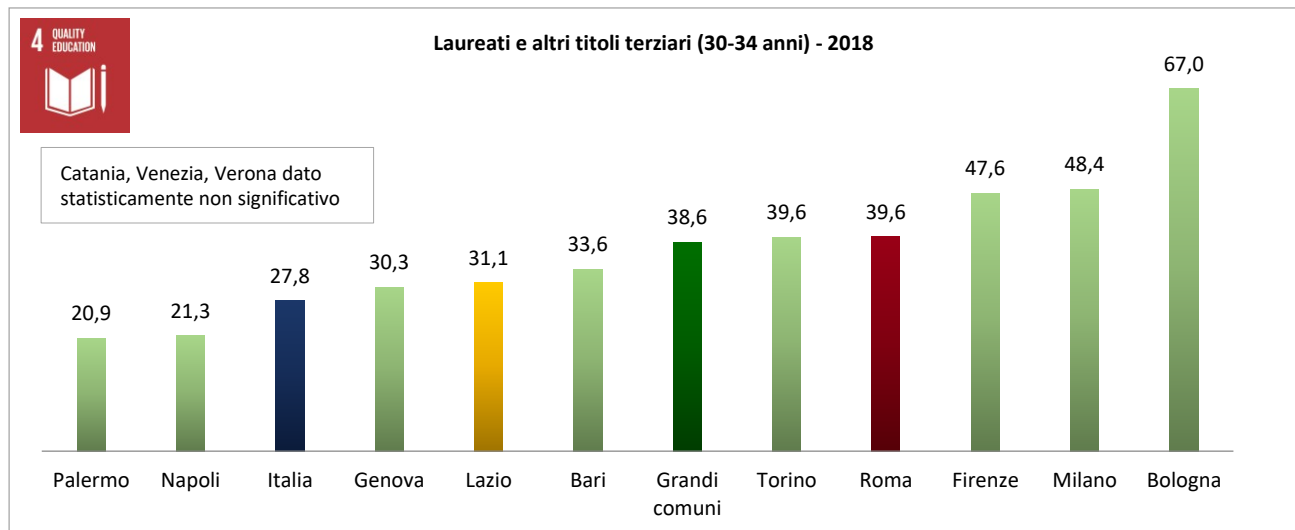
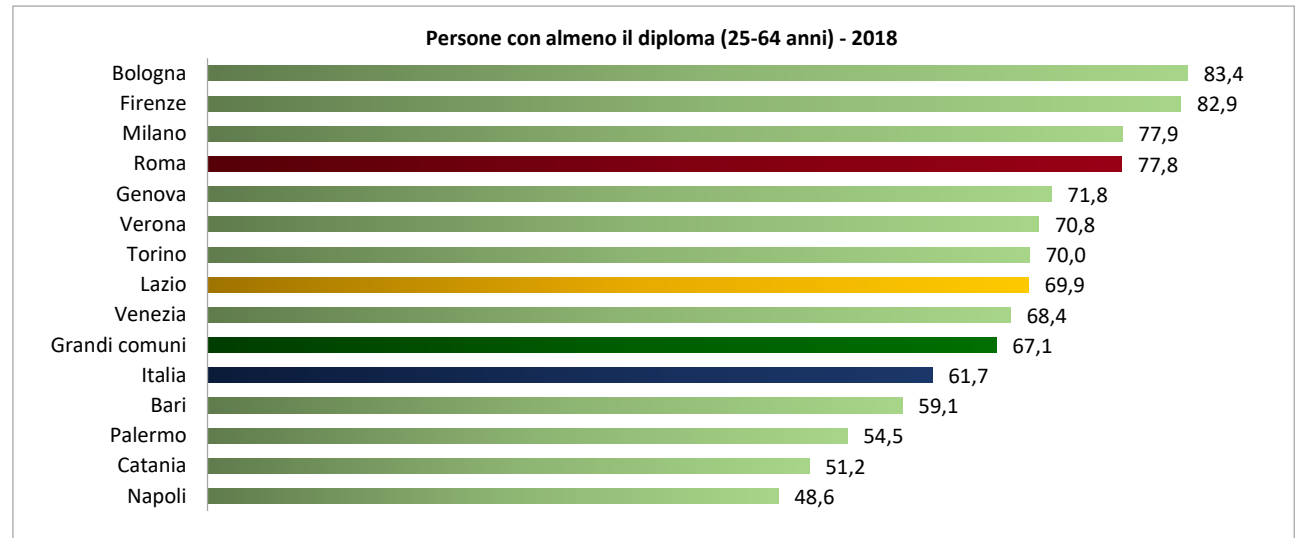
BES - Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (tiolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2018

Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) (SDGs)

BES - Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5,6,7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2018



2. Istruzione e formazione – I confronti i grandi comuni

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (SDGs)

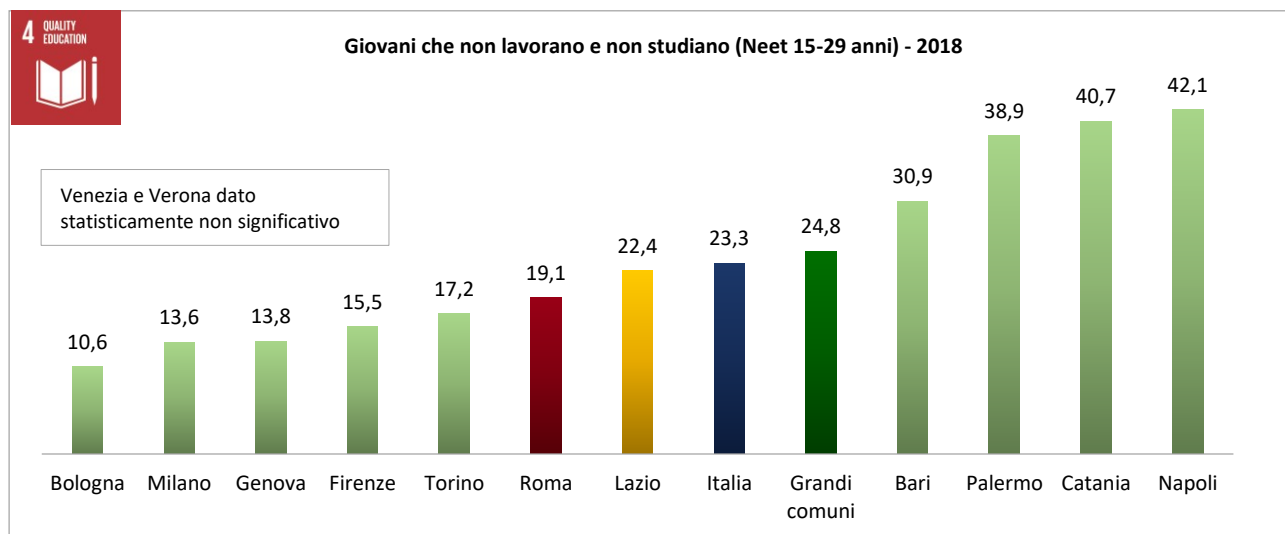
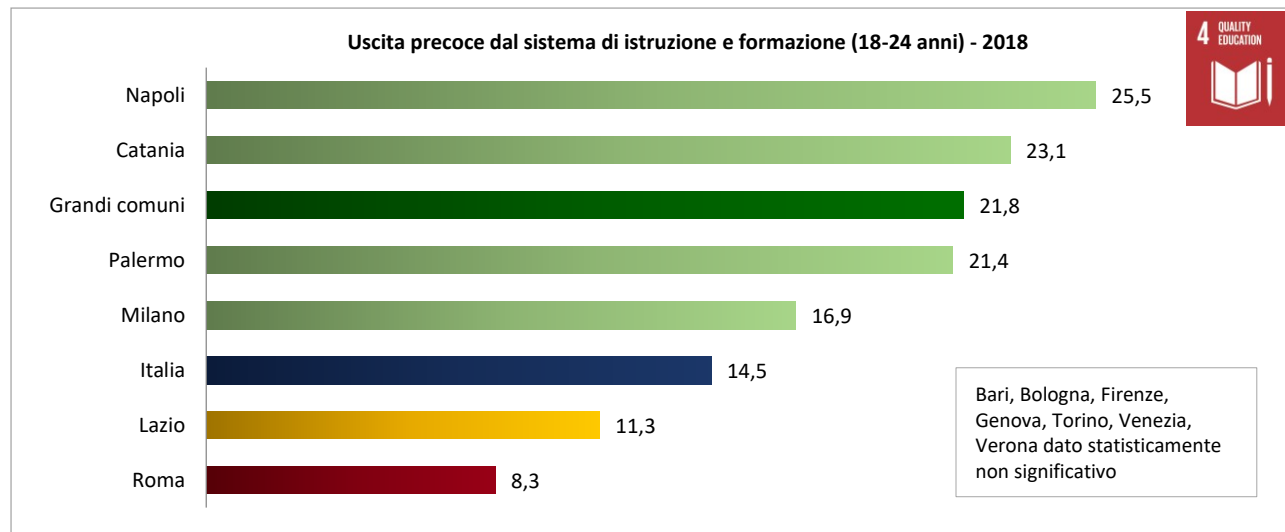
BES - Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di I grado e non sono inseriti in un programma di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2018

Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) (SDGs)

BES - Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2018

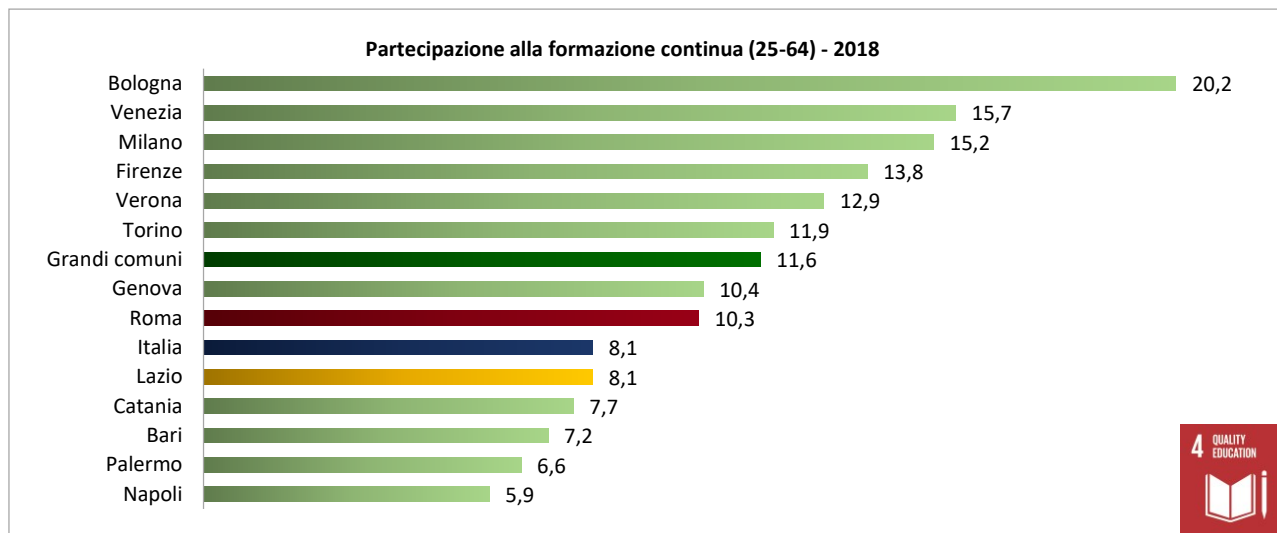


2. Istruzione e formazione – *I confronti i grandi comuni*

Partecipazione alla formazione continua (SDGs)











BES - Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2018



3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita




















Per il dominio **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** sono stati calcolati **10 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione % Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Tasso di occupazione (20-64 anni) (% , 2018)	70,8		65,3	63,0	63,8
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (% , 2018)	14,3		18,1	19,6	21,5
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (% , 2018)	20,9		21,5	17,7	-
Dipendenti con bassa paga (% , 2018)	10,6		10,2	10,0	12,2
Occupati sovraistruiti (% , 2018)	27,2		27,9	24,6	24,6
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (per 10.000 occupati, 2018)	6,6		7,4	10,6	11,7
Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli (% , 2018)	86,2		80,1	73,8	80,9
Soddisfazione per il lavoro svolto (valore medio, 2018)	7,3		7,4	7,4	7,3
Percezione di insicurezza dell'occupazione (% , 2018)	5,2		5,3	6,0	7,4
Part time involontario (% , 2018)	13,3		13,5	11,9	14,5

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Confronto degli indicatori del dominio **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Tasso di occupazione (20-64 anni) (% , 2018)		
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (% , 2018)		
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (% , 2018)		-
Dipendenti con bassa paga (% , 2018)		
Occupati sovraistrutti (% , 2018)		
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (per 10.000 occupati, 2018)		
Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli (% , 2018)		
Soddisfazione per il lavoro svolto (valore medio, 2018)		
Percezione di insicurezza dell'occupazione (% , 2018)		
Part time involontario (% , 2018)		

- Confronto non disponibile  Vantaggio  Parità  Svantaggio

3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita – *Confronti*

Gli indicatori della dimensione *Lavoro e conciliazione dei tempi di vita* descrivono per Roma Capitale una **situazione articolata**.

Paragonata con i dati nazionali, regionali e a quelli dei grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Tasso di occupazione (20-64 anni) – L'indicatore è sensibilmente superiore a tutti gli altri ambiti territoriali considerati, raggiungendo il 70,8% a fronte del 65,3% del Lazio, del 63% dell'Italia e del 63,8 degli altri grandi comuni.

Tasso di mancata partecipazione – La quota di persone potenzialmente disponibili ad entrare nel sistema produttivo, ma non coinvolte nel mercato del lavoro è pari al 14,3% contro il 19,6% della media nazionale e il 21,5 della media dei grandi comuni.

Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente – Migliore anche l'indicatore che misura la sicurezza sul lavoro: gli infortuni che causano inabilità permanente o decesso sono pari a Roma a 6,6 ogni 10.000 occupati, a 7,4 nel Lazio e a 10,6 ogni 10.000 occupati in Italia.

L'indicatore è inferiore anche alla media dei grandi comuni (11,7 per 10.000 occupati).

3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita – *Confronti*

Vantaggio

Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli – Significativamente migliore a Roma è la performance descritta dall'indicatore riferito alla conciliazione lavoro-famiglia. Su 100 occupate senza figli le madri lavoratrici con bambini piccoli sono 86,2 a Roma, 73,8 a livello nazionale e 80,9 negli altri grandi comuni.

Percezione di insicurezza dell'occupazione – La percentuale di quanti ritengono di poter perdere il posto nei prossimi 6 mesi è lievemente inferiore a Roma (5,2%) della media nazionale (6%) e dei grandi comuni (7,4%).

3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita – *Confronti*

Svantaggio

Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni – La permanenza in lavori instabili è superiore a quanto rilevato a livello regionale e nazionale con una quota del 20,9% sul totale dei lavoratori atipici (tempo determinato e collaboratori) rispetto al 17,7% del totale nazionale.

Dipendenti con bassa paga – L'incidenza dei lavoratori dipendenti con bassa paga è superiore al dato del Lazio e dell'Italia (10,6% a Roma e 10% in Italia) e tuttavia inferiore a quello dei grandi comuni (12,2%).

Occupati sovraistruiti - La quota di occupati con un titolo di studio superiore a quello prevalente in quella professione è più alta di quanto emerge a livello nazionale (27,2% contro il 24,6%) e nella media dei grandi comuni (24,6%).

Soddisfazione per il lavoro svolto – Nel complesso la soddisfazione per il proprio lavoro si colloca su livelli lievemente inferiori al dato nazionale , con un voto di 7,3 in una scala da 0 a 10, contro il 7,4 nazionale. È pari al voto espresso negli altri grandi comuni.

Part time involontario – Gli occupati a tempo parziale imposto dall'azienda è maggiore del livello nazionale (13,3% contro 11,9%), ma inferiore ai grandi comuni (14,5%)

3. Lavoro e conciliazione – *Andamento temporale*

Migliorano

Rispetto all'anno precedente, a Roma mostrano segni di miglioramento gli indicatori legati alla partecipazione al mercato del lavoro (tasso di occupazione, mancata partecipazione, occupabilità delle donne con figli piccoli) e quelli che rappresentano alcune importanti caratteristiche delle occupazioni (occupati sovraistrutti, lavoratori dipendenti con basse retribuzioni, soddisfazione per il lavoro svolto e percezione di insicurezza del posto di lavoro).

Peggiorano

Aumenta la quota di occupati a termine da più di 5 anni e il segmento di occupati in part time involontario.

3. Lavoro e conciliazione – I confronti con i grandi comuni

Tasso di occupazione (20-64 anni) (SDGs)

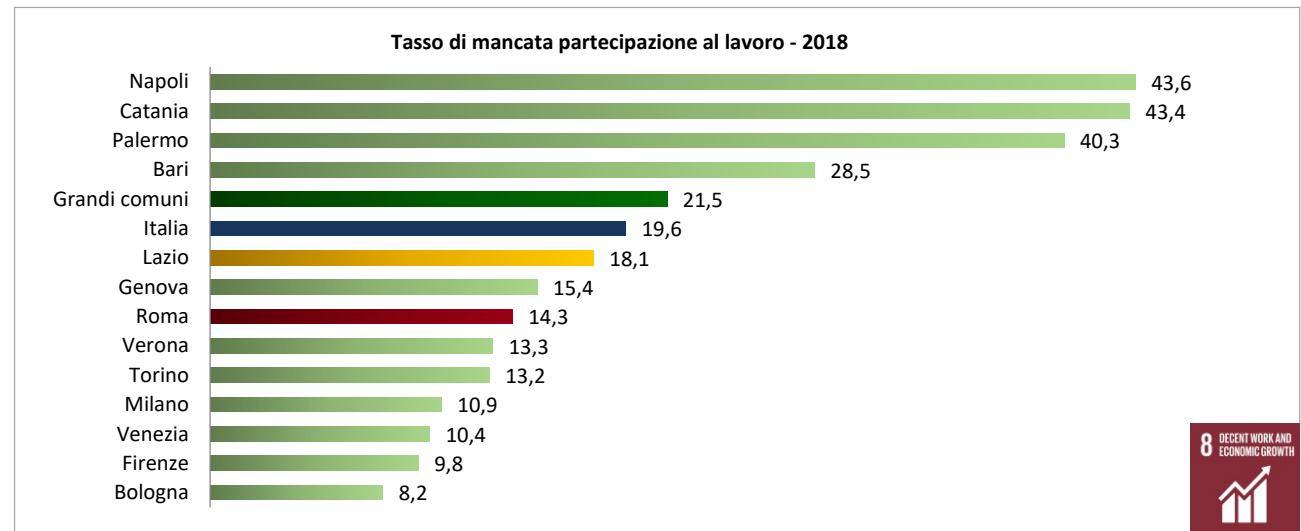
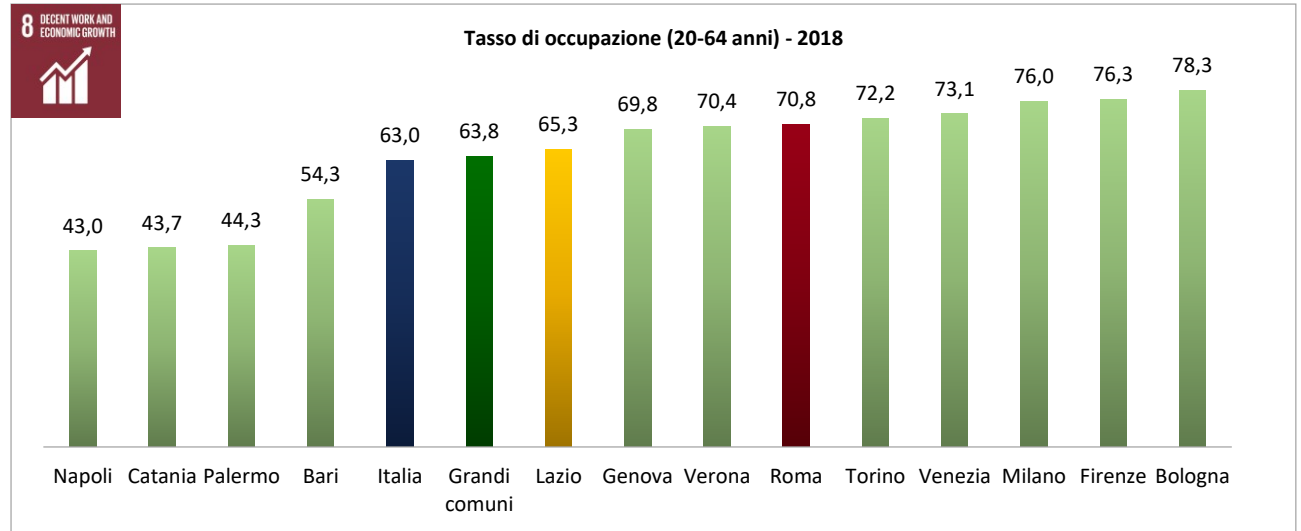
BES - Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2018

Tasso di mancata partecipazione al lavoro (SDGs)

BES - Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2018



3. Lavoro e conciliazione – I confronti con i grandi comuni

Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni

BES - Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.

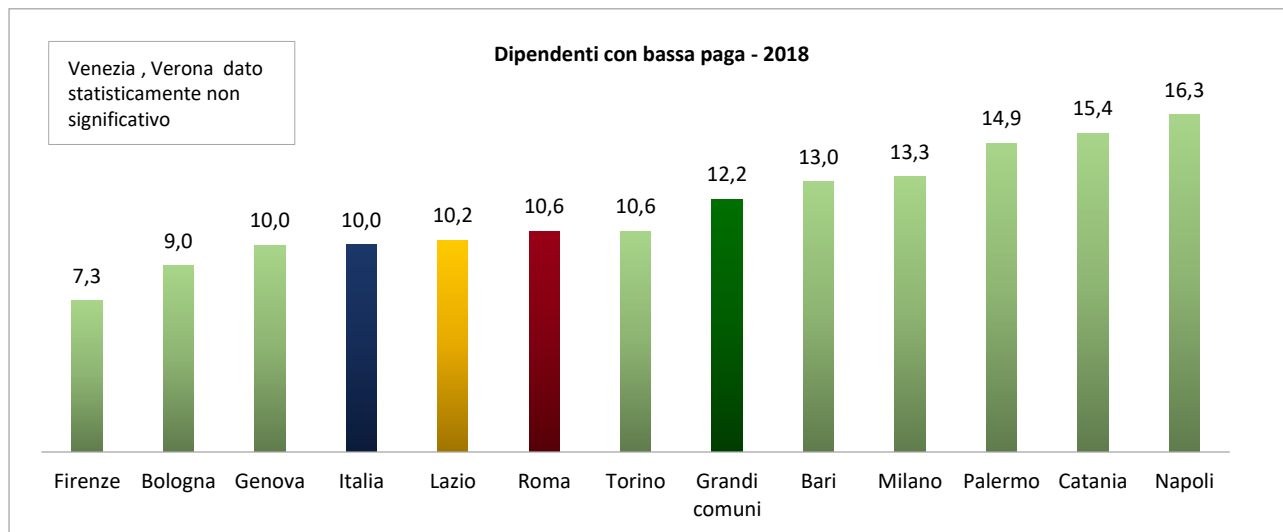
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2018



Dipendenti con bassa paga

BES - Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2018



3. Lavoro e conciliazione – I confronti con i grandi comuni

Occupati sovraistruiti

BES - Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.

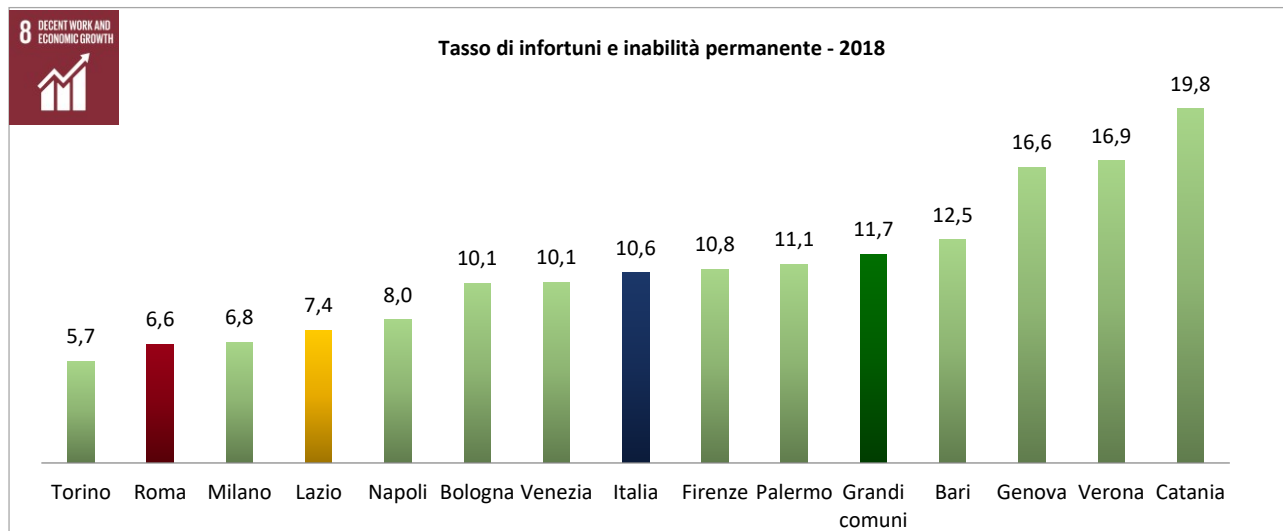
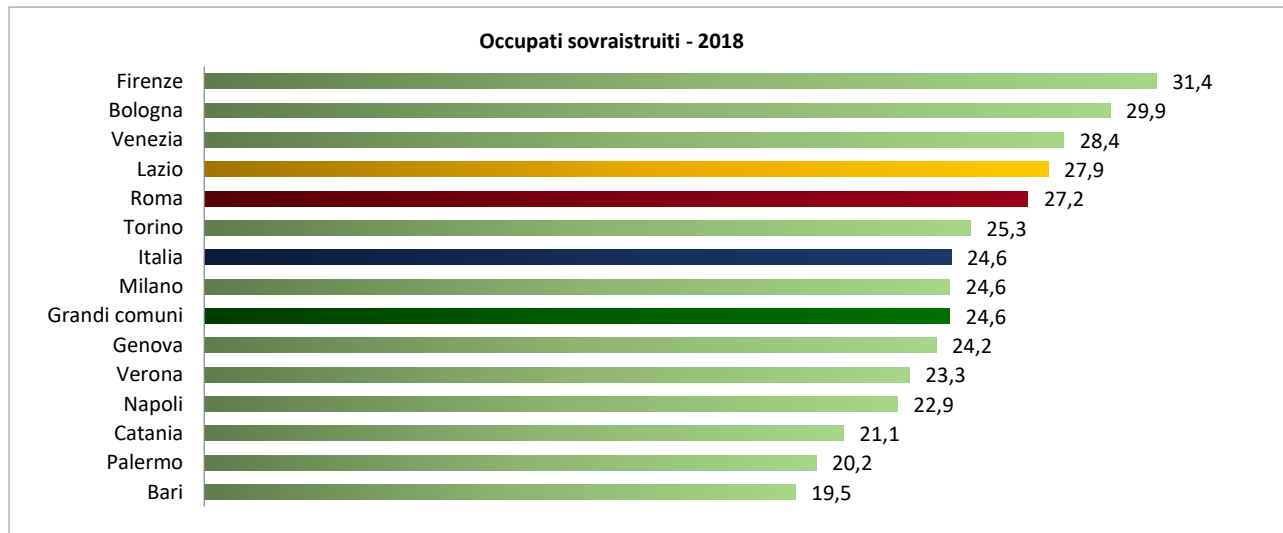
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2018

Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (SDGs)

BES - Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente* sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.

Fonte: Inail – 2018

* Esclusi gli infortuni in itinere

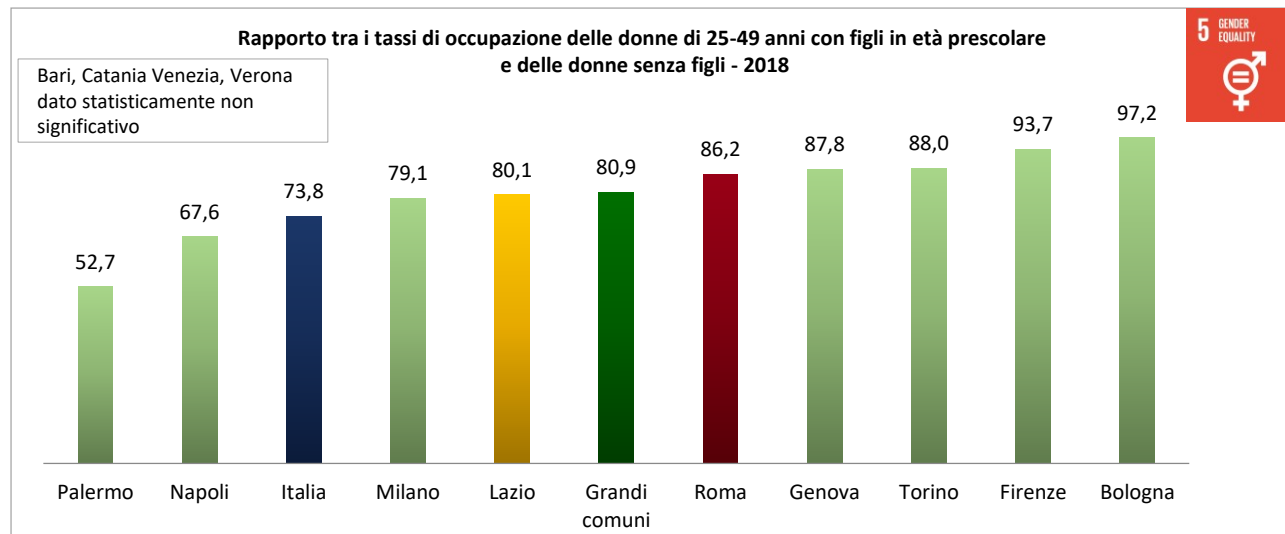


3. Lavoro e conciliazione – I confronti con i grandi comuni

Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli (SDGs)

BES - Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.

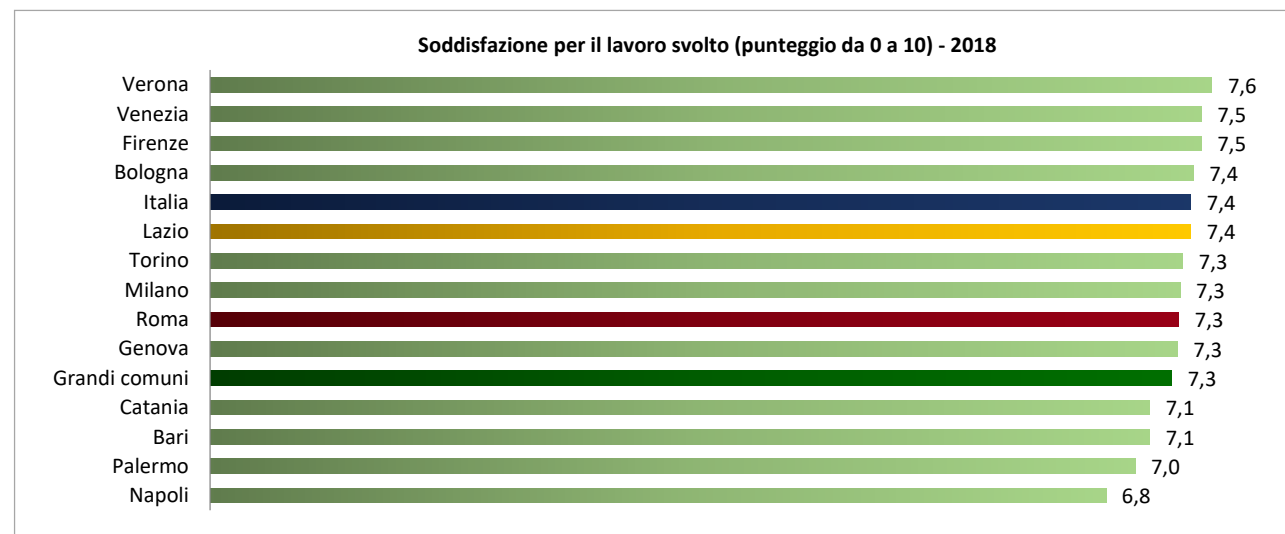
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2018



Soddisfazione per il lavoro svolto

BES - Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (scala da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, relazioni di lavoro, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2018



3. Lavoro e conciliazione – I confronti con i grandi comuni

Percezione di insicurezza dell'occupazione

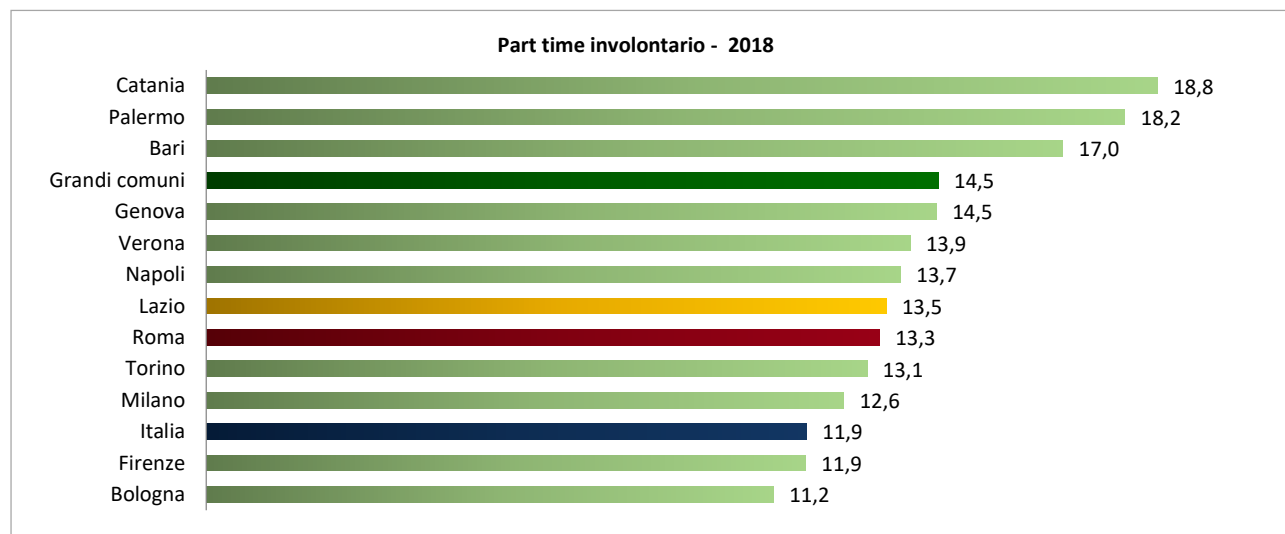
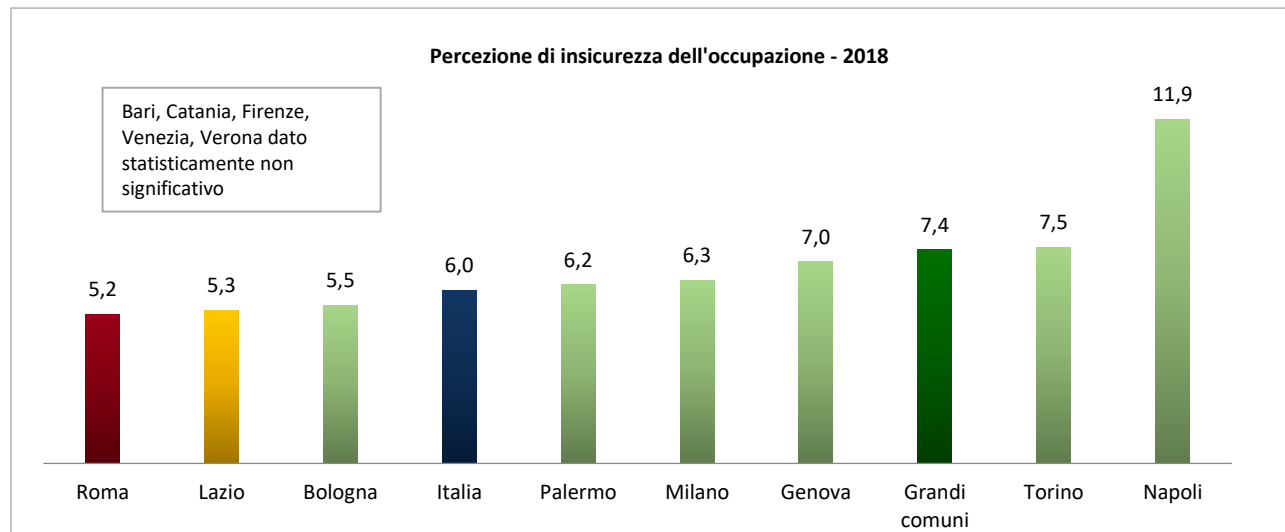
BES - Percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovarne un altro simile sul totale degli occupati.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2018

Part time involontario










BES - Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2018



4. Benessere economico

Per il dominio **Benessere economico** sono stati calcolati **9 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione % Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Reddito medio complessivo Irpef (a.i. 2018)	27.766		23.560	21.660	25.197
Rischio di povertà (% , 2018, redditi 2017)**	18,0		19,3	20,3	25,9
Grave deprivazione materiale (% , 2018)**	9,4		7,8	8,5	16,1
Grave deprivazione abitativa (% , 2018)**	6,9		7,7	5,0	6,5
Grande difficoltà economica (% , 2018)*	6,0		7,3	9,7	13,5
Molto bassa intensità lavorativa (% , 2018)**	10,5		10,9	11,3	15,7
Rischio di povertà o esclusione sociale (% , 2018)**	27,2		27,5	27,3	27,9
Famiglie monoreddito (% , 2018)	30,4		31,8	29,3	-
Minori in famiglie con vulnerabilità lavorativa (% , 2018)	12,2		13,9	14,0	-

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

* Stime sperimentali

** Stime sperimentali in corso di validazione – Laboratorio Innovazione Istat

4. Benessere economico

Confronto degli indicatori del dominio **Benessere economico** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Reddito medio complessivo Irpef (a.i. 2018)		
Rischio di povertà (% , 2018, redditi 2017)**		
Grave deprivazione materiale (% , 2018)**		
Grave deprivazione abitativa (% , 2018)**		
Grande difficoltà economica (% , 2018)*		
Molto bassa intensità lavorativa (% , 2018)**		
Rischio di povertà o esclusione sociale (% , 2018)**		
Famiglie monoreddito (% , 2018)		-
Minori in famiglie con vulnerabilità lavorativa (% , 2018)		-

- Confronto non disponibile Vantaggio Parità Svantaggio

* Stime sperimentali

** Stime sperimentali in corso di validazione – Laboratorio Innovazione Istat

4. Benessere economico – *Confronti*

Gli indicatori di questo dominio rappresentano una condizione per Roma Capitale nel complesso **migliore** sia rispetto alla media regionale e nazionale che agli altri grandi comuni. Solo alcuni indicatori mostrano **segnali di criticità** per la città di Roma.

Paragonata con i dati nazionali, regionali e degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Reddito medio complessivo Irpef – Il reddito medio complessivo Irpef a Roma è significativamente superiore sia rispetto al dato nazionale sia a quello regionale, nonché rispetto alla media degli altri grandi comuni italiani. Roma si colloca su un livello di 27.766 euro pro capite l'anno, valore che in Italia si attesta sui 21.660 euro e nella media degli altri grandi comuni raggiunge i 25.197 euro annui.

Rischio di povertà – La quota di persone a rischio di povertà, cioè con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano, è a Roma del 18%, mentre raggiunge il 20,3% nella media nazionale e il 25,9% nella media degli altri grandi comuni italiani considerati.

Grande difficoltà economica – Le persone che vivono in famiglie che dichiarano di arrivare alla fine del mese con grande difficoltà economica sono a Roma il 6%, contro il 9,7% dell'Italia e il 13,5% dei grandi comuni considerati.

4. Benessere economico – *Confronti*

Vantaggio

Molto bassa intensità lavorativa – Le persone che vivono in famiglie dove le persone in età lavorativa hanno lavorato per meno del 20% del loro potenziale sono a Roma pari al 10,5% del totale, all'11,3% in Italia e al 15,7% nella media dei grandi comuni analizzati.

Rischio di povertà o esclusione sociale – La quota di persone che si trovano in almeno una delle tre condizioni di disagio economico e sociale (famiglie a bassa intensità di lavoro, famiglie a rischio di povertà, famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale) è a Roma molto simile al livello nazionale (27,2% e 27,3% rispettivamente) e lievemente inferiore alla media dei grandi comuni considerati (27,9%).

Minori in famiglie con vulnerabilità lavorativa – Per questo indicatore Roma mostra una condizione migliore del contesto regionale e nazionale, poiché si stima che la quota di minori che vivono in famiglie senza occupati o monoreddito in cui l'occupato è in part time o ha un lavoro atipico sia del 12,2% dei minori (circa 56mila), contro il 13,9% del Lazio e il 14% del totale Italia.

4. Benessere economico – *Confronti*

Svantaggio

Grave deprivazione materiale – Le persone che vivono in famiglie con problemi legati alla difficoltà a sostenere spese impreviste o periodi di ferie, con arretrati per il mutuo o l'affitto, con alimentazione o riscaldamento dell'abitazione inadeguati, sono pari a Roma al 9,4% del totale, contro l'8,5% dell'Italia. La situazione di Roma Capitale, tuttavia, appare nettamente migliore della media dei grandi comuni dove l'indicatore raggiunge il 16,1%.

Grave deprivazione abitativa – La complessa realtà di Roma Capitale fa emergere un dato di criticità legato alla quota di abitazioni che presentano problematiche strutturali o di sovraffollamento, che appare superiore al dato nazionale (6,9% a Roma e 5% in Italia) e alla media dei grandi comuni considerati (6,5%).

Famiglie monoreddito – Più numeroso che a livello nazionale è a Roma il segmento di famiglie che possono contare su una sola entrata economica da lavoro e non hanno pensionati all'interno: si tratta del 30,4% delle famiglie contro il 29,3% della media nazionale.

4. Benessere economico – *Andamento temporale*

Migliorano

A Roma aumenta rispetto all'anno precedente il reddito medio complessivo (tendenza rilevata anche a livello regionale e nazionale), mentre scende l'indicatore di rischio di povertà ed esclusione sociale e il peso delle famiglie monoreddito.

Peggiorano

Aumentano le persone che vivono in famiglie a rischio di povertà, quelle in condizione di grave deprivazione materiale o che vivono in abitazioni di bassa qualità, accanto alla quota di persone con grande difficoltà economica e i minori in famiglie definite a vulnerabilità lavorativa.

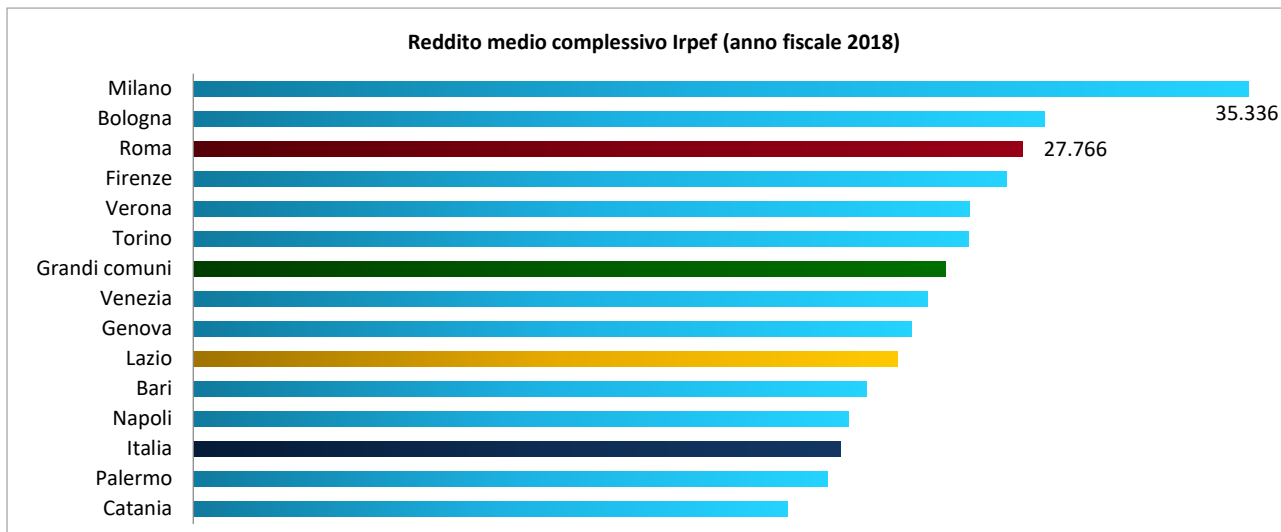
In aumento anche la quota di persone in famiglie a bassa intensità lavorativa.

4. Benessere economico – I confronti con i grandi comuni

Reddito medio complessivo Irpef

BES modificato - Rapporto tra il reddito complessivo Irpef e il numero di contribuenti (in euro).

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze – Anno fiscale 2018

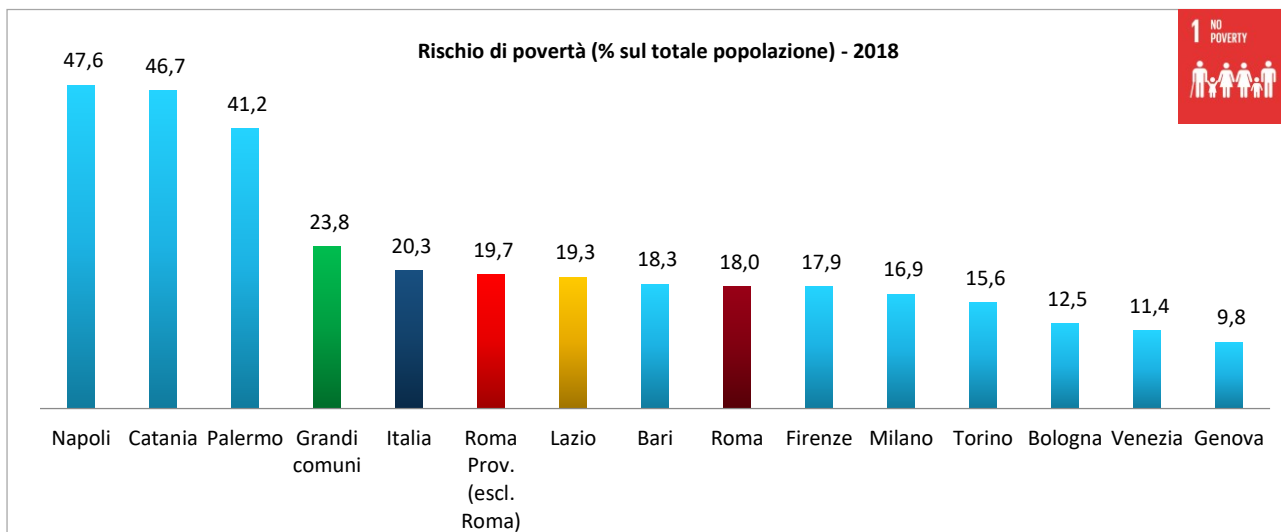


Rischio di povertà (SDGs)

BES - Percentuale di persone a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale delle persone residenti.

Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc – 2018

(Stima sperimentale in corso di validazione – Laboratorio Innovazione Istat)



4. Benessere economico – I confronti con i grandi comuni

Grave deprivazione materiale (SDGs)

BES - Percentuale di persone a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale delle persone residenti.

Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc – 2018

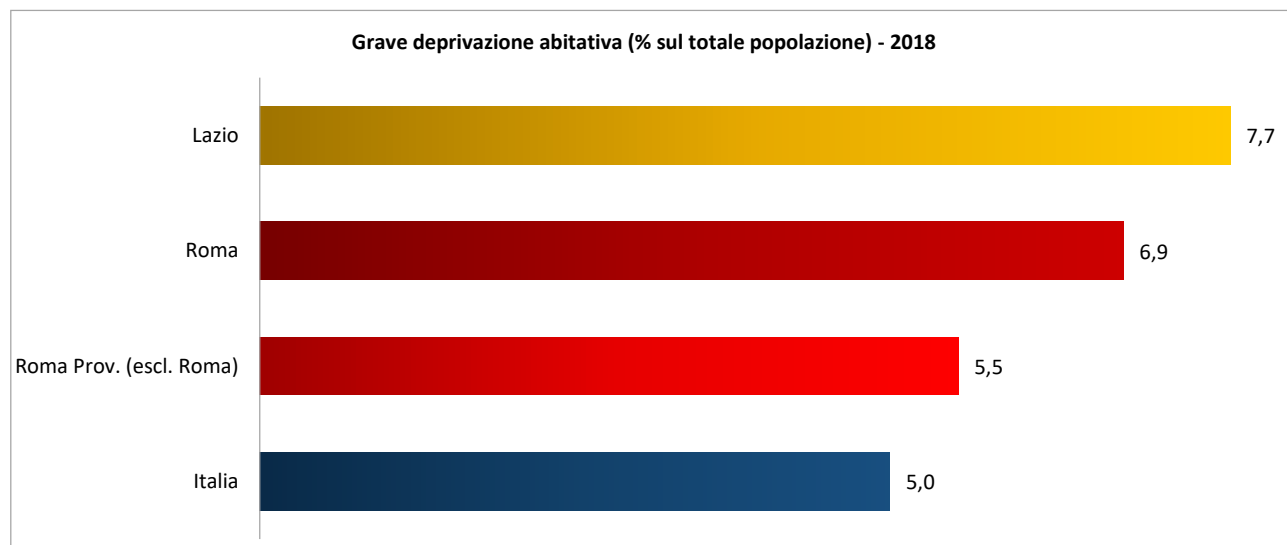
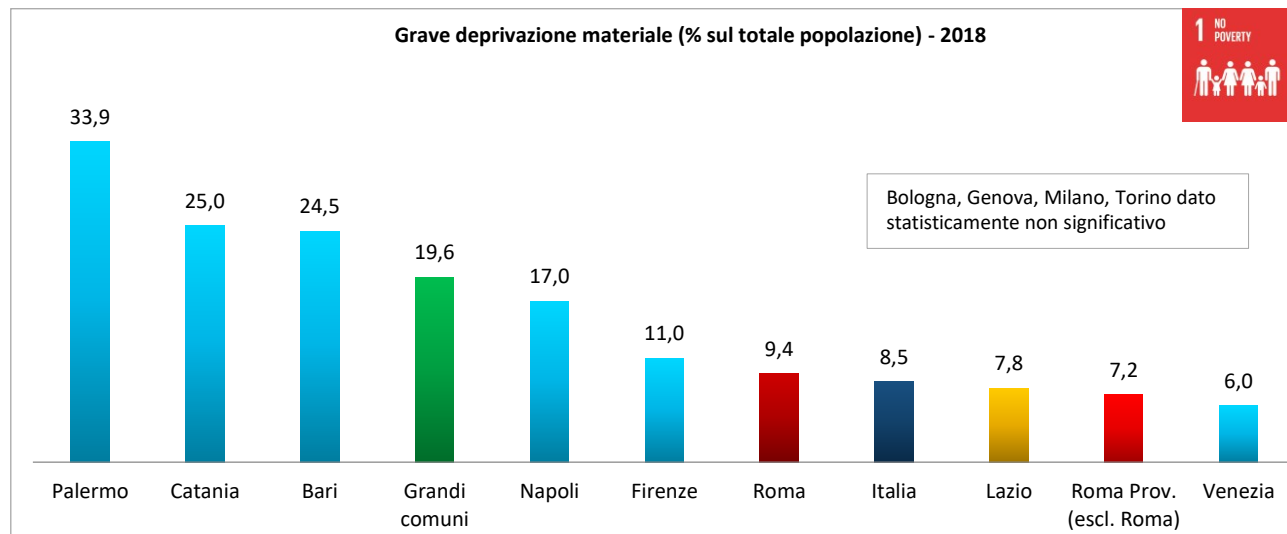
(Stima sperimentale in corso di validazione – Laboratorio Innovazione Istat)

Grave deprivazione abitativa

BES . Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.); b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità.

Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc – 2018

(Stima sperimentale in corso di validazione – Laboratorio Innovazione Istat)



4. Benessere economico – I confronti con i grandi comuni

Grande difficoltà economica

BES- Quota di persone in famiglie che alla domanda "Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, come riesce la Sua famiglia ad arrivare alla fine del mese?" scelgono la modalità di risposta "Con grande difficoltà".

Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc – 2018

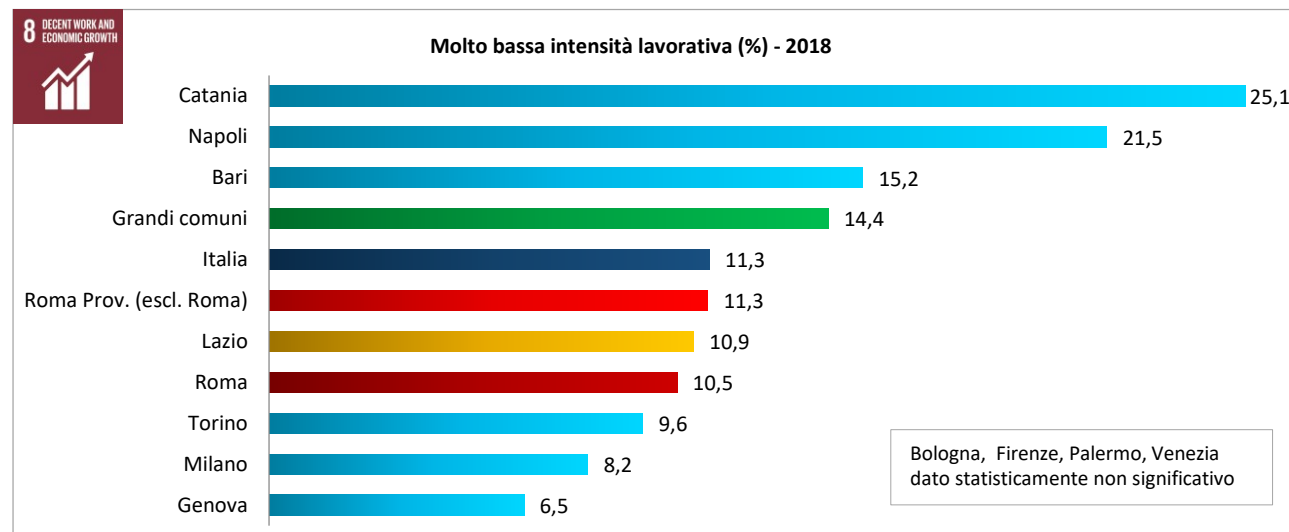
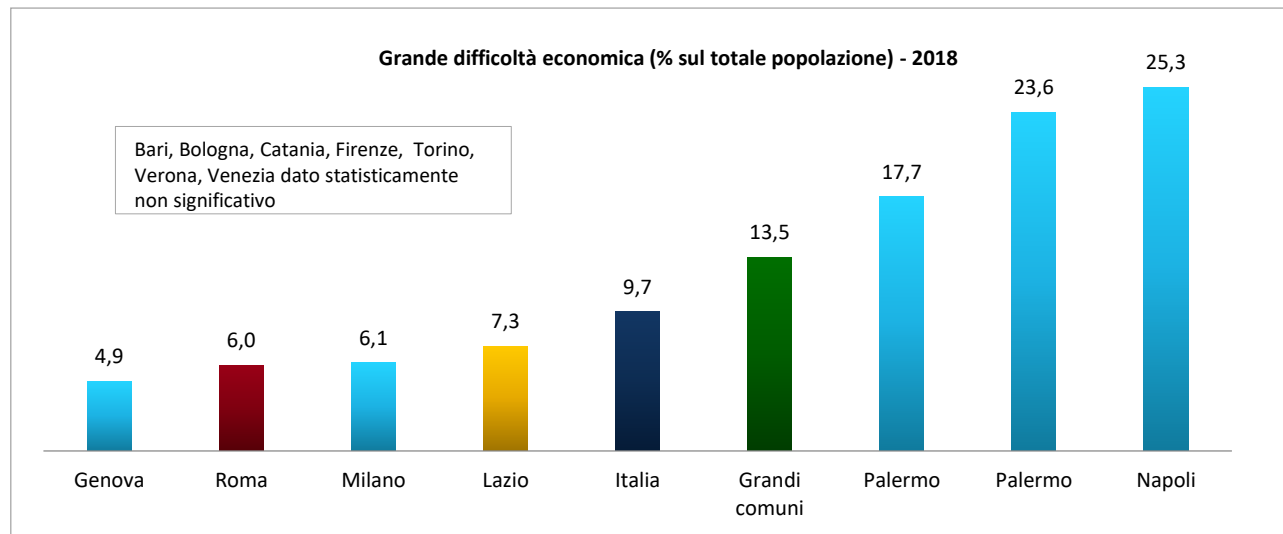
(Stima sperimentale)

Molto bassa intensità lavorativa (SDGs)

BES . Percentuale di persone che vivono in famiglie la cui intensità di lavoro è inferiore a 0,20. Incidenza di persone che vivono in famiglie dove le persone in età lavorativa (tra i 18 e i 59 anni, con l'esclusione degli studenti 18-24) nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20% del loro potenziale (con esclusione delle famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni e più).

Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc – 2018

(Stima sperimentale in corso di validazione – Laboratorio Innovazione Istat)



4. Benessere economico – I confronti con i grandi comuni

Rischio di povertà o esclusione sociale (SDGs)

AGGIUNTIVO - Percentuale di persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni: 1. vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro; 2. vivono in famiglie a rischio di povertà; 3. vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale.

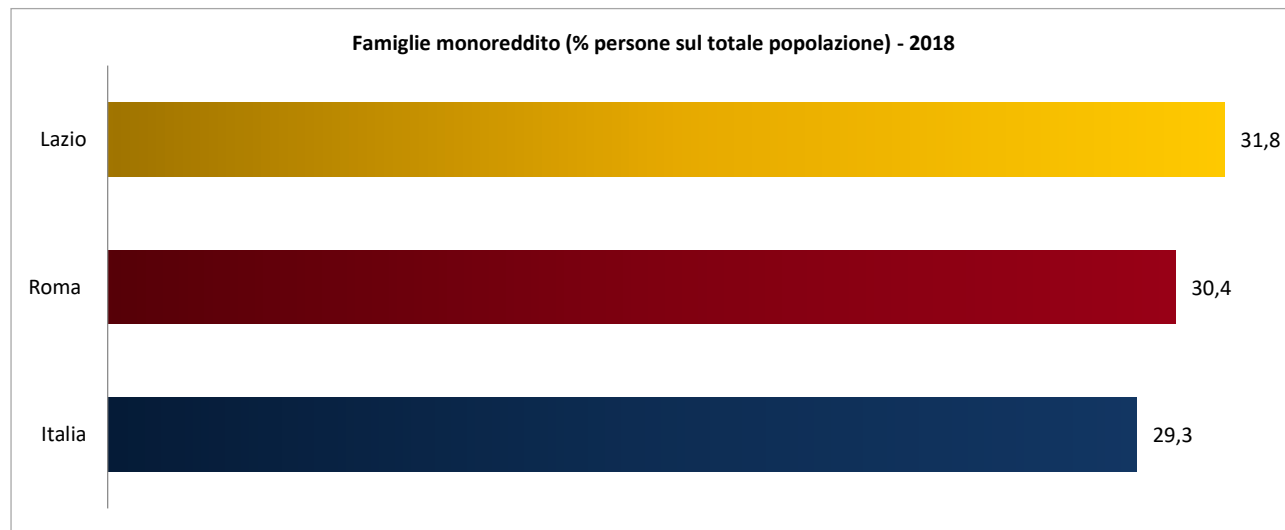
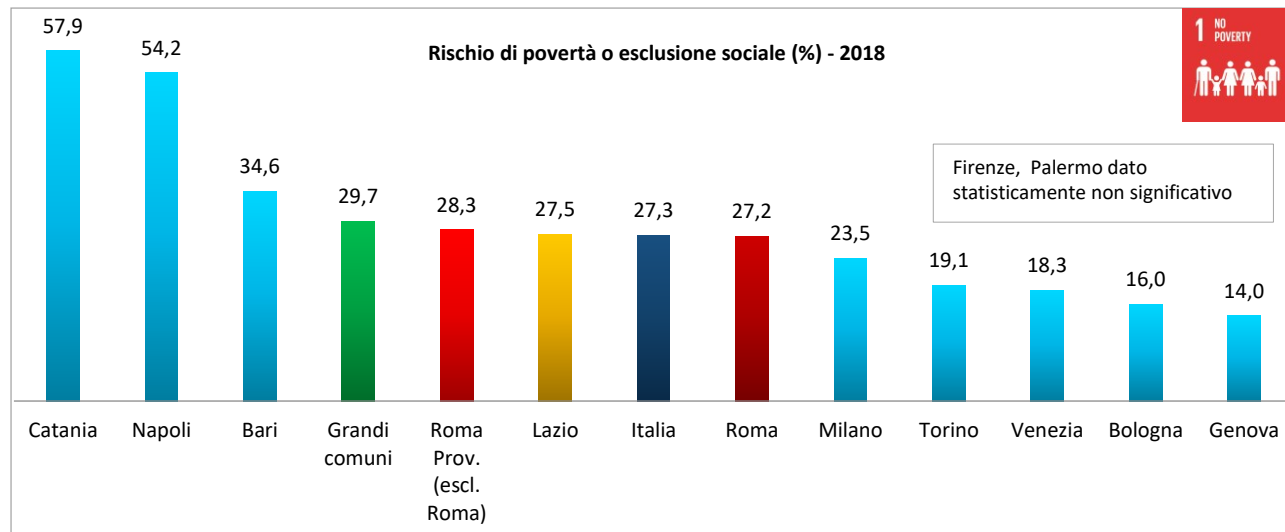
Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc – 2018

(Stima sperimentale in corso di validazione – Laboratorio Innovazione Istat)

Famiglie monoreddito

AGGIUNTIVO - Percentuale di persone che vivono in famiglie monoreddito senza pensionati in cui l'occupato ha un'occupazione atipica o in part time e in famiglie senza occupati sul totale delle persone residenti.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro - 2018



4. Benessere economico – I confronti con i grandi comuni

Minori in famiglie con vulnerabilità lavorativa








AGGIUNTIVO - Percentuale di minori che vivono in famiglie monoreddito senza pensionati in cui l'occupato ha un'occupazione atipica o in part time e in famiglie senza occupati sul totale dei minori residenti.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro - 2018










5. Relazioni sociali

Per il dominio **Relazioni sociali** sono stati calcolati **7 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione % Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia
Soddisfazione per le relazioni familiari (% , 2018)*	31,7		29,7	33,2
Soddisfazione per le relazioni amicali (% , 2018)*	21,5		20,1	23,2
Persone su cui contare (% , 2018)*	84,7		82,6	80,8
Partecipazione civica e politica (% , 2018)*	69,2		60,5	58,8
Attività di volontariato (% , 2018)*	9,9		8,9	10,5
Finanziamento delle associazioni (% , 2018)*	15,4		12,5	14,5
Fiducia generalizzata (% , 2018)*	25,7		20,1	21,0

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia
Soddisfazione per le relazioni familiari (% , 2018)*	
Soddisfazione per le relazioni amicali (% , 2018)*	
Persone su cui contare (% , 2018)*	
Partecipazione civica e politica (% , 2018)*	
Attività di volontariato (% , 2018)*	
Finanziamento delle associazioni (% , 2018)*	
Fiducia generalizzata (% , 2018)*	

- Confronto non disponibile  Vantaggio  Parità  Svantaggio

* Stime sperimentali

5. Relazioni sociali – *Confronti*

Gli aspetti legati alle relazioni sociali (soddisfazione per le relazioni familiari e amicali, persone su cui contare, impegno personale, etc.) esprimono una componente essenziale del benessere individuale. Il quadro romano presenta caratteristiche diversificate.

Paragonata con i dati nazionali e regionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Persone su cui contare – La quota di persone che sentono di avere una rete di relazioni su cui poter contare raggiunge a Roma l'84,7%, a fronte dell'82,6% del Lazio e dell'80,8% del totale Italia.

Partecipazione civica e politica – Il dato sulle diversificate attività di partecipazione alla realtà politica collettiva è a Roma nettamente superiore al dato regionale e nazionale, raggiungendo il 69,2% contro il 58,8% della media nazionale.

Finanziamento delle associazioni – Anche il finanziamento delle associazioni appare più frequente a Roma che nella media nazionale, con il 15,4% a fronte del 14,5% nazionale.

Fiducia generalizzata – Più ampia della media regionale e nazionale è anche la quota di persone che dichiarano di avere fiducia in gran parte della gente: si tratta del 25,7% a Roma e del 21% in media in Italia.

5. Relazioni sociali – *Confronti*

Svantaggio

Soddisfazione per le relazioni familiari – La quota di persone che sono molto soddisfatte per le relazioni familiari si ferma a Roma al 31,7%, a fronte del 33,2% della media nazionale.

Soddisfazione per le relazioni con amicali – Le persone molto soddisfatte per le relazioni amicali sono a Roma il 21,5% del totale, mentre in Italia raggiungono il 23,2%.

Attività di volontariato – La partecipazione ad attività gratuite per associazioni o gruppi di volontariato risulta a Roma più alta che nella regione ma inferiore alla media nazionale: 9,9% a Roma contro l'8,9% del Lazio e il 10,5% del totale Italia.

5. Relazioni sociali – *Andamento temporale*

Migliorano

Aumenta, pur restando inferiore al livello nazionale, la soddisfazione per le relazioni familiari e, parallelamente, la percezione di avere persone su cui contare.

In miglioramento anche gli indicatori legati alle attività di volontariato o al sostegno all'associazionismo, oltre che il livello di fiducia generalizzata.

Peggiorano

In diminuzione, al contrario, la soddisfazione per le relazioni amicali e l'indicatore legato alla sfera della partecipazione in civica o politica.

5. Relazioni sociali – I confronti con Lazio e Italia

Soddisfazione per le relazioni familiari

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni familiari sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte : Istat, *Indagine Aspetti della vita quotidiana* – 2018

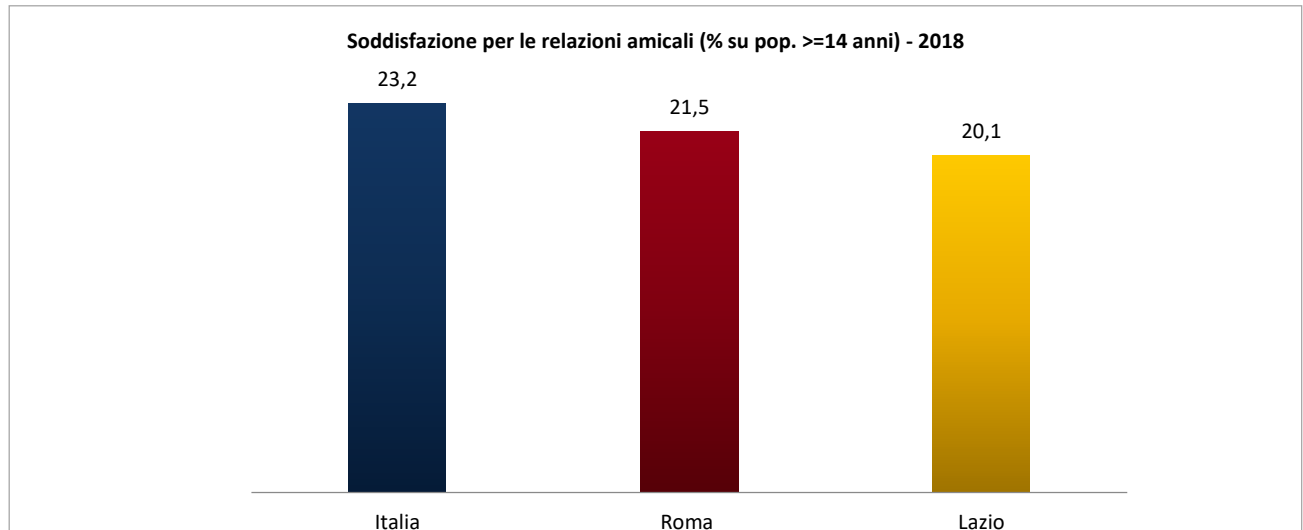
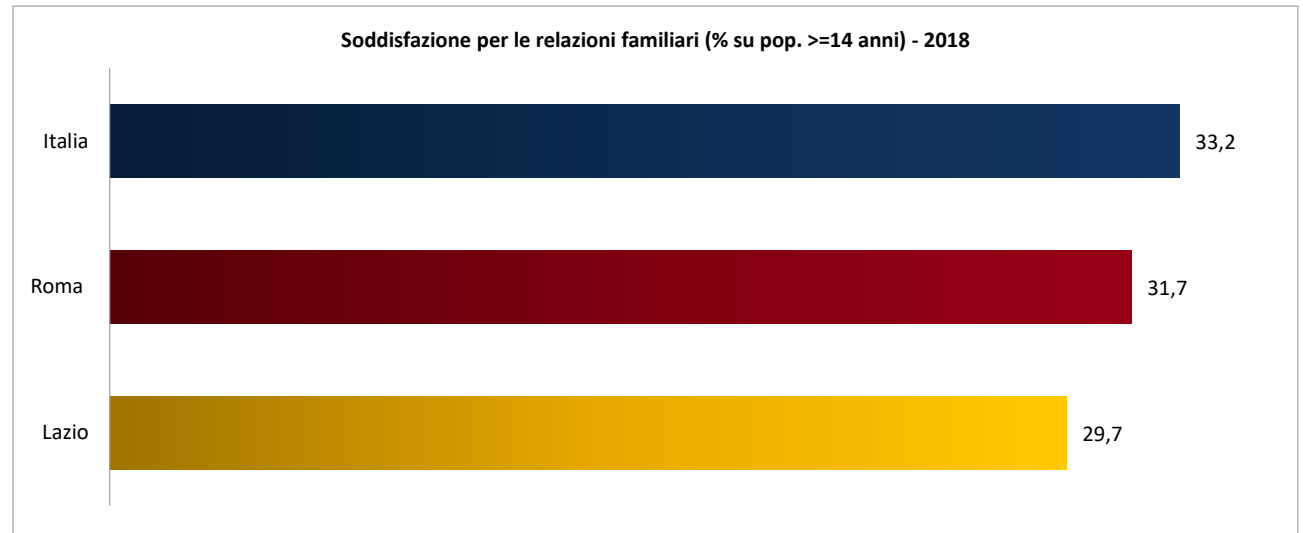
(Stima sperimentale)

Soddisfazione per le relazioni amicali

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni amicali sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte : Istat, *Indagine Aspetti della vita quotidiana* – 2018

(Stima sperimentale)



5. Relazioni sociali – I confronti con Lazio e Italia

Persone su cui contare

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno parenti, amici o vicini su cui contare sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte : Istat, *Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2018*

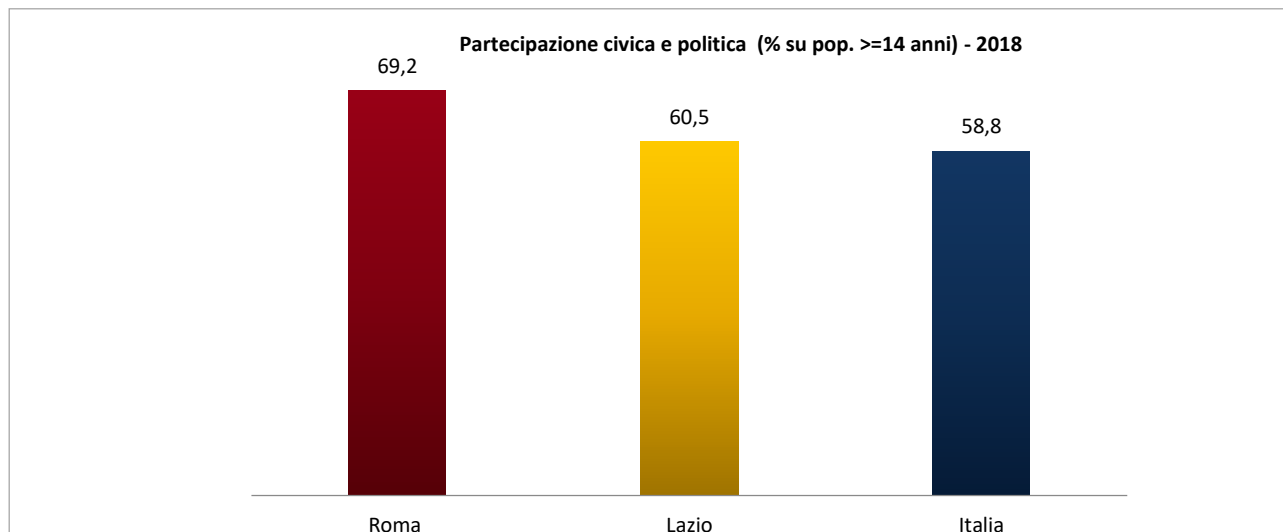
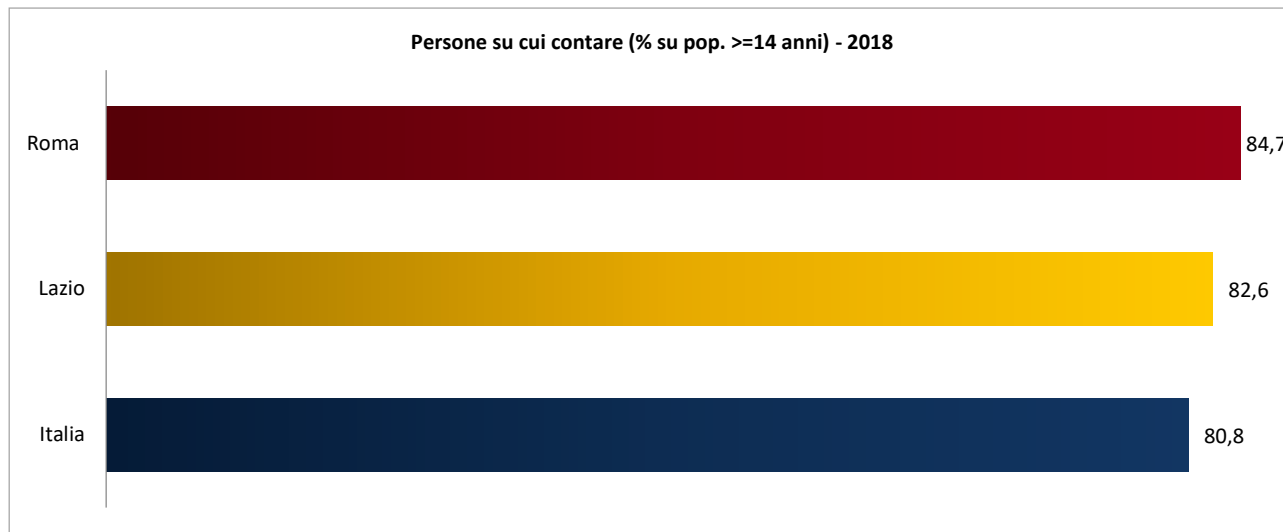
(Stima sperimentale)

Partecipazione civica e politica

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: parlano di politica almeno una volta a settimana; si informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana; hanno partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali (civici) o politici (es. pianificazione urbana, firmare una petizione) almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista; hanno letto e postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista.

Fonte : Istat, *Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2018*

(Stima sperimentale)



5. Relazioni sociali – I confronti con Lazio e Italia

Attività di volontariato

BES - Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte : Istat, *Indagine Aspetti della vita quotidiana* – 2018

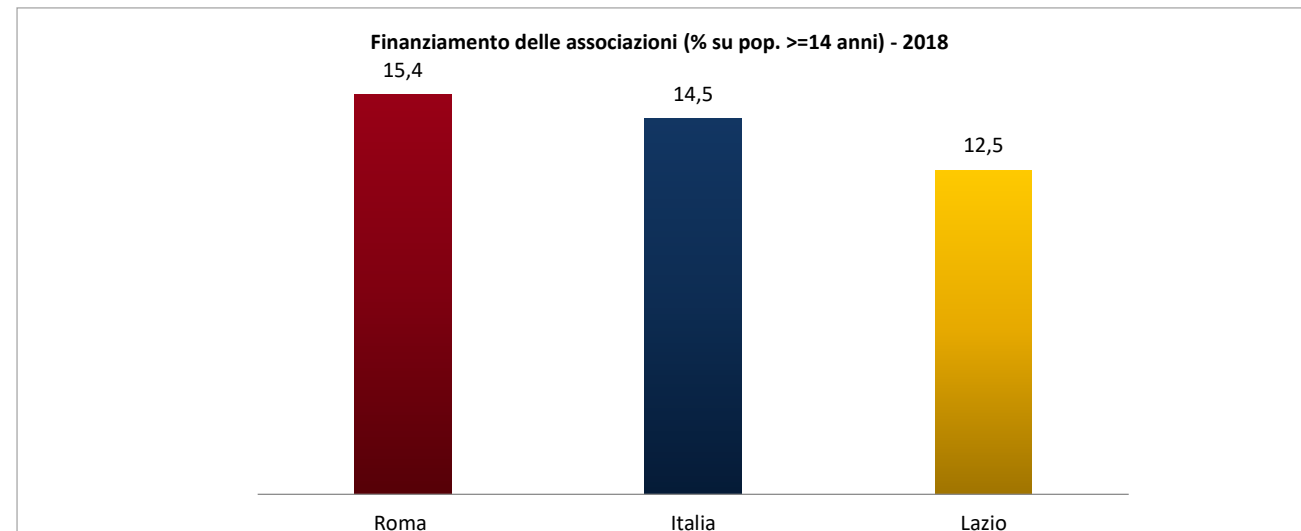
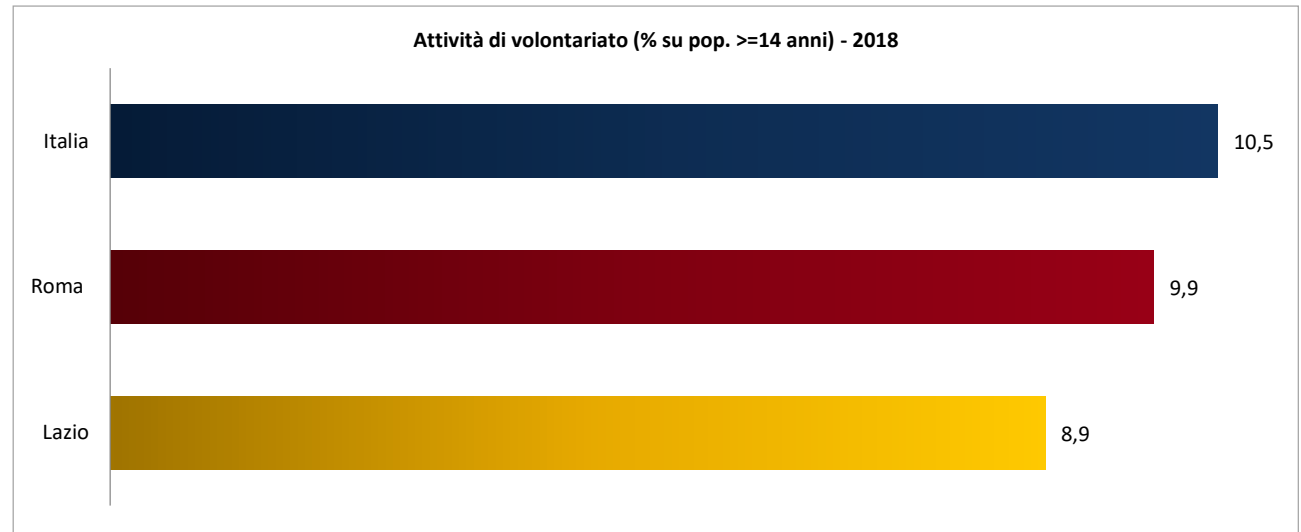
(Stima sperimentale)

Finanziamento delle associazioni

BES - Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte : Istat, *Indagine Aspetti della vita quotidiana* – 2018

(Stima sperimentale)



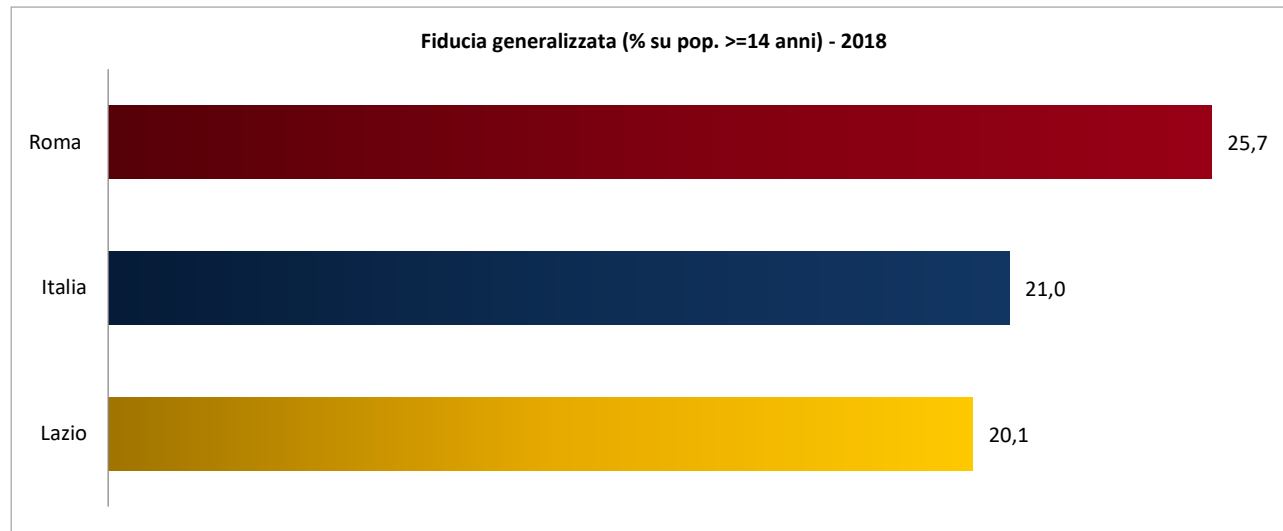
5. Relazioni sociali – I confronti con Lazio e Italia

Fiducia generalizzata

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte : Istat, *Indagine Aspetti della vita quotidiana* – 2018

(stima sperimentale)



6. Politica e istituzioni

Per il dominio **Politica e istituzioni** sono stati calcolati **10 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.













Indicatore	Roma Capitale	Variazione % Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Partecipazione elettorale (% , 2014)	52,0	-	56,4	58,7	-
Fiducia nel Parlamento (<i>punteggio medio, 2018</i>)*	4,0		4,0	3,8	-
Fiducia nel Sistema giudiziario (<i>punteggio medio, 2018</i>)*	4,5		4,4	4,4	-
Fiducia nei partiti (<i>punteggio medio, 2018</i>)*	2,7		2,7	2,7	-
Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (<i>punteggio medio, 2018</i>)*	7,2		7,3	7,3	-
Fiducia nel Governo comunale (<i>punteggio medio, 2018</i>)*	3,7		4,0	4,6	-
Donne nei Consigli comunali (% , 2020)	44,9		33,0	-	33,0
Donne nelle Giunte comunali (% , 2020)	36,4		37,3	-	37,3
Età media dei consiglieri comunali (% , 2020)	47,8		-	49,2	-
Affollamento degli istituti di pena (<i>detenuti per 100 posti, 2019</i>)	129,3		125,1	119,9	-

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

* Stime sperimentali

6. Politica e istituzioni

Confronto degli indicatori del dominio **Politica e istituzioni** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Partecipazione elettorale (% , 2014)		-
Fiducia nel Parlamento (<i>punteggio medio, 2018</i>)*		-
Fiducia nel Sistema giudiziario (<i>punteggio medio, 2018</i>)*		-
Fiducia nei partiti (<i>punteggio medio, 2018</i>)*		-
Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (<i>punteggio medio, 2018</i>)*		-
Fiducia nel Governo comunale (<i>punteggio medio, 2018</i>)*		-
Donne nei Consigli comunali (% , 2020)		
Donne nelle Giunte comunali (% , 2020)		
Età media dei consiglieri comunali (% , 2020)		-
Affollamento degli istituti di pena (<i>detenuti per 100 posti, 2019</i>)		-

- Confronto non disponibile  Vantaggio  Parità  Svantaggio

* Stime sperimentali

6. Politica e istituzioni – *Confronti*

Gli indicatori di questo dominio, che rappresentano il nesso fra il livello di autorevolezza ed efficienza delle istituzioni e il benessere, esprimono un quadro diversificato.

Paragonata con i dati nazionali, regionali e degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Fiducia nel Parlamento – Il voto dato dai romani al Parlamento è 4 contro il 3,8 rilevato nella media nazionale.

Fiducia nel Sistema giudiziario – Anche la fiducia nell'amministrazione della giustizia (voto 4,5) appare lievemente superiore a quella registrata nel Lazio e nella media nazionale ((voto 4,4).

Donne nei Consigli comunali – A Roma la quota di donne presenti nelle assemblee consiliari è del 44,9% a fronte del 33% di media negli altri grandi comuni.

Età media dei rappresentanti politici - L'età media dei rappresentanti politici locali è più bassa di quella dei parlamentari nazionali (47,8 anni contro 49,2 del totale Italia).

6. Politica e istituzioni – *Confronti*

Svantaggio

Partecipazione elettorale – Il dato a partecipazione elettorale riferito alle ultime elezioni europee (2014, indicatore BES ufficiale) a Roma è inferiore ai livelli regionale e nazionale: 52% contro il 58,7% del totale Italia.

Scende ulteriormente il dato riferito alle ultime elezioni comunali del 2016 (50,2%).

Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco – L'indicatore presenta voti piuttosto elevati in tutti gli ambiti territoriali e tuttavia a Roma appare lievemente più basso con un voto di 7,2 contro il 7,3 del Lazio e dell'Italia.

Fiducia nel Governo comunale – Il voto espresso a Roma di fiducia nell'Amministrazione comunale è 3,7, inferiore a quello registrato nel Lazio (4,0) e alla media nazionale (4,6).

Donne nelle Giunte comunali – La quota di donne con incarichi in Giunta comunale è nel 2020 del 36,4% a Roma contro il 37,3% degli altri grandi comuni.

Affollamento degli istituti di pena - Il grado di affollamento degli istituti penitenziari è complessivamente in peggioramento in tutti gli ambiti territoriali: a Roma tuttavia è più alto rispetto alla media nazionale con 129,3 detenuti per 100 posti disponibili, a fronte del dato nazionale pari a

6. Politica e istituzioni – *Confronti*

Parità

Fiducia nei partiti – Piuttosto basso, e pari a quello rilevato nella regione e nel totale Italia, è il voto di fiducia nei partiti che si ferma al 2,7 in tutti i contesti territoriali considerati.

6. Politica e istituzioni – *Andamento temporale*

Peggiorano

Rispetto all'anno precedente si evidenzia a Roma un peggioramento di tutti gli indicatori di questo dominio: da un lato scendono i livelli di fiducia nelle istituzioni di diverso tipo (Parlamento, Governo comunale, altre istituzioni) e nei partiti.

Dall'altro anche la partecipazione femminile alle istanze di governo della città segna il passo: la quota di donne nel Consiglio comunale e nella Giunta scende lievemente rispetto all'anno precedente.

Aumenta, infine, l'età media dei consiglieri e il livello di affollamento degli istituti penitenziari.

6. Politica e istituzioni – I confronti con Lazio e Italia

Partecipazione elettorale

Roma: BES modificato - Percentuale di persone che ha votato alle ultime elezioni comunali sul totale degli aventi diritto.

Fonte Roma capitale: Roma Capitale, Servizi elettorali – 2016

BES - Percentuale di persone che ha votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto.

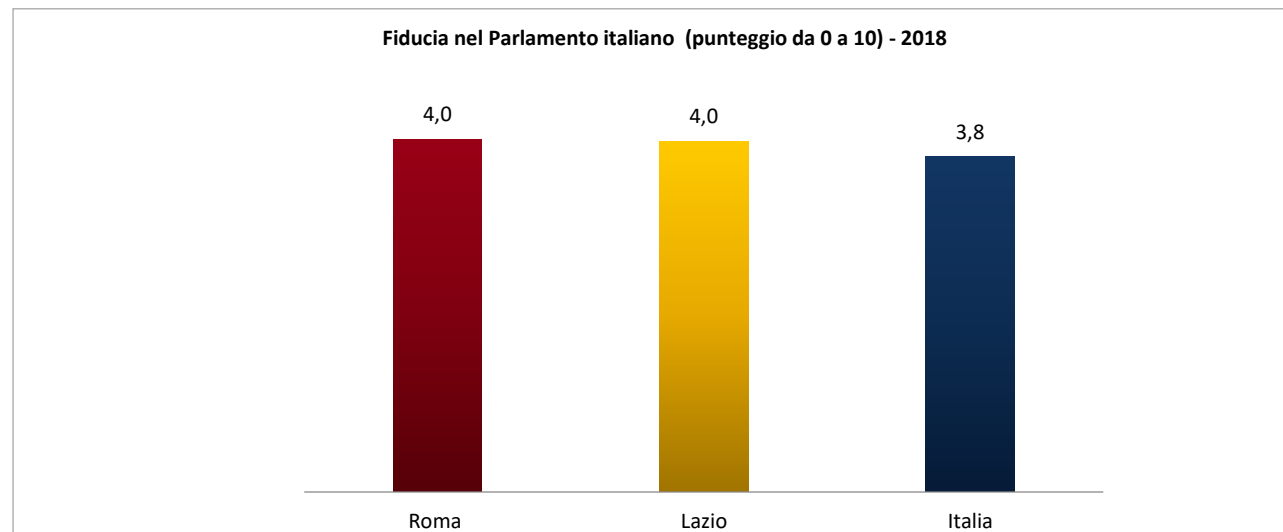
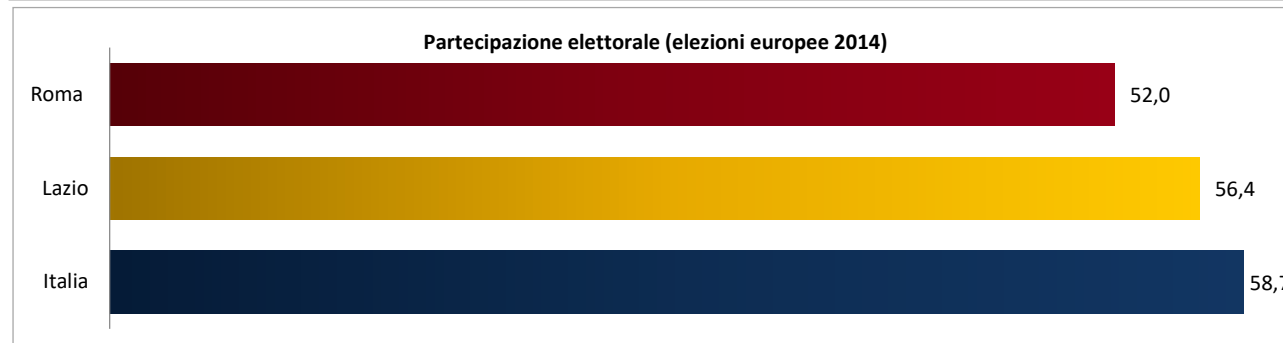
Fonte Lazio e Italia: Ministero dell'Interno – 2014

Fiducia nel Parlamento italiano

BES - Punteggio medio di fiducia nel Parlamento italiano (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.

Fonte Lazio e Italia: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2018

(Stima sperimentale)



6. Politica e istituzioni – I confronti con Lazio e Italia

Fiducia nel Sistema giudiziario (SDGs)

BES – Punteggio medio di fiducia nel Sistema giudiziario (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2018

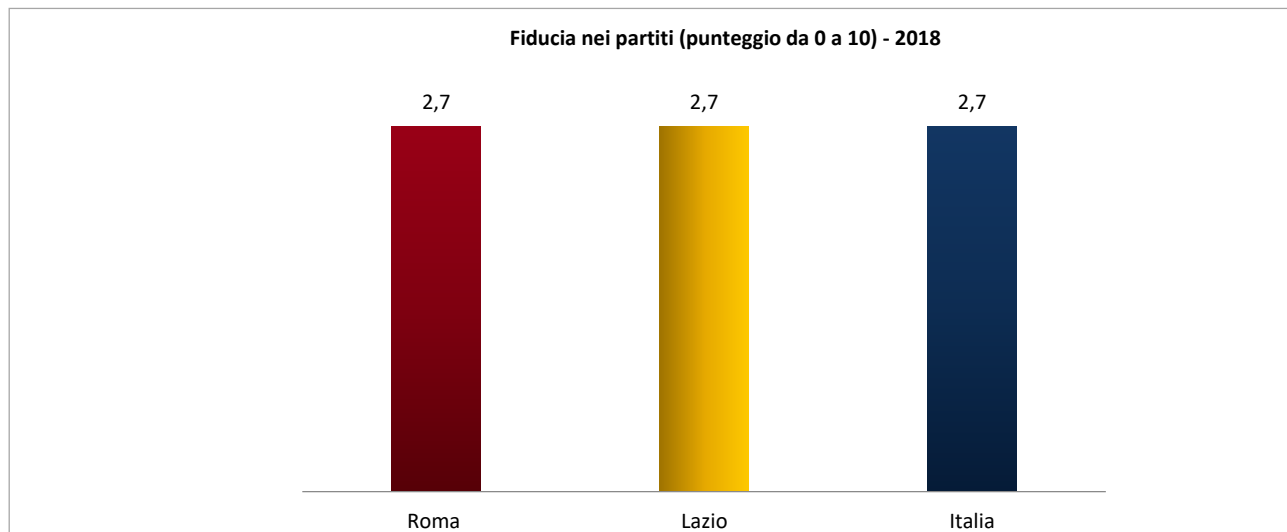
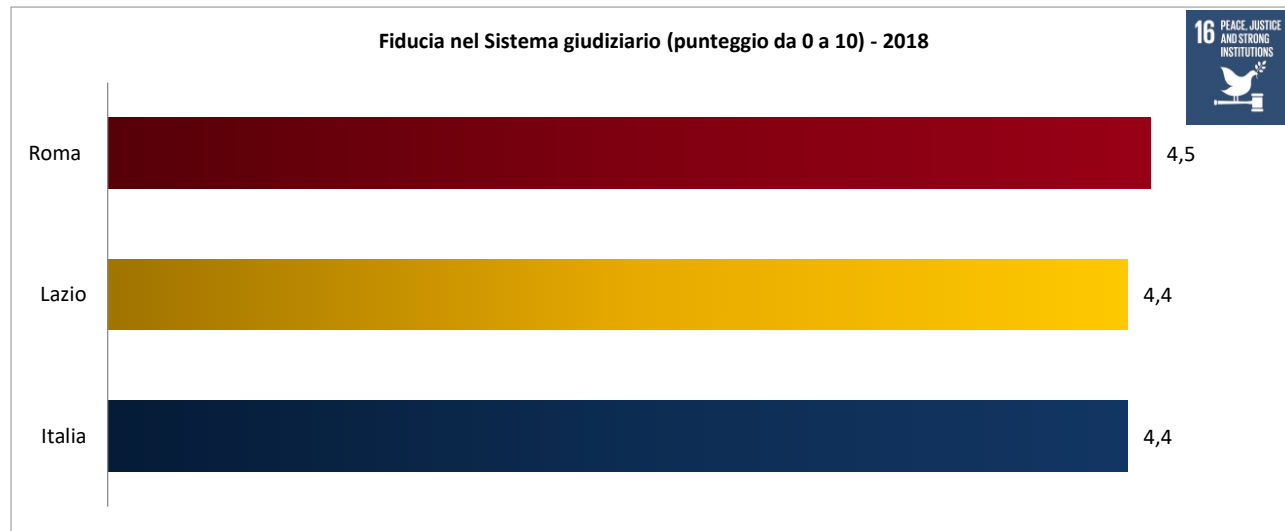
(Stima sperimentale)

Fiducia nei partiti

BES - Punteggio medio di fiducia nei partiti (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2018

(Stima sperimentale)



6. Politica e istituzioni – I confronti con Lazio e Italia

Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (SDGs)

BES - Punteggio medio di fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2018

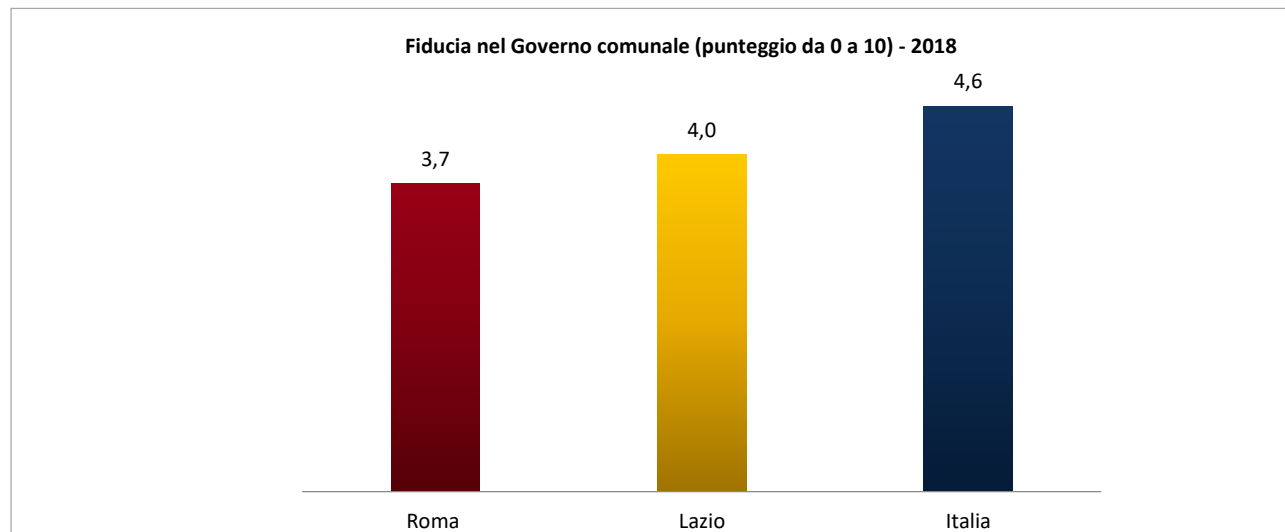
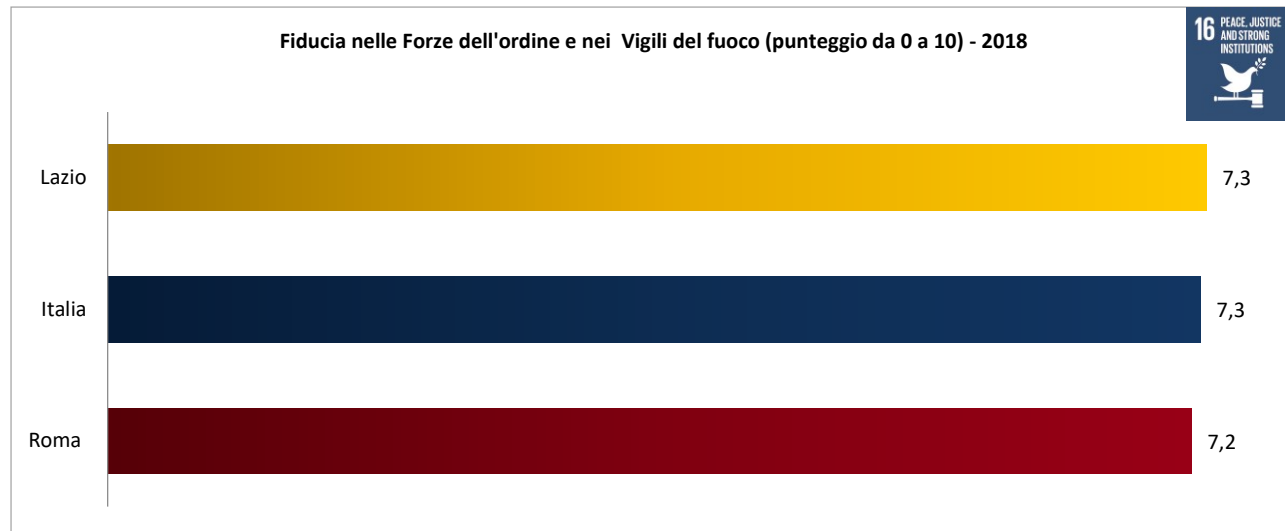
(Stima sperimentale)

Fiducia nel Governo comunale

AGGIUNTIVO - Punteggio medio di fiducia nel governo comunale e municipale (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2018

(Stima sperimentale)



6. Politica e istituzioni – I confronti con i grandi comuni

Donne nei Consigli comunali

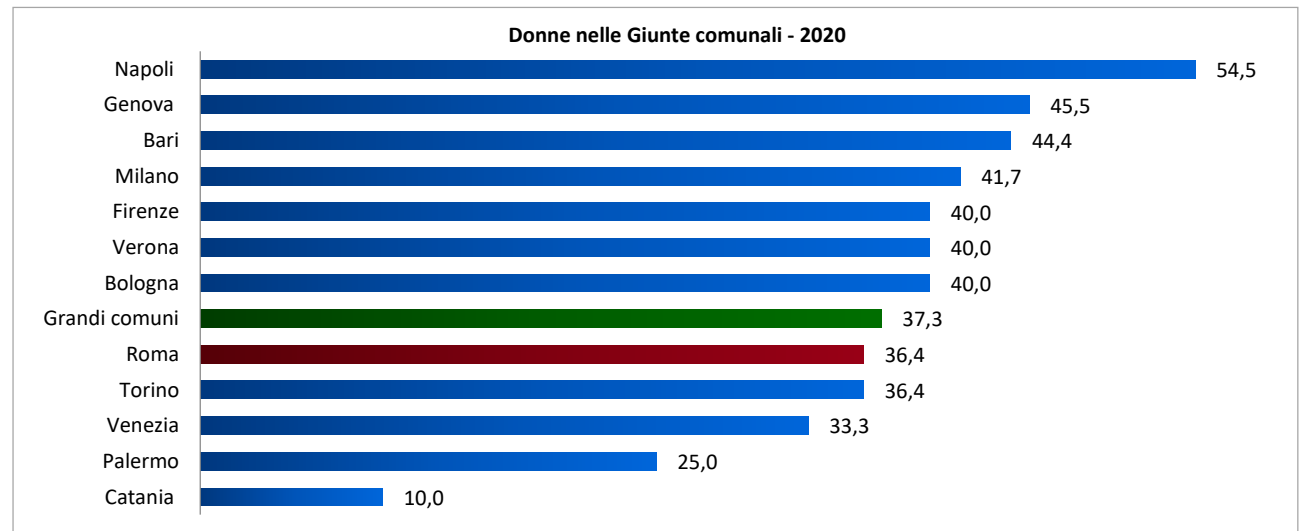
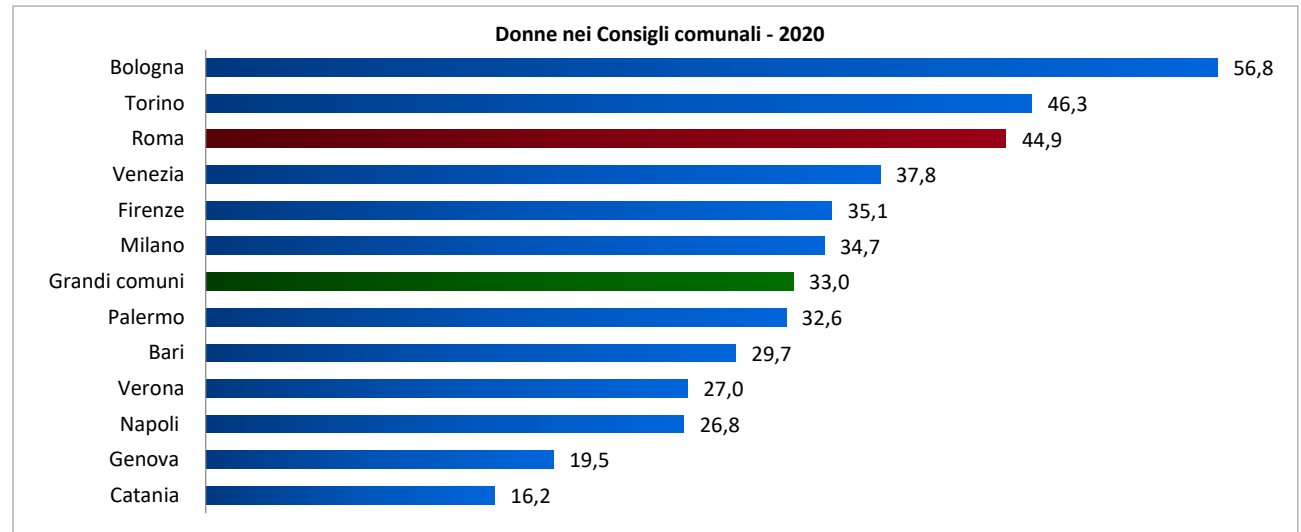
BES modificato - Percentuale di donne elette nei Consigli comunali sul totale degli eletti (incluse le Sindache)

Fonte: Singoli Consigli comunali – 2020

Donne nelle Giunte Comunali

BES modificato - Percentuale di donne assessori comunali sul totale degli assessori (escluse le Sindache).

Fonte: Singole Amministrazioni comunali – 2020



6. Politica e istituzioni – I confronti con Lazio e Italia

Età media dei consiglieri comunali

Roma: BES modificato - Età media dei consiglieri comunali.

Fonte Roma Capitale: Roma Capitale, Servizi elettorali – 2020

Età media dei parlamentari italiani

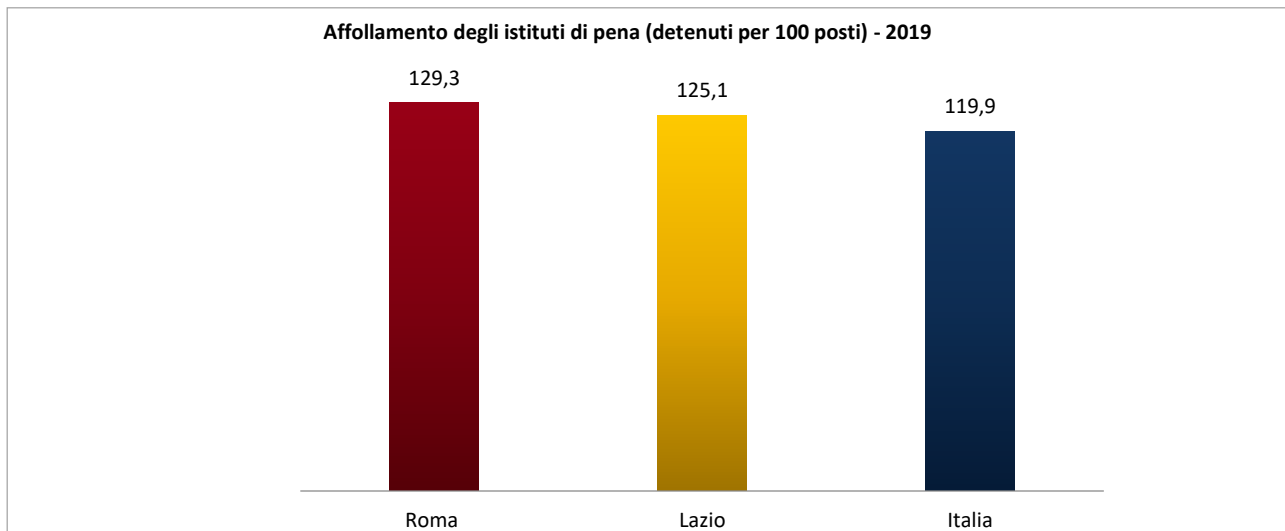
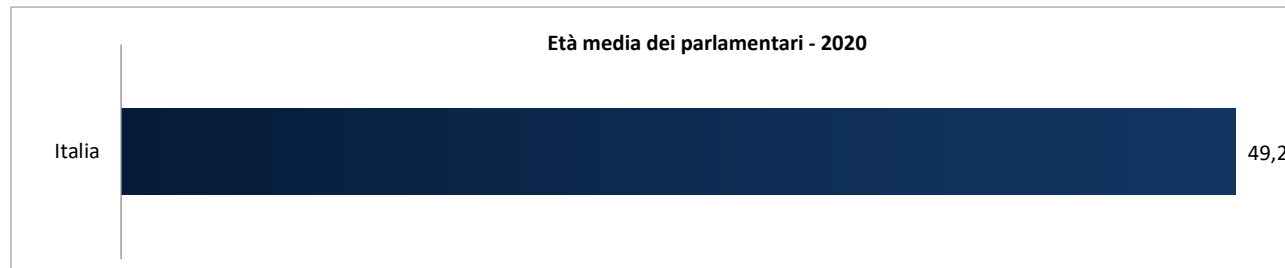
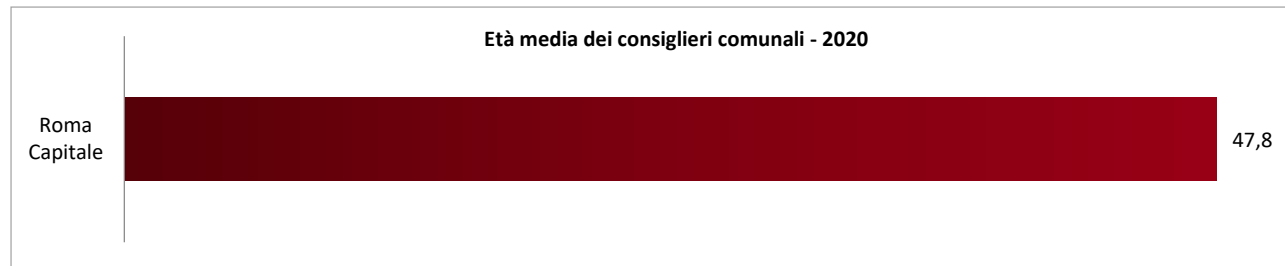
BES - Età media dei parlamentari al Senato e alla Camera

Fonte: Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica – 2020

Affollamento degli istituti di pena

BES - Percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare.

Fonte: Ministero della Giustizia, Dipartimento amministrazione penitenziaria – 2019



7. Sicurezza

Per il dominio **Sicurezza** sono stati calcolati **5 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione % Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Omicidi (per 100.000 abitanti, 2018)	0,3		0,4	0,5	0,6
Furti in abitazione (per 1.000 abitanti, 2018)	2,5		2,7	3,2	3,7
Borseggi (per 1.000 abitanti, 2018)	7,4		4,1	2,5	9,7
Rapine (per 1.000 abitanti, 2018)	1,0		0,6	0,5	1,3
Violenze sessuali (per 100.000 abitanti, 2018)	10,2		9,1	8,1	14,6

- Non disponibile Miglioramento Stabilità Peggioramento

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale - Grandi comuni
Omicidi (per 100.000 abitanti, 2018)		
Furti in abitazione (per 1.000 abitanti, 2018)		
Borseggi (per 1.000 abitanti, 2018)		
Rapine (per 1.000 abitanti, 2018)		
Violenze sessuali (per 100.000 abitanti, 2018)		

- Confronto non disponibile Vantaggio Parità Svantaggio

7. Sicurezza – Confronti nazionali

I tassi di criminalità a Roma (desunti dalle denunce presso le Forze dell'ordine) sono complessivamente migliori della media degli altri grandi comuni, mentre è più articolato il quadro del confronto con i dati nazionali.

Paragonata con i dati regionali e nazionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Omicidi – Nella Capitale nel 2018 si sono registrati 0,3 omicidi ogni 100mila abitanti contro lo 0,5 della media nazionale.

Furti in abitazione – La frequenza di furti in abitazione è più bassa della media nazionale (2,5 ogni 1.000 abitanti contro 2,7 della regione e 3,2 dell'Italia).

Svantaggio

Borseggi – Il confronto con il dato nazionale evidenzia a Roma un'incidenza di borseggi ampiamente superiore alla media regionale e nazionale, date le caratteristiche di questo fenomeno fortemente concentrato nei grandi centri urbani. A Roma sono stati denunciati 7,4 borseggi ogni 1.000 abitanti, a fronte del 2,5 della media nazionale.

Rapine – A Roma si verifica 1 rapina ogni 1.000 abitanti a fronte dello 0,5 del totale Italia.

Violenze sessuali – L'incidenza delle violenze sessuali è pari a Roma a 10,2 ogni 100.000 abitanti contro l'8,1 della media nazionale.

7. Sicurezza – Confronti con i grandi comuni

Paragonata con i dati degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Omicidi – Nella Capitale nel 2018 si sono registrati 0,3 omicidi ogni 100.000 abitanti contro lo 0,6 della media degli altri grandi comuni.

Furti in abitazione – La frequenza di furti in abitazione è più bassa della media degli altri grandi comuni ed è pari 2,5 ogni 1.000 abitanti contro 3,7.

Borseggi – A Roma nel 2018 sono stati denunciati 7,4 borseggi ogni 1.000 abitanti, a fronte dei 9,7 della media degli altri grandi comuni. Il dato è significativamente inferiore a quello registrato in alcuni altri grandi comuni (Firenze, Milano, Bologna, Venezia).

Rapine – Le rapine, 1 ogni 1.000 abitanti, hanno una frequenza inferiore alla media dei grandi comuni (1,3) e sono nettamente meno numerose che in altri importanti grandi comuni, in particolare Napoli (2,2) e Milano (1,8).

Violenze sessuali – L'incidenza delle violenze sessuali è pari a Roma a 10,2 ogni 100.000 abitanti contro il 14,8 della media dei grandi comuni.

7. Sicurezza – *Andamento temporale*

Migliorano

Fra le categorie di delitti più gravi a Roma rispetto all'anno precedente è diminuita l'incidenza di omicidi, borseggi e violenze sessuali, fenomeno al contrario in crescita nella media degli altri grandi comuni.

Peggiorano

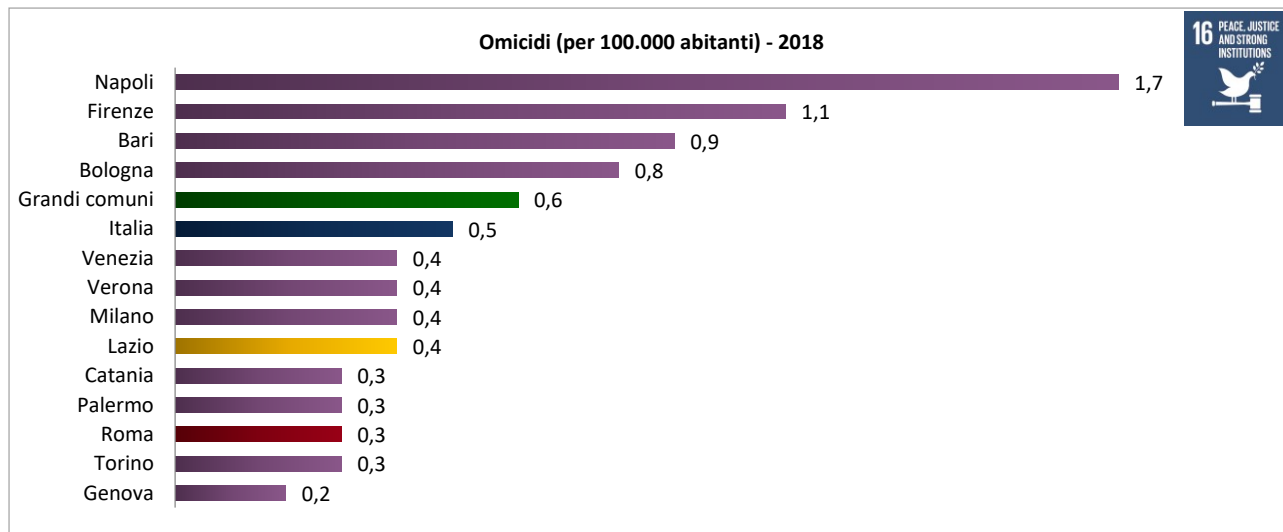
Aumenta, invece, la frequenza di furti in abitazione e l'incidenza delle rapine.

7. Sicurezza – I confronti con i grandi comuni

Omicidi (SDGs)

BES - Numero di omicidi per 100.000 abitanti

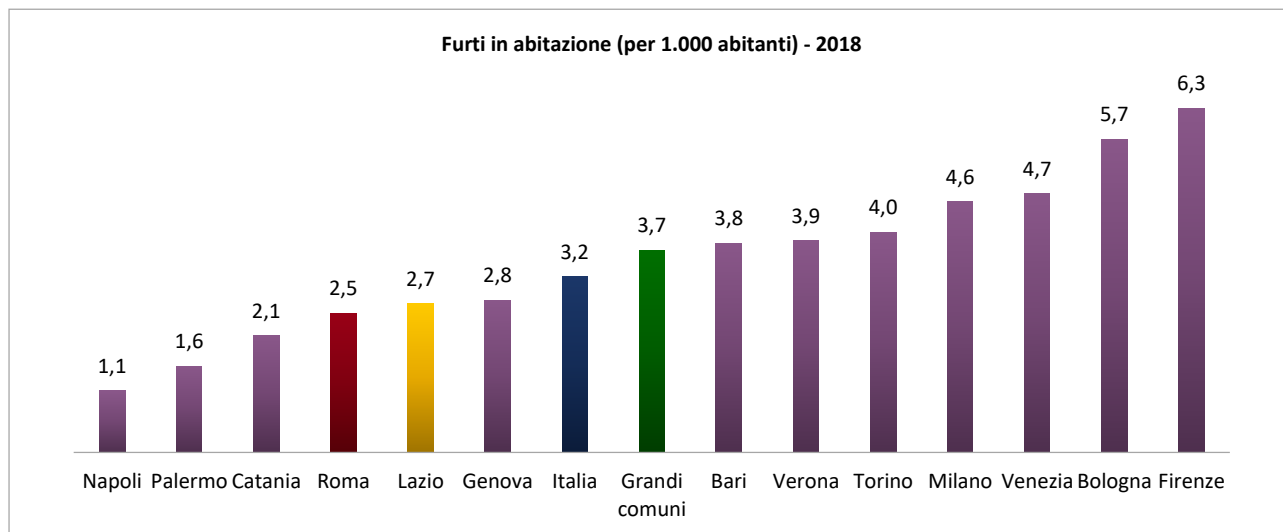
Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – 2018



Furti in abitazione

BES modificato - Vittime di furti in abitazione per 1.000 abitanti

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – 2018

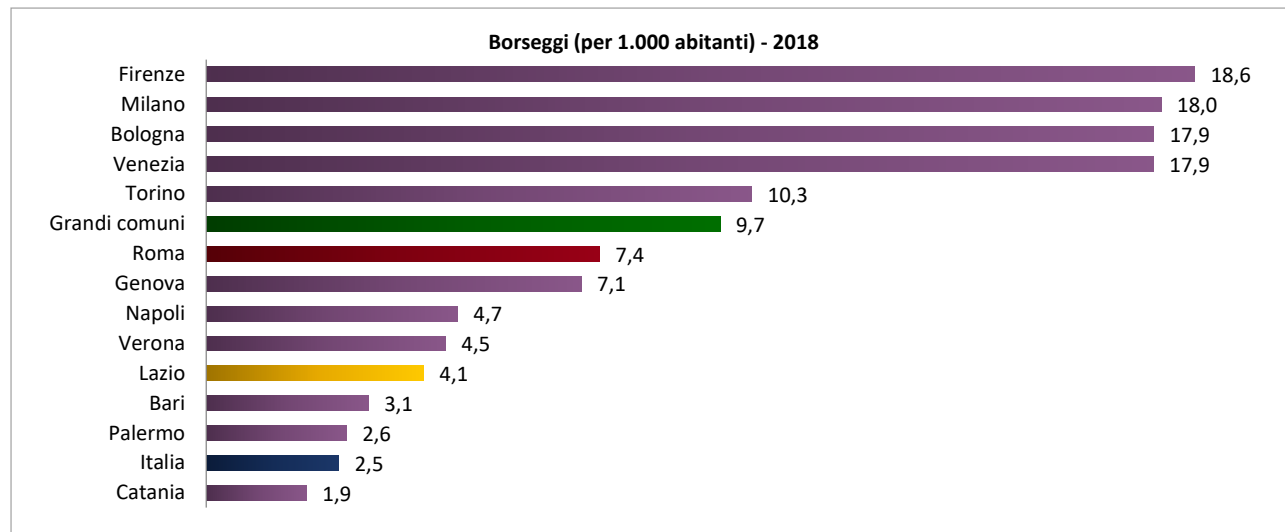


7. Sicurezza – I confronti con i grandi comuni

Borseggi

BES - Vittime di borseggi per 1.000 abitanti.

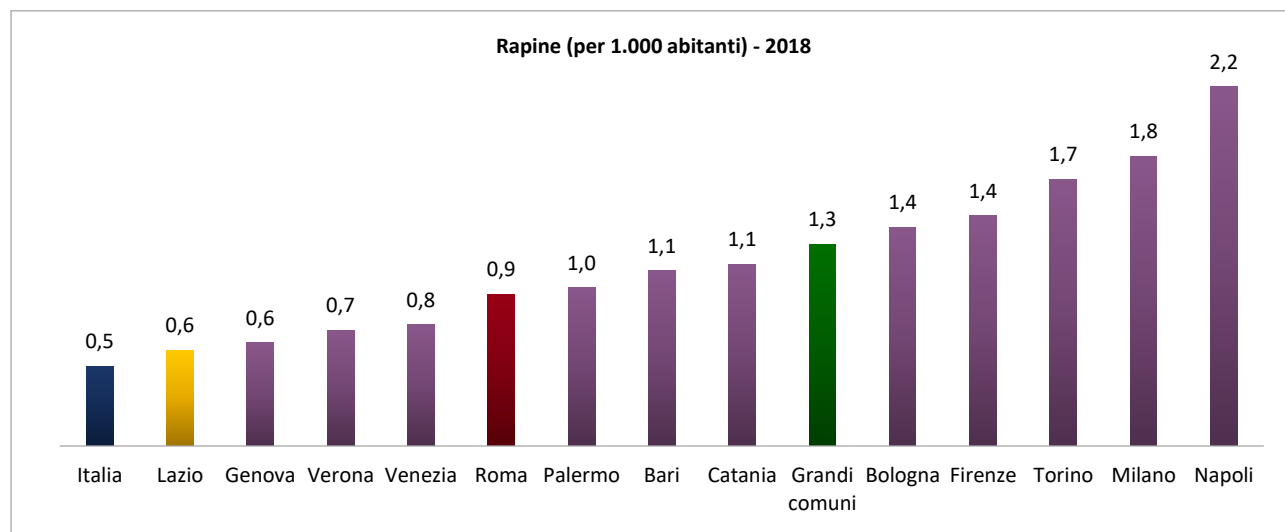
Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – 2018



Rapine

BES - Vittime di rapine per 1.000 abitanti.

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – 2018

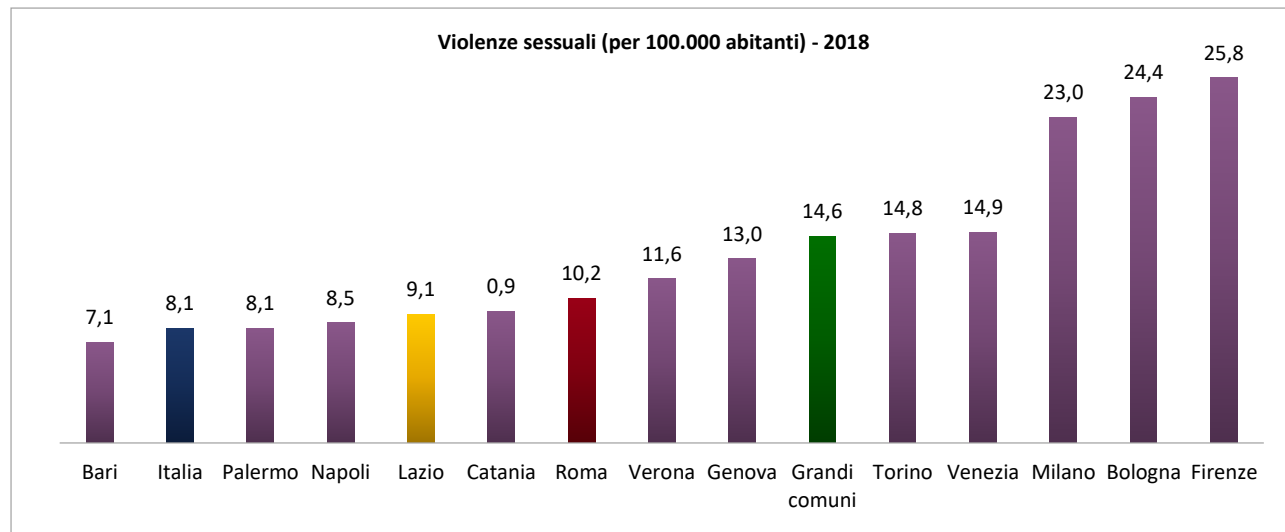


7. Sicurezza – I confronti con i grandi comuni

Violenze sessuali





BES - Vittime di violenze sessuali per 100.000 abitanti.

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – 2018




8. Benessere soggettivo

Per il dominio **Benessere soggettivo** sono stati calcolati **4 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione % Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia
Soddisfazione per la propria vita (<i>voto 8-10, 2018</i>) *	32,4		35,6	41,4
Soddisfazione per il tempo libero (<i>molto/abbastanza soddisfatte, 2018</i>) *	69,0		66,5	66,2
Giudizio positivo sulle prospettive future (<i>%, migliorerà prox 5 anni, 2018</i>) *	31,6		29,9	29,0
Giudizio negativo sulle prospettive future (<i>%, peggiorerà prox 5 anni, 2018</i>) *	14,9		15,1	13,4

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia
Soddisfazione per la propria vita (<i>voto 8-10, 2018</i>) *	
Soddisfazione per il tempo libero (<i>molto/abbastanza soddisfatte, 2018</i>) *	
Giudizio positivo sulle prospettive future (<i>%, migliorerà prox 5 anni, 2018</i>) *	
Giudizio negativo sulle prospettive future (<i>%, peggiorerà prox 5 anni, 2018</i>) *	

- Confronto non disponibile  Vantaggio  Parità  Svantaggio

* Stime sperimentali

8. Benessere soggettivo – Confronti

Nella valutazione sul proprio benessere soggettivo i cittadini romani esprimono una valutazione piuttosto contenuta sulla soddisfazione per la propria vita e un più elevato giudizio negativo sulle prospettive future rispetto alla media regionale e nazionale.

Paragonata con i dati regionali e nazionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Soddisfazione per il tempo libero – Il 69% dei romani si dichiara molto o abbastanza soddisfatto per il tempo libero, con un'incidenza maggiore di quella regionale (66,5%) e della media nazionale (66,2%).

Giudizio positivo sulle prospettive future – I cittadini romani mostrano un livello di ottimismo sulle possibilità di miglioramento della propria situazione personale nei prossimi 5 anni superiore del livello nazionale (31,6% contro 29%) e regionale (29,9%).

Svantaggio

Soddisfazione per la propria vita – La percentuale di persone che esprimono un punteggio alto (8-10) di soddisfazione per la propria vita è nel complesso piuttosto bassa su tutto il territorio nazionale (41,4%). A Roma tale quota è peraltro inferiore alla media Italia e scende al 32,4%, a fronte del 35,6% del Lazio.

8. Benessere soggettivo – *Confronti*

Svantaggio

Giudizio negativo sulle prospettive future – Allo stesso tempo a Roma si riscontra anche una maggiore frequenza di giudizi negativi sulla propria futura situazione personale con il 14,9% del totale che ritiene che la propria situazione personale peggiorerà nei prossimi 5 anni, contro il 13,4% del totale Italia.

8. Benessere soggettivo – *Andamento temporale*

Migliorano

Tutti gli indicatori di questo dominio appaiono a Roma in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Da un lato mostrano un progresso gli indicatori di valutazione sulle prospettive future. Dall'altro è positiva la dinamica degli indicatori che riguardano gli aspetti più personali del benessere soggettivo, sia per quanto riguarda la soddisfazione generale sulla propria vita che la gestione del proprio tempo libero.

8. Benessere soggettivo – I confronti con Lazio e Italia

Soddisfazione per la propria vita

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che ha espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2018

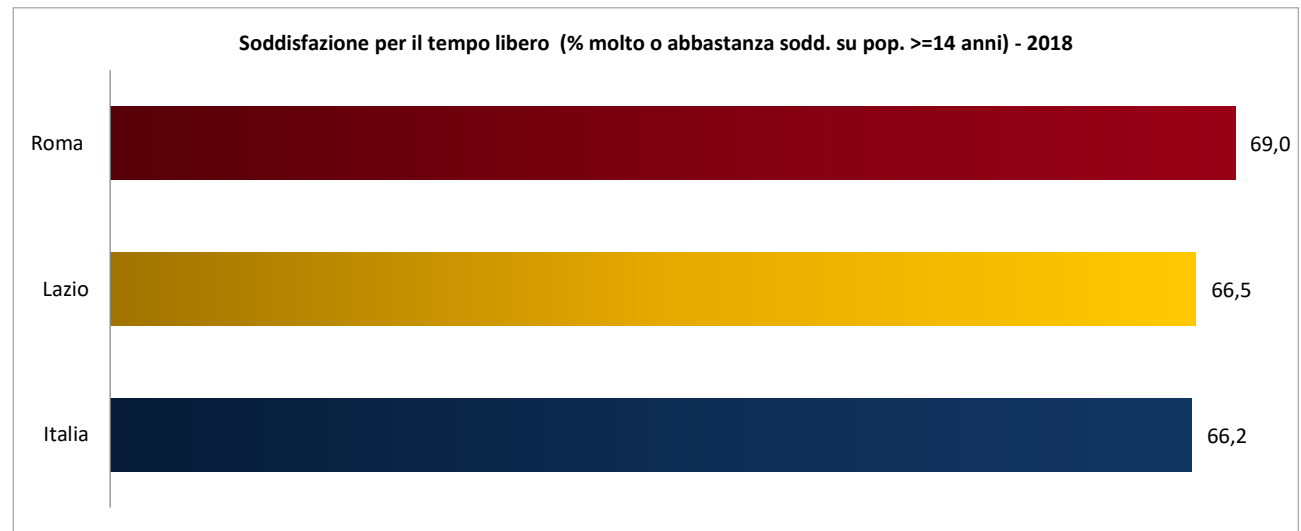
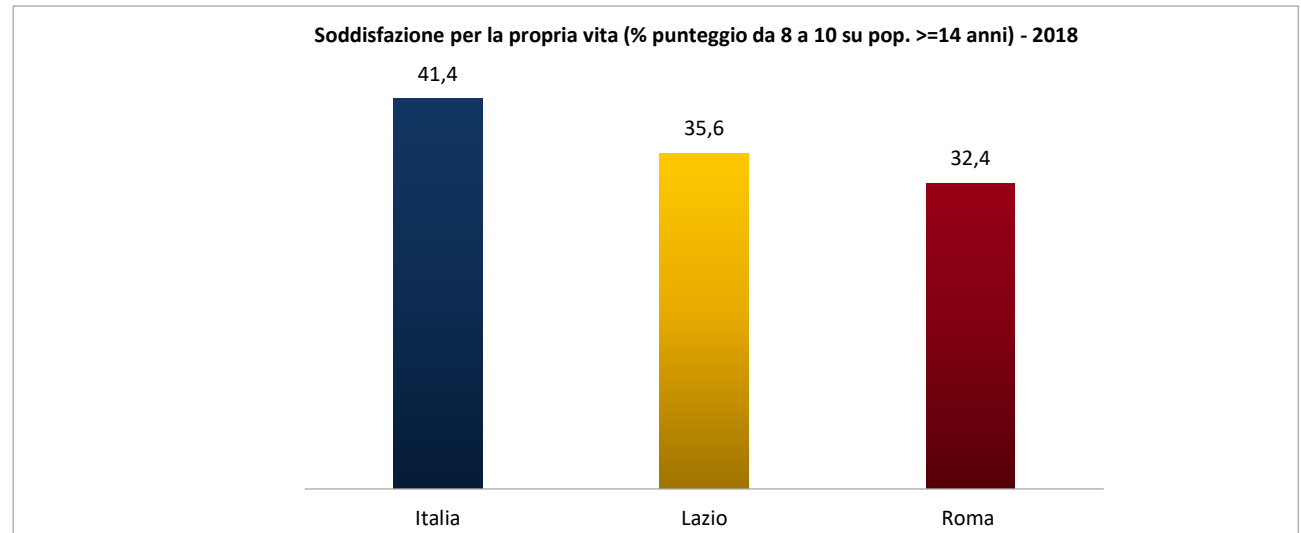
(Stima sperimentale)

Soddisfazione per il tempo libero

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2018

(Stima sperimentale)



8. Benessere soggettivo – I confronti con Lazio e Italia

Giudizio positivo sulle prospettive future

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2018

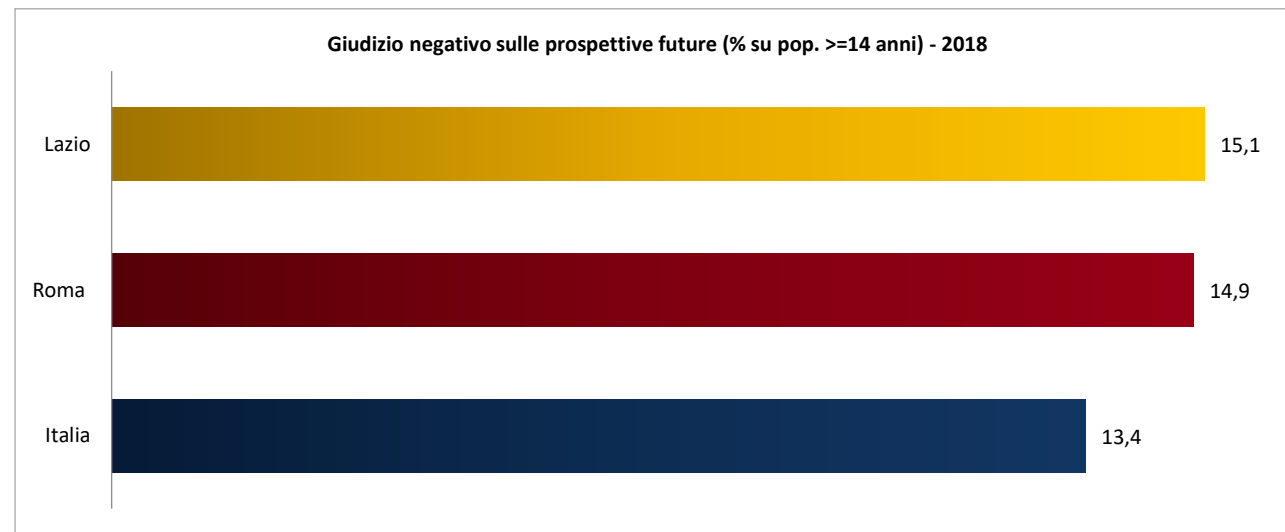
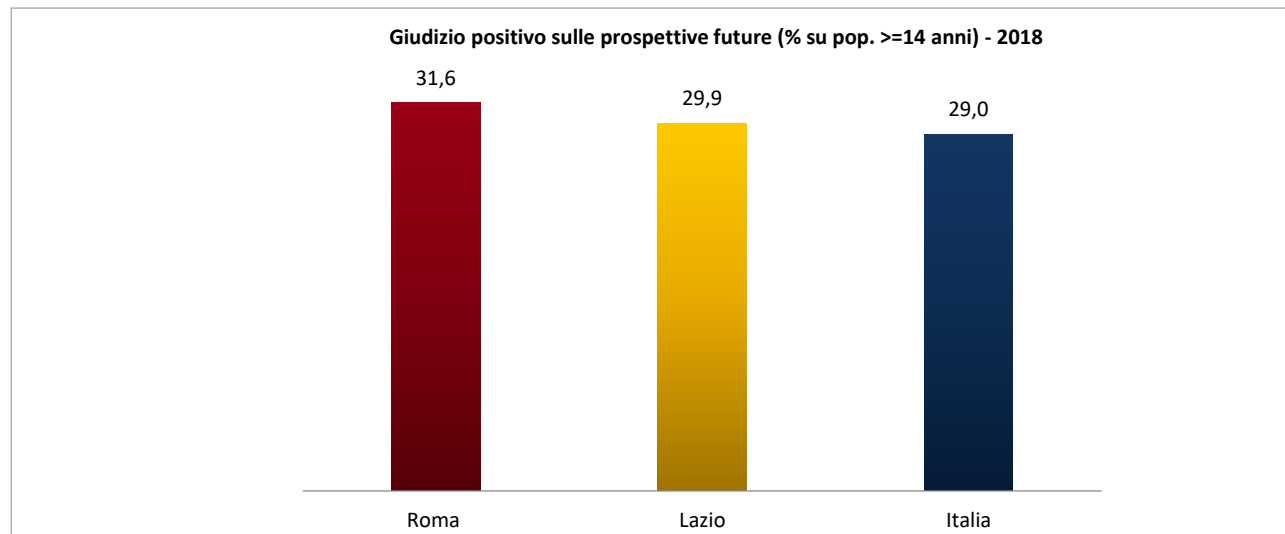
(Stima sperimentale)

Giudizio negativo sulle prospettive future

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale peggiorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2018

(Stima sperimentale)



9. Paesaggio e patrimonio culturale

Per il dominio **Paesaggio e patrimonio culturale** sono stati calcolati **6 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione % Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Spesa corrente dei Comuni per la cultura (<i>euro pro capite, 2018</i>)	33,3		20,7	18,7	41,1
Musei e istituzioni similari (% , 2018)	2,5		-	-	0,7
Visitatori di musei e istituzioni similari (% , 2018)	21,2		-	-	3,0
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (<i>valori per 100 mq , 2018</i>)	1,7		1,4	1,8	2,7
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% , 2018)*	46,2		36,1	21,4	-
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio (% , 2018)*	14,4	-	15,2	14,1	-

- Non disponibile Miglioramento Stabilità Peggioramento

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Spesa corrente dei Comuni per la cultura (<i>euro pro capite, 2018</i>)		
Musei e istituzioni similari (% , 2018)	-	
Visitatori di musei e istituzioni similari (% , 2018)	-	
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (<i>valori per 100 mq , 2018</i>)		
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% , 2018)*		-
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio (% , 2018)*		-

- Confronto non disponibile Vantaggio Parità Svantaggio

* Stime sperimentali

9. Paesaggio e patrimonio culturale – *Confronti nazionali*

La dimensione del *Paesaggio e patrimonio culturale* è un indicatore indiretto di benessere che assume a Roma (e nel complesso in Italia) un valore particolarmente importante, dato l'immenso patrimonio archeologico, museale e paesaggistico diffuso in tutto il Paese.

Paragonata con i dati regionali e nazionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Spesa corrente dei Comuni per la cultura – Roma spende 33,3 euro pro capite per la tutela e la valorizzazione di beni ed attività culturali, a fronte di 18,7 euro della media nazionale.

Svantaggio

Densità di Verde storico – Roma conta oltre 8 milioni di mq di verde storico (aree vincolate ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). In rapporto all'estesa superficie comunale l'indicatore si attesta su 1,7 mq ogni 100 mq, a fronte di 1,8 mq ogni 100 mq della media nazionale.

Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita – La quota di persone che dichiarano che il paesaggio del luogo in cui vivono è affetto da evidente degrado è a Roma del 46,2% contro il 36,1% del Lazio e il 21,4% della media nazionale.

Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio – Lievemente superiore alla media nazionale è la quota di persone preoccupate per l'eccessiva antropizzazione del paesaggio.

9. Paesaggio e patrimonio culturale – *Confronti con i grandi comuni*

Paragonata con i dati degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Numero di musei, aree archeologiche e monumenti – Roma, con 121 strutture, ospita il numero più alto di musei, aree archeologiche e monumenti (statali e non statali – comunali o privati-, esclusi i musei vaticani) dislocati in tutti i comuni italiani, pari al 2,5% del totale. In media negli altri grandi comuni questa percentuale è dello 0,7%.

Numero di visitatori di musei, aree archeologiche e monumenti – Il numero annuo di visitatori delle strutture museali e monumentali romane è pari ad oltre 25 milioni 542mila persone, pari al 21,2% dei visitatori di tutte le strutture espositive situate in Italia. La media degli altri grandi comuni è di 3,0%.

Svantaggio

Spesa corrente dei Comuni per la gestione del patrimonio culturale – In termini di *spesa corrente* Roma spende 33,3 euro pro capite per la valorizzazione del proprio patrimonio culturale, contro 41,1 euro pro capite spesi in media dagli altri grandi comuni italiani (particolarmente elevata la distanza con Firenze che spende 101 euro pro capite). Un certo aumento si segnala nella spesa dei residui degli anni precedenti.

Densità di Verde storico – A Roma si contano 1,7 mq ogni 100 mq di verde storico, a fronte di 2,7 mq ogni 100 mq della media degli altri grandi comuni.

9. Paesaggio e patrimonio culturale – *Andamento temporale*

Peggiorano

Nonostante l'imponenza del patrimonio culturale romano, nel 2018 è scesa rispetto all'anno precedente la spesa corrente (sia in termini assoluti che pro-capite) dedicata alla sua conservazione e valorizzazione.

Diminuiscono a Roma sia le strutture museali che il numero di visitatori.

Si registra un aumento dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita.

Stabili

Rimane stabile la densità di Verde storico e dei Parchi urbani di notevole interesse pubblico.

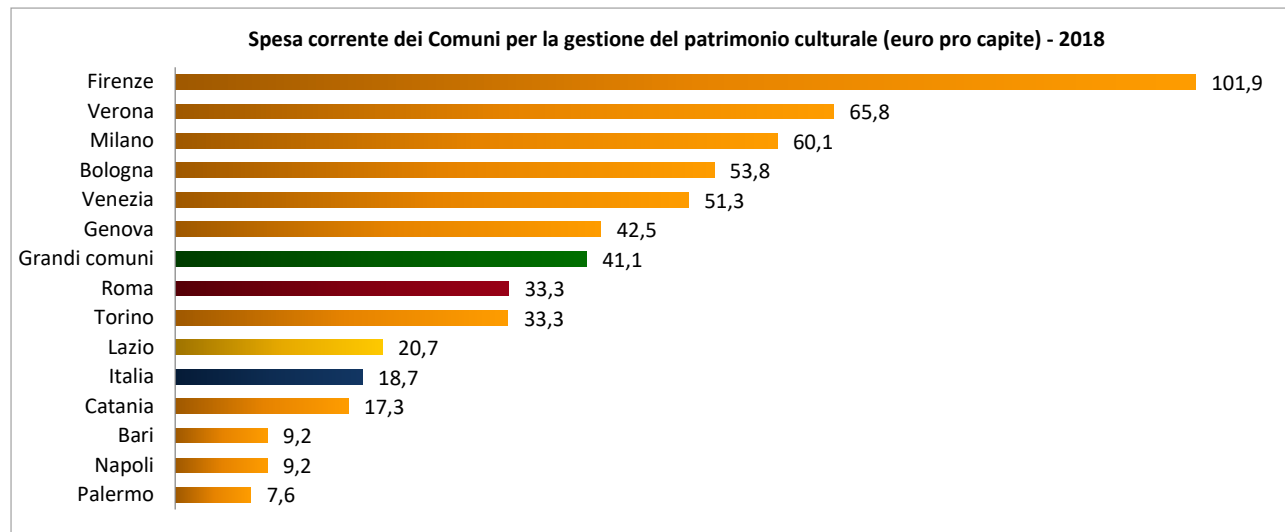
9. Paesaggio e cultura – I confronti con i grandi comuni

Spesa corrente dei Comuni per la gestione del patrimonio culturale

BES - Pagamenti in conto competenza per la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali in euro pro capite.

Fonte Grandi comuni: Elaborazioni su dati Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali - Finanza Locale, Banche dati enti – 2018

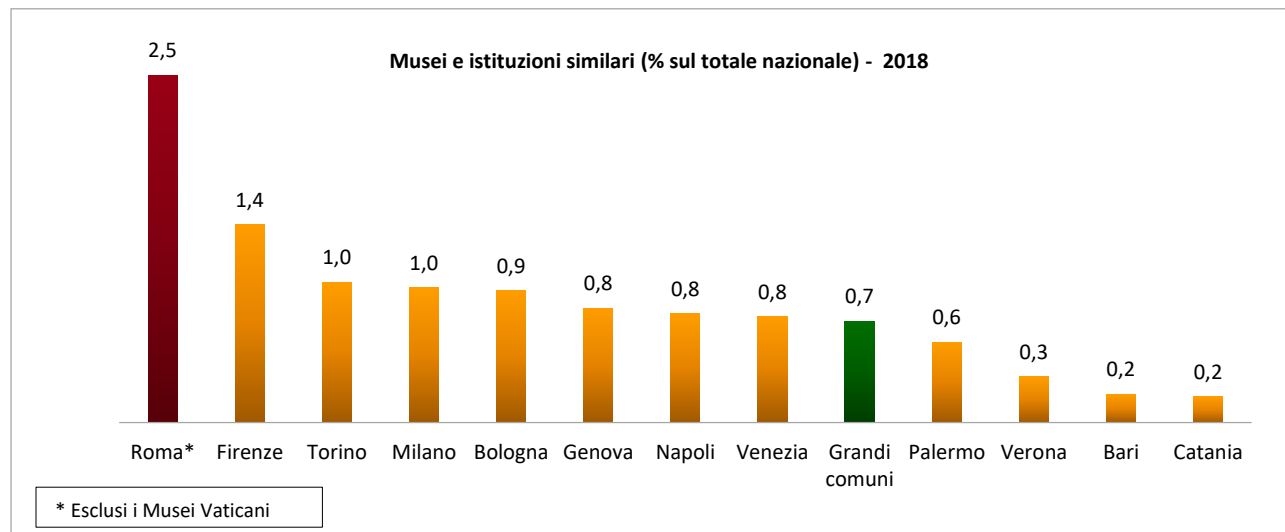
Fonte Lazio e Italia: Istat, Bilanci consuntivi dei comuni – 2018



Musei e istituzioni simili

AGGIUNTIVO - Percentuale di strutture espositive permanenti (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico) sul totale.

Fonte: Istat, Indagine sui musei e le istituzioni simili – 2018

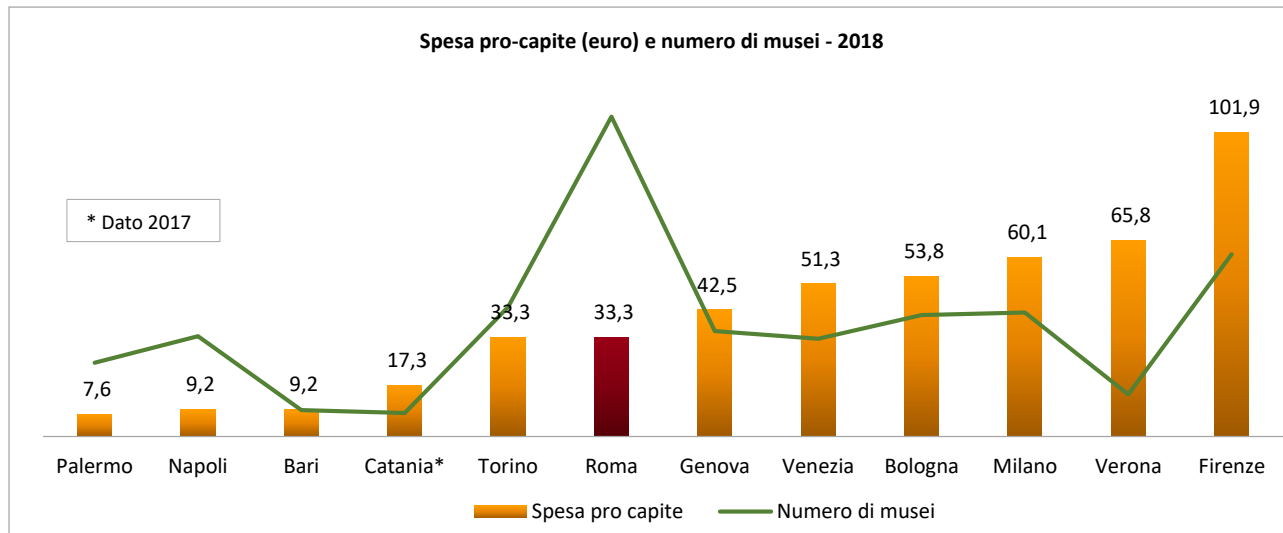


9. Paesaggio e cultura – I confronti con i grandi comuni

Spesa pro capite e numero di musei

AGGIUNTIVO - Spesa pro capite e numero dei musei nei grandi comuni italiani.

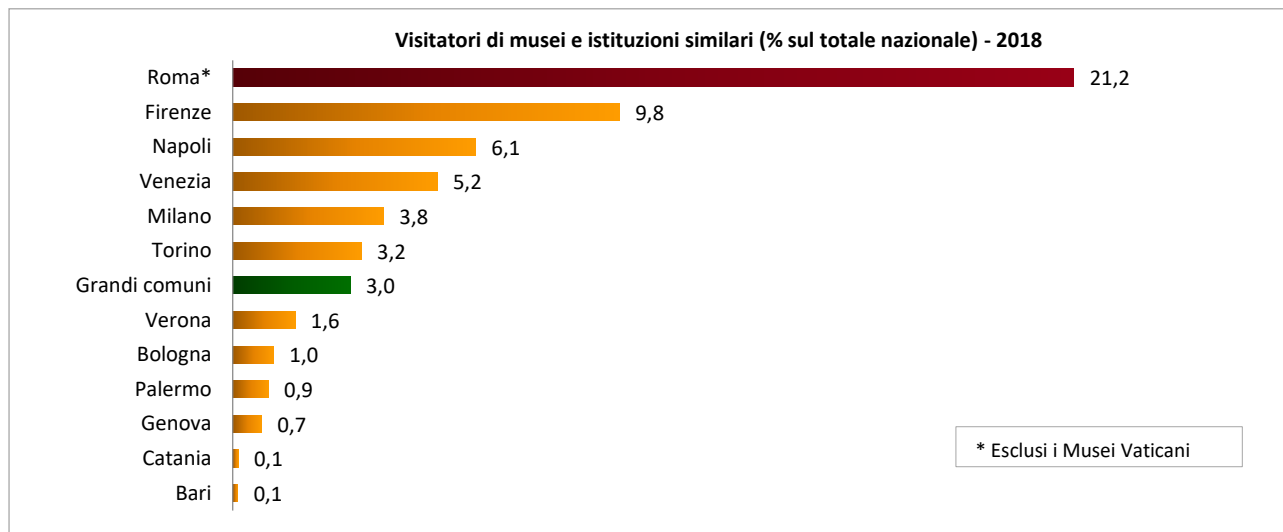
Fonte: Istat, Indagine sui musei e le istituzioni similari – 2018; Elaborazioni su dati Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali - Finanza Locale, Anche dati enti – 2018



Visitatori di musei e istituzioni similari

AGGIUNTIVO - Percentuale di visitatori delle strutture espositive permanenti (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico) sul totale.

Fonte: Istat, Indagine sui musei e le istituzioni similari – 2018



9. Paesaggio e cultura – I confronti con i grandi comuni

Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico

BES - Superficie in mq delle aree di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (D. Lgs. n. 42/2004, artt. 10 e 136) per 100 mq di superficie urbanizzata (centri e nuclei abitati) nei Comuni capoluogo di provincia.

Fonte: Istat, Elaborazione su dati Indagine Dati ambientali nelle città, Basi territoriali dei censimenti – 2018

(Serie storica revisionata nel 2017)

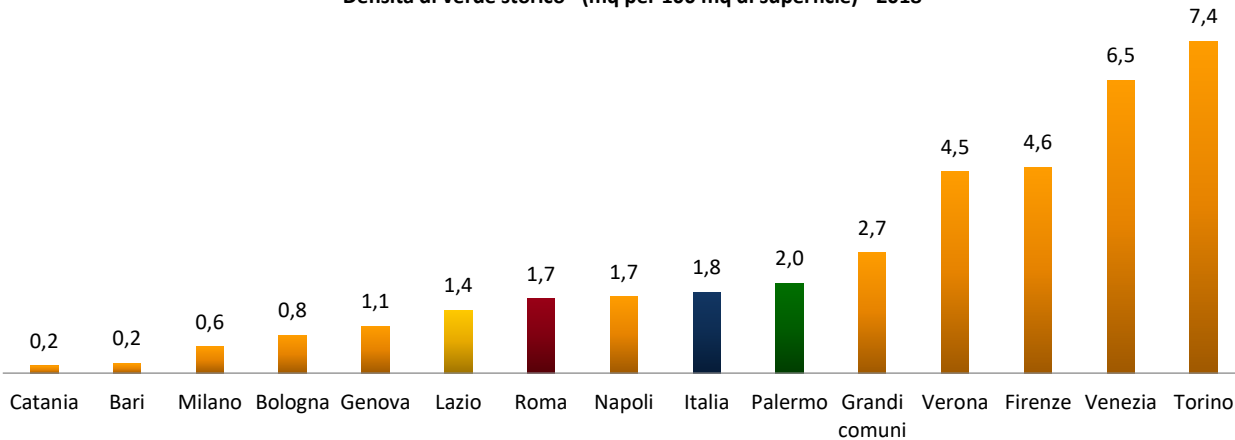
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2018

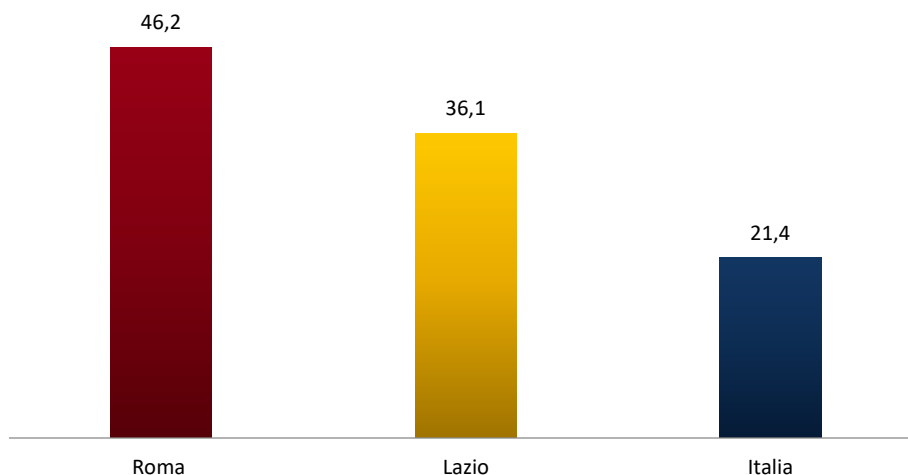
(Stima sperimentale)

Densità di verde storico* (mq per 100 mq di superficie) - 2018



* Comprese esclusivamente le aree verdi vincolate ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i.

Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% su pop. >=14 anni) - 2018



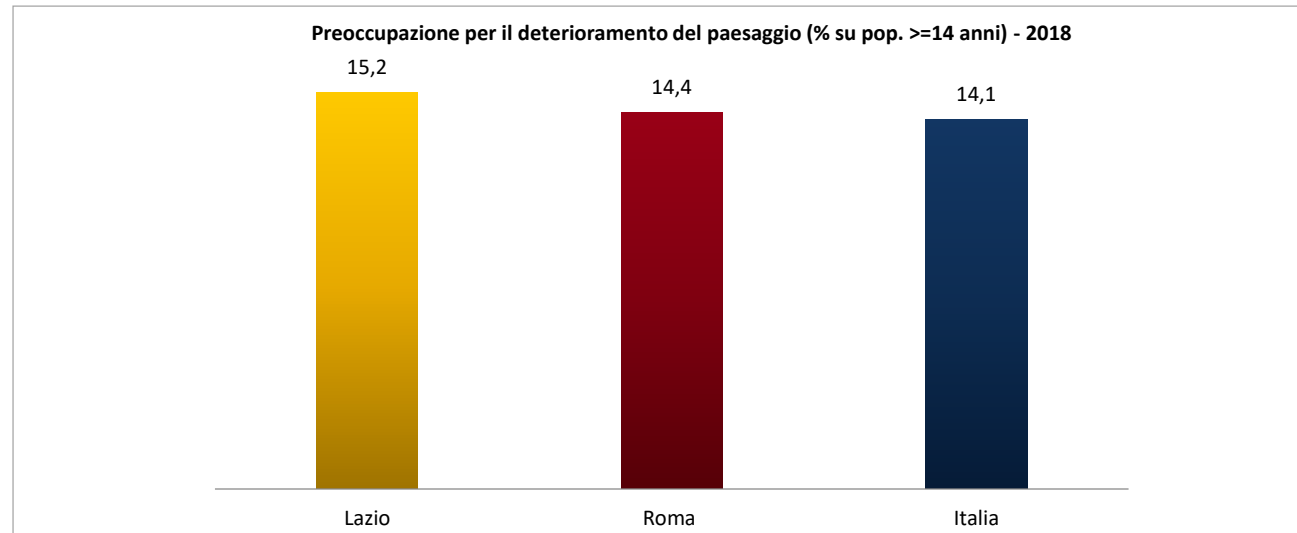
9. Paesaggio e cultura – *I confronti con i grandi comuni*

Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.












Fonte: Istat, *Indagine Aspetti della vita quotidiana* - 2018

(Stima sperimentale)



10. Ambiente

Per il dominio **Ambiente** sono stati calcolati **24 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione % Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Dispersione da rete idrica comunale (% , 2018)	31,8		52,9(a)	41,4(a)	37,6
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (% , 2018)	42,9		47,3	58,1	40,2
Qualità dell'aria urbana -PM10 (% , 2018)	0,0		5,0	22,0	36,0
Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto (% , 2018)	62,0		30,0	11,9	41,0
Qualità dell'aria urbana - Ozono (giorni , 2018)	29,0		-	48,0	50,0
Temperatura media (anomalia su 1917-2000, gradi Celsius , 2018)	+2,3		-	-	+1,5
Indici estremi di temperatura e precipitazioni - Giorni estivi (anomalia su 1971-2000, giorni , 2018)	+55		-	-	+27
Indici estremi di temperatura e precipitazioni - Notti tropicali (anomalia su 1971-2000, notti , 2018)	+22		-	-	+35
Indici estremi di temperatura e precipitazioni - Indice di durata dei periodi di caldo (anomalia su 1971-2000, giorni , 2018)	+63		-	-	+9
Indici estremi di temperatura e precipitazioni - Precipitazioni totali (anomalia su 1971-2000, millimetri 2018)	+195		-	-	-3
Indici estremi di temperatura e precipitazioni - Giorni consecutivi senza pioggia (anomalia su 1971-2000, giorni , 2018)	-8		-	-	-2













- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

Segue
→

(a) Dato 2015

10. Ambiente

Per il dominio **Ambiente** sono stati calcolati **24 indicatori** per i quali si evidenzia la variazione sull'anno precedente e il confronto con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione % Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Disponibilità di verde urbano (<i>mq per abitante, 2018</i>)	16,5		21,3	32,8	19,4
Disponibilità totale di aree verdi (<i>mq per abitante, 2018</i>)	160,7		-	62,5	154,1
Densità totale di aree verdi (<i>%, 2018</i>)	35,6		-	19,3	25,4
Aree protette (<i>%, 2018</i>)	32,2		27,9	21,6	19,1
Autovetture inquinanti (Euro 3 o inferiore) (<i>%, 2018</i>)	30,9		34,8	35,3	34,0
Autovetture elettriche, a gas o bi-fuel (<i>%, 2018</i>)	9,2		8,8	9,3	10,2
Inquinamento acustico (<i>per 1.000 abitanti, 2018</i>)	2,6		-	4,2	6,3
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (<i>%, 2018</i>)	23,2		8,31	7,64	40,1
Popolazione esposta al rischio frane (<i>%, 2017</i>)	0,1		1,6	2,2	1,0
Popolazione esposta al rischio alluvioni (<i>%, 2017</i>)	4,5		3,5	10,4	13,6
Inquinamento elettromagnetico (<i>per 1.000 abitanti, 2018</i>)	1,0		1,3	0,6	1,2
Soddisfazione per la situazione ambientale (<i>%, 2018</i>)*	54,9		61,8	70,1	-
Preoccupazione per la perdita di biodiversità (<i>%, 2018</i>)*	21,6	-	20,0	21,0	-

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

* Stime sperimentali

10. Ambiente

Confronto degli indicatori del dominio **Ambiente** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

























Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Dispersione da rete idrica comunale (% , 2018)	-	
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (% , 2018)		
Qualità dell'aria urbana -PM10 (% , 2018)		
Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto (% , 2018)		
Qualità dell'aria urbana - Ozono (giorni , 2018)		
Temperatura media (anomalia su 1917-2000, gradi Celsius, 2018)	-	
Indici estremi di temperatura e precipitazioni - Giorni estivi (anomalia su 1971-2000, giorni , 2018)	-	
Indici estremi di temperatura e precipitazioni - Notti tropicali (anomalia su 1971-2000, notti , 2018)	-	
Indici estremi di temperatura e precipitazioni - Indice di durata dei periodi di caldo (anomalia su 1971-2000, giorni , 2018)	-	
Indici estremi di temperatura e precipitazioni - Precipitazioni totali (anomalia su 1971-2000, millimetri 2018)	-	
Indici estremi di temperatura e precipitazioni - Giorni consecutivi senza pioggia (anomalia su 1971-2000, giorni , 2018)	-	

- Confronto non disponibile Vantaggio Parità Svantaggio

Segue
→

10. Ambiente

Confronto degli indicatori del dominio **Ambiente** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Disponibilità di verde urbano (<i>mq per abitante, 2018</i>)		
Disponibilità totale di aree verdi (<i>mq per abitante, 2018</i>)		
Densità totale di aree verdi (<i>%, 2018</i>)		
Aree protette (<i>%, 2018</i>)		
Autovetture inquinanti (Euro 3 o inferiore) (<i>%, 2018</i>)		
Autovetture elettriche, a gas o bi-fuel (<i>%, 2018</i>)		
Inquinamento acustico (<i>per 1.000 abitanti, 2018</i>)		
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (<i>%, 2018</i>)		
Popolazione esposta al rischio frane (<i>%, 2017</i>)		
Popolazione esposta al rischio alluvioni (<i>%, 2017</i>)		
Inquinamento elettromagnetico (<i>per 1.000 abitanti, 2018</i>)		
Soddisfazione per la situazione ambientale (<i>%, 2018</i>)*		-
Preoccupazione per la perdita di biodiversità (<i>%, 2018</i>)*		-

- Confronto non disponibile  Vantaggio  Parità  Svantaggio

* Stime sperimentali

10. Ambiente – *Confronti nazionali*

Il numero elevato di residenti a Roma e i consistenti flussi turistici e di pendolarismo (per studio e per lavoro) che gravitano sul suo territorio causano **livelli di pressione sull'ambiente naturale** molto consistenti, che inevitabilmente si riflettono su alcuni indicatori ambientali più che in altre realtà urbane, meno esposte alle sollecitazioni antropiche cui è sottoposta Roma.

Il profilo di benessere del dominio *Ambiente* presenta quindi un **quadro articolato**.

Paragonata con i dati regionali e nazionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Disponibilità totale di aree verdi – A Roma ogni cittadino ha a disposizione 161 mq di verde a fronte dei 62 mq della media nazionale .

Densità totale di aree verdi – Anche in termini di rapporto sulla superficie del comune, la quota di aree verdi corrisponde al 35,6% dell'intera superficie comunale contro una media nazionale del 19,3%.

Aree protette – Le aree protette ricoprono ben il 32,2% del territorio comunale, contro il 27,9 del Lazio e il 21,6% della media nazionale.

10. Ambiente – *Confronti nazionali*

Vantaggio

Qualità dell'aria urbana – PM₁₀ – La qualità dell'aria in termini di polveri sottili è stata nel 2018 migliore della media nazionale, con una percentuale di centraline che hanno superato i valori soglia di molto inferiore (0 a Roma e 22 nella media Italia) (*% di centraline che hanno superato per più di 35 giorni all'anno i valori soglia di 35 unità per m³*).

Qualità dell'aria urbana – Ozono – La qualità dell'aria in termini di ozono a Roma nel 2018 è stata migliore della media nazionale, con un numero di giorni in cui è stato superato il valore soglia molto inferiore (29 a Roma e 48 in Italia) (*Numero di giorni con superamento dell'obiettivo a lungo termine (media mobile giornaliera di 8 ore) per l'O₃ (120 µg/m³ per la protezione della salute umana)*).

Autovetture inquinanti – La quota di autovetture inquinanti sul totale del parco autovetture a Roma è inferiore alla media nazionale, con una percentuale del 30,9% delle vetture circolanti che sale al 35,3% nell'intero territorio nazionale.

Autovetture elettriche e ibride, a gas e bi-fuel – Le automobili meno inquinanti (elettriche e ibride, a gas e bi-fuel) sono a Roma 9,2 ogni 100 vetture circolanti, mentre risultano 8,9 nella media nazionale.

10. Ambiente – *Confronti nazionali*

Vantaggio

Inquinamento acustico – L'indicatore dell'inquinamento acustico è a Roma migliore che nella media nazionale (2,6 superamenti ogni 100mila abitanti contro rispettivamente 4,2).

Popolazione esposta al rischio frane – La quota di persone che vivono in località a rischio franoso elevato o molto elevato è dello 0,1% contro il 2,2% del totale nazionale.

Popolazione esposta al rischio alluvioni – La popolazione in aree a pericolosità idraulica media rappresenta a Roma il 4,5% del totale, contro il 3,5% del Lazio e il 10,4% del totale Italia.

10. Ambiente – Confronti nazionali

Svantaggio

Raccolta differenziata dei rifiuti – La quota di rifiuti differenziati è pari al 42,9%, inferiore al totale Italia dove raggiunge il 58,1%.

Qualità dell'aria urbana – Biossido di azoto – La qualità dell'aria in termini di biossido di azoto presenta a Roma un dato peggiore rispetto alla media nazionale, con una percentuale di centraline che hanno superato i valori soglia pari al 62% contro l'11,9% della media nazionale (*Percentuale di centraline dei comuni capoluogo di provincia con misurazioni valide che hanno superato il valore limite annuo previsto per l'NO2 (40 µg/m3)*).

Disponibilità di verde urbano – Prendendo in considerazione il solo verde urbano ufficialmente classificato (ad esclusione cioè delle aree protette e dei parchi agricoli) Roma raggiunge una quota pro capite di 16,5 mq, contro i 32,8 mq per abitante del totale nazionale.

Considerando, al contrario, anche le aree protette e i parchi agricoli la disponibilità di verde pro capite balza a Roma a 160 mq pro capite (si veda indicatore *Disponibilità totale di aree verdi*).

Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale – A Roma, la porzione di suolo ricoperto in maniera permanente con materiali artificiali per la costruzione, ad esempio, di edifici e strade, è pari al 23,2% a fronte del 7,64% della media nazionale.

10. Ambiente – *Confronti nazionali*

Svantaggio

Inquinamento elettromagnetico (antenne telefonia) – La quota di impianti di Stazioni Radio Base per telefonia mobile attivi è a Roma di 1 su 1.000 abitanti, superiore alla media nazionale dove si attesta allo 0,6.

Soddisfazione per la situazione ambientale – Complessivamente la soddisfazione per la situazione ambientale appare a Roma sensibilmente inferiore sia al valore regionale che alla media nazionale.

A Roma infatti la percentuale di persone molto o abbastanza soddisfatte è pari al 54,9% e sale al 70,1% nella media nazionale.

Preoccupazione per la perdita di biodiversità – La quota di persone che ritiene l'estinzione di specie vegetali/animali tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie è molto simile in tutti gli ambiti territoriali considerati, con Roma lievemente più in alto (21,6% contro il 21% della media nazionale).

10. Ambiente – Confronti con i grandi comuni

Paragonata con i dati degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Dispersione da rete idrica comunale – La perdita di acqua dalla rete idrica è pari al 31,8% del volume totale di acqua immessa in rete, contro il 37,6% della media degli altri grandi comuni.

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani – La quota di rifiuti differenziati a Roma è superiore a quella della media degli altri grandi comuni (rispettivamente 42,9% e 40,2%).

Qualità dell'aria urbana – PM₁₀ – La qualità dell'aria in termini di polveri sottili è stata nel 2018 migliore alla media degli altri grandi comuni, con una percentuale di centraline che hanno superato i valori soglia di molto inferiore (0 a Roma e 36 in media altri grandi comuni) (*% di centraline che hanno superato per più di 35 giorni all'anno i valori soglia di 35 unità per m³*).

Qualità dell'aria urbana – Ozono – La qualità dell'aria in termini di ozono a Roma nel 2018 è stata migliore della media degli altri grandi comuni, con un numero di giorni in cui è stato superato il valore soglia molto inferiore (rispettivamente 29 e 50) (*Numero di giorni con superamento dell'obiettivo a lungo termine (media mobile giornaliera di 8 ore) per l'O₃ (120 µg/m³ per la protezione della salute umana)*).

10. Ambiente – *Confronti con i grandi comuni*

Vantaggio

Notti tropicali (anomalia su media 1971-2000) – Le notti tropicali (con temperatura minima $>20^{\circ}\text{C}$) sono state 55 a Roma nel 2018, con un'anomalia rispetto alla media del periodo 1971-2000 preso come riferimento di +22 notti, ben al di sotto della media dei grandi comuni dove sono state +35.

Questo indicatore, insieme agli altri indicatori meteo-climatici denominati ***Indici estremi di temperatura e precipitazioni***, è particolarmente prezioso nella valutazione dei mutamenti climatici che coinvolgono i territori e le aree urbane, con conseguenze significative sulla qualità dell'aria e quindi sulle condizioni di vita e di benessere dei cittadini, oltre che sugli equilibri naturali delle città e delle aree verdi interne e circostanti le superfici urbanizzate.

La presenza di una diffusa cementificazione, superfici asfaltate che prevalgono su aree verdi, emissioni di autoveicoli, di impianti industriali e di sistemi di aria condizionata amplificano gli effetti di un aumento della temperatura dell'aria. Ciò contribuisce a determinare un **riscaldamento urbano**, caratterizzato dall'aumento del differenziale termico tra aree urbane e aree rurali e dalla riduzione di quello fra temperatura diurna e notturna, dando vita alle così dette isole di calore (*Urban Heat Islands UHI*).

10. Ambiente – *Confronti con i grandi comuni*

Vantaggio

Precipitazioni totali (anomalia su media 1971-2000) – Roma ha registrato nel 2018 un’anomalia positiva nei millimetri di pioggia caduti rispetto al periodo 1971-2000 di +195mm, a fronte di una variazione negativa (-3 mm) registrata nella media dei grandi comuni.

Giorni consecutivi senza pioggia (anomalia su media 1971-2000) – L’indice presenta variazioni molto modeste rispetto alla media climatologica. Il numero massimo di giorni con precipitazione giornaliera < 1 mm è stato a Roma nel 2018 di 20 giorni, - 8 rispetto alla media 1971-2000 a fronte del -3 della media dei grandi comuni.

Disponibilità totale di aree verdi – A Roma ogni cittadino ha a disposizione 160,7 mq di verde a fronte dei 154,1 mq della media degli altri grandi comuni (Roma è superata solo da Venezia).

Densità totale delle aree verdi – La superficie totale di aree verdi corrisponde al 35,6% dell’intera superficie comunale contro una media degli altri grandi comuni del 25,4%.

Aree protette – Le aree protette ricoprono il 32,2% del territorio comunale, contro il 19,1% della media dei grandi comuni.

10. Ambiente – *Confronti con i grandi comuni*

Vantaggio

Autovetture inquinanti – In Italia il parco autovetture comprende tuttora una quota non irrilevante di auto inquinanti pari al 35,3% delle vetture circolanti. A Roma tale quota scende al 30,9%, mentre si attesta al 34%, in media negli altri grandi comuni.

Inquinamento acustico – L'indicatore dell'inquinamento acustico è a Roma migliore che nella media degli altri grandi comuni (2,6 superamenti ogni 100mila abitanti contro 6,3 nei grandi comuni).

Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale – La porzione di suolo consumato a Roma (pari al 23,2%) pur essendo notevolmente superiore alla media nazionale (7,64%), è di molto inferiore alla media degli altri grandi comuni (40,1%).

Popolazione esposta al rischio frane – La quota di persone che vivono in località a rischio franoso elevato o molto elevato è dello 0,1% contro l'1% del media dei grandi comuni.

Popolazione esposta al rischio alluvioni – La popolazione in aree a pericolosità idraulica media rappresenta a Roma il 4,5% del totale, contro il 13,6% riscontrato in media negli altri grandi comuni.

10. Ambiente – *Confronti con i grandi comuni*

Vantaggio

Inquinamento elettromagnetico (antenne telefonia) – La quota di impianti di Stazioni Radio Base per telefonia mobile attivi è a Roma di 1 su 1.000 abitanti, valore inferiore a quanto rilevato nella media degli altri grandi comuni (1,2).

10. Ambiente – *Confronti con i grandi comuni*

Svantaggio

Qualità dell'aria – Biossido di azoto – La qualità dell'aria in termini di Biossido di azoto è stata nel 2018 peggiore della media degli altri grandi comuni, con una percentuale di centraline che hanno superato i valori soglia di pari a 62 a Roma e 42 nella media degli altri grandi comuni (*% di centraline con misurazioni valide che hanno superato il valore limite annuo previsto per l'NO2*).

Temperatura media (anomalia su media 1971-2000) – A Roma nel 2018 si è registrata una temperatura media di 18°C, superiore di 2,3 gradi alla temperatura media 1971-2000 presa come riferimento. Tale incremento è superiore alla media dei grandi comuni, dove l'aumento rispetto allo stesso periodo è stato di 1,5 gradi.

Giorni estivi (anomalia su media 1971-2000) – I giorni estivi (giorni nell'anno con temperatura massima > 25°C) sono stati 170 a Roma nel 2018, ben 55 in più della media 1971-2000 e sensibilmente superiori alla media dei grandi comuni, dove si è fermata a 127 giorni.

10. Ambiente – *Confronti con i grandi comuni*

Svantaggio

Indice di durata dei periodi di caldo (anomalia su media 1971-2000) – L'indice, che conta il numero dei giorni di **onde di calore** (*) in un anno, a Roma nel 2018 raggiunge quota 73 giorni con un aumento di 63 rispetto alla media climatologica. È il valore più alto registrato fra i grandi comuni, che in media fanno registrare un aumento di +9 rispetto alla media 1971-2000.

Disponibilità di verde urbano – L'indicatore della disponibilità di verde urbano (che non include le aree naturali protette e i parchi agricoli, che a Roma hanno una notevole estensione) è a Roma di 16,5 mq per abitante, inferiore alla media degli altri grandi comuni (19,4 mq).

In realtà in termini assoluti Roma ha più di 45 milioni di mq di verde urbano, la superficie più alta fra i grandi comuni e inferiore solo a Matera che conta 60 milioni di mq.

Autovetture elettriche e ibride, a gas e bi fuel – Le automobili meno inquinanti (elettriche e ibride, a gas e bi fuel) sono a Roma 9,2 ogni 100 vetture circolanti, salgono a 8,9 in Italia e a 9,7 nella media degli altri grandi comuni.

(*) Nel calcolo di questo indice, un'onda di calore è un evento che ha una durata non inferiore a 6 giorni consecutivi, nei quali la temperatura massima è superiore al 90°percentile della distribuzione delle temperature massime giornaliere nello stesso periodo dell'anno sul trentennio climatologico 1971-2000.

10. Ambiente – *Andamento temporale*

Migliorano

Mostrano segnali di miglioramento a Roma rispetto all'anno precedente gli indicatori sulla dispersione dalla rete idrica, sugli indici estremi di temperatura e precipitazioni rispetto alla media 1971-2000 per la temperatura, i giorni di onde di calore, le precipitazioni totali e i giorni consecutivi senza pioggia.

Aumenta anche la disponibilità di aree verdi e migliora la qualità del parco auto circolante, con meno auto inquinanti e più vetture elettriche e ibride, gas e bi-fuel.

Stabili

Restano invariati sull'anno precedente gli indicatori sulla qualità dell'aria in termini di polveri sottili (PM10) e (su valori piuttosto elevati) di biossido di azoto, l'anomalia di notti tropicali rispetto alla media 1971-2000, la densità delle aree verdi e di aree protette, l'inquinamento acustico, la superficie di suolo consumato, la quota di popolazione esposta al rischio di frane o di alluvioni, la presenza di Stazioni Radio Base per telefonia mobile attive.

Peggiorano

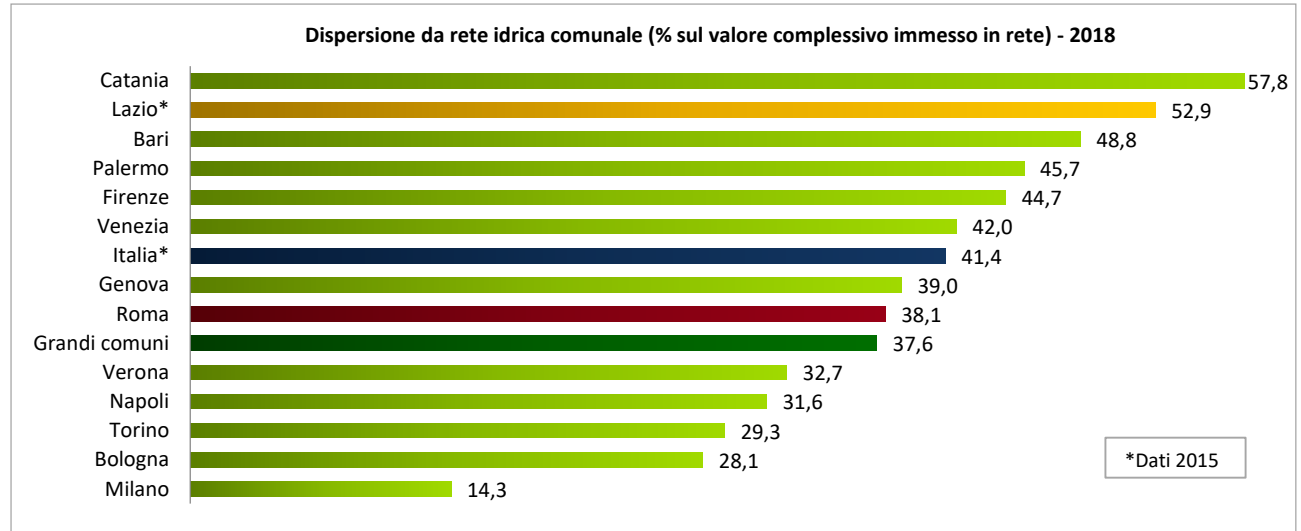
Mostrano segnali di peggioramento sull'anno precedente a Roma gli indicatori sulla raccolta dei rifiuti urbani, sulla qualità dell'aria in termini di ozono, l'anomalia di giorni estivi sulla media climatologica, la soddisfazione per la situazione ambientale.

10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Dispersione da rete idrica comunale

BES - Perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (valore percentuale sul volume complessivo immesso in rete).

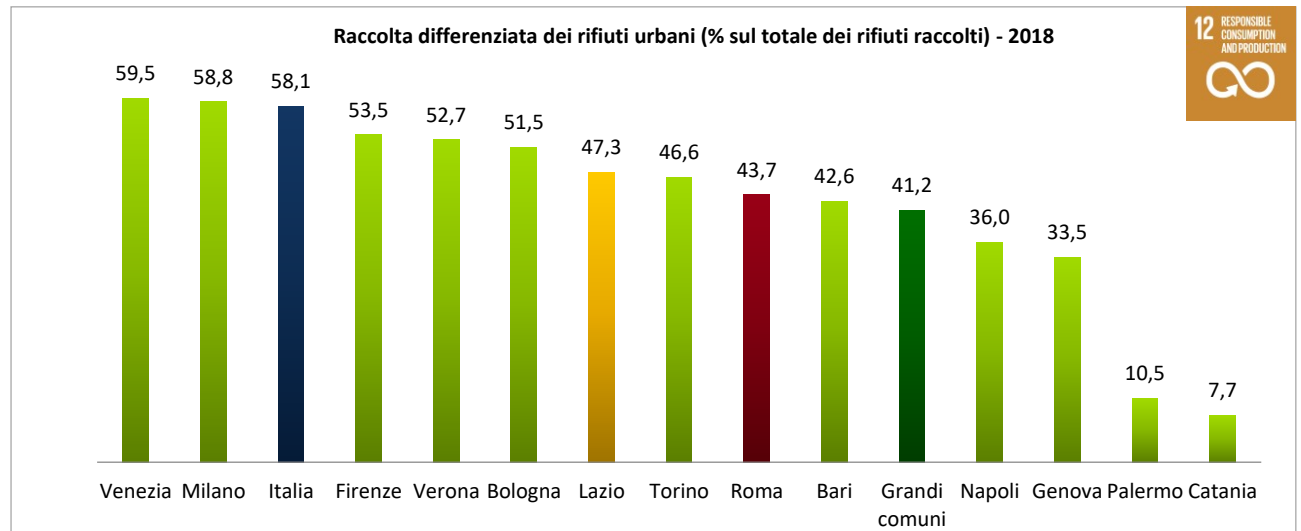
Fonte: Istat, Censimento delle acque per uso civile – 2018



Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (SDGs)

BES - Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani prodotti.

Fonte: Istat, Elaborazione su dati Ispra – 2018



10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Qualità dell'aria urbana – PM₁₀ (SDGs)

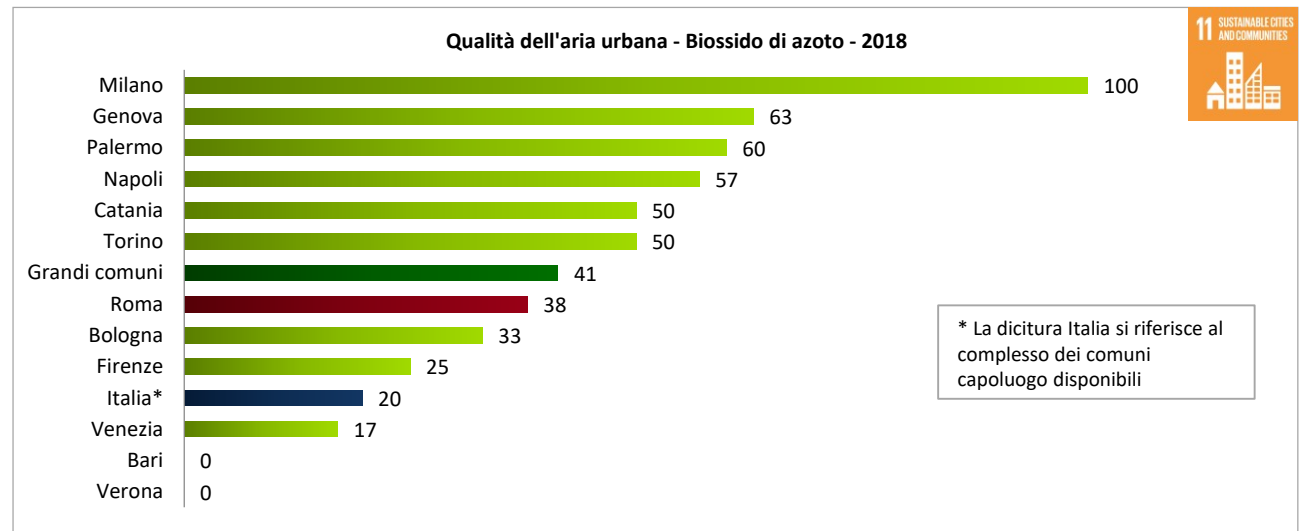
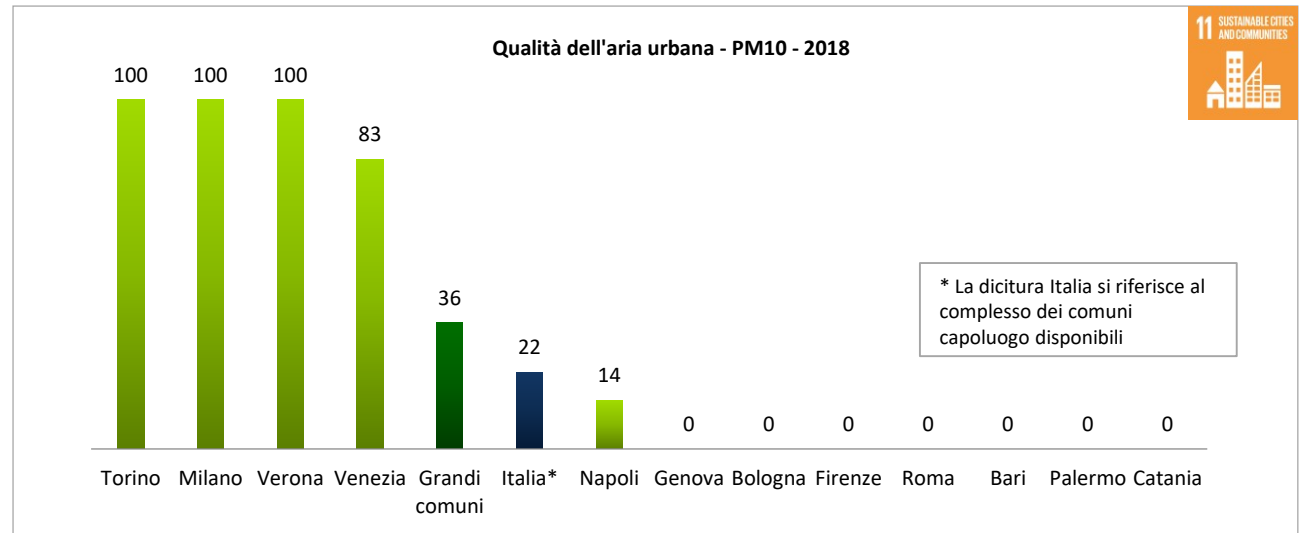
BES - Percentuale di centraline dei comuni capoluogo di provincia con misurazioni valide che hanno registrato più di 35 giorni/ anno di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM₁₀ (50 µg/m³).

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018

Qualità dell'aria urbana – Biossido di azoto (SDGs)

BES - Percentuale di centraline dei comuni capoluogo di provincia con misurazioni valide che hanno superato il valore limite annuo previsto per l'NO₂ (40 µg/m³).

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018

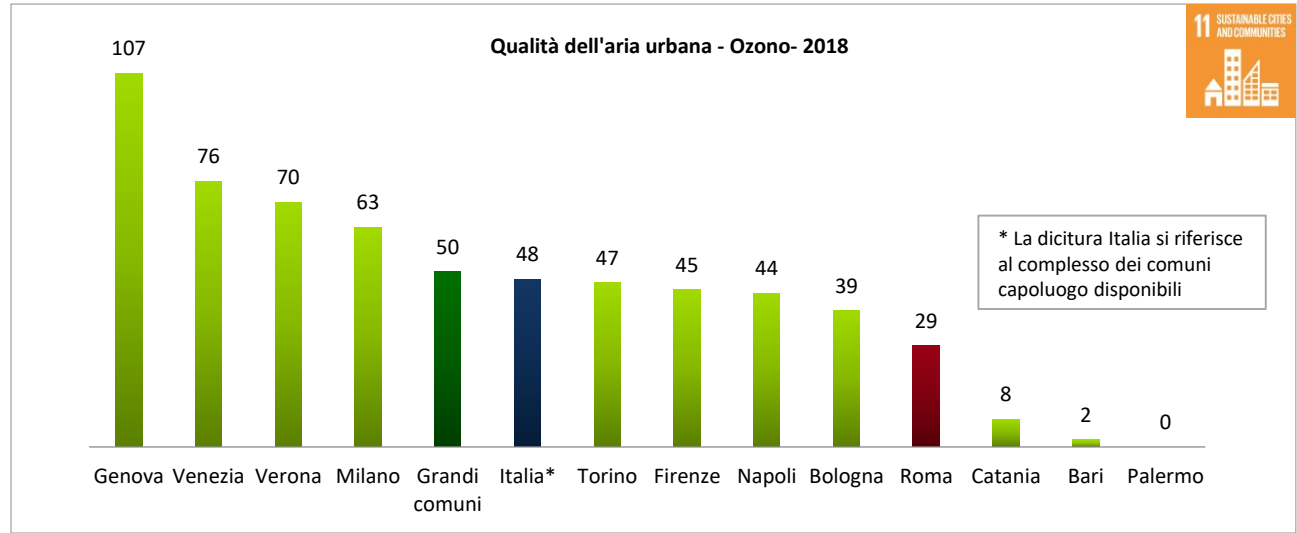


10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Qualità dell'aria urbana – Ozono (SDGs)

AGGIUNTIVO - Numero di giorni con superamento dell'obiettivo a lungo termine (media mobile giornaliera di 8 ore) per l'O3 (120 µg/m3 per la protezione della salute umana, D. Lgs. 155/2010).

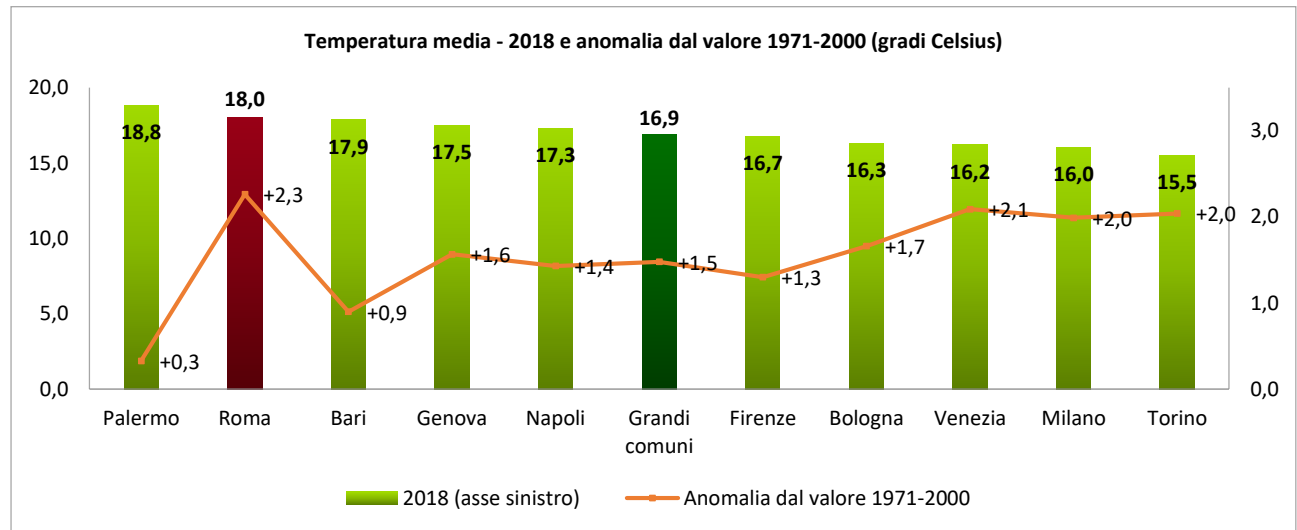
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018



Temperatura media

AGGIUNTIVO- Temperatura media annua (in gradi Celsius)

Fonte: Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici

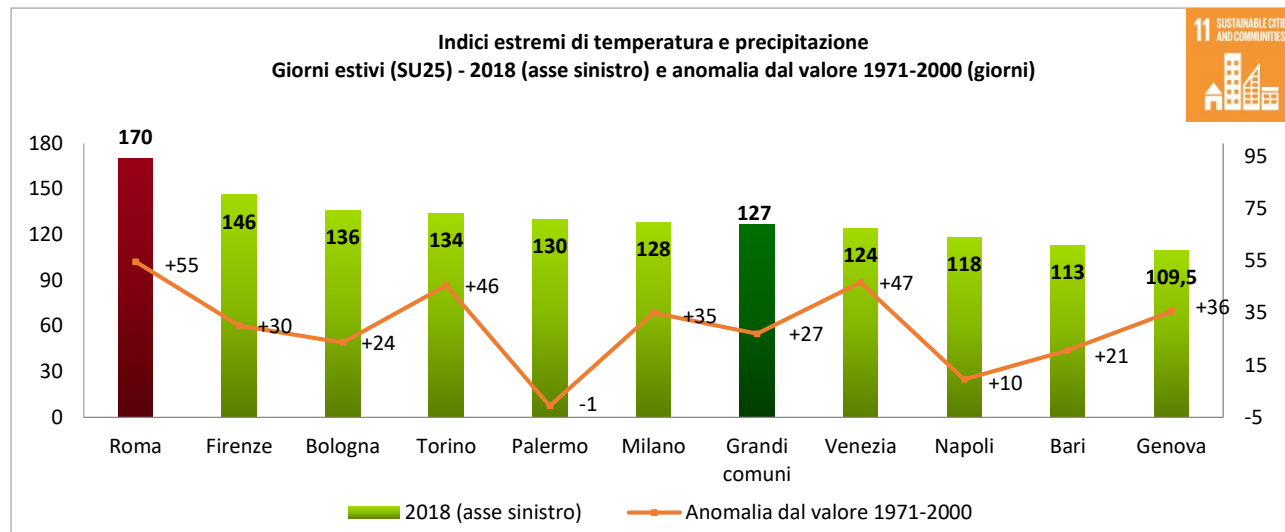


10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Indici estremi di temperatura e precipitazione – Giorni estivi – (SDGs)

AGGIUNTIVO - (Indice SU25): numero di giorni nell'anno con temperatura massima > 25°C. Giorni e anomalia su media 1971-2000

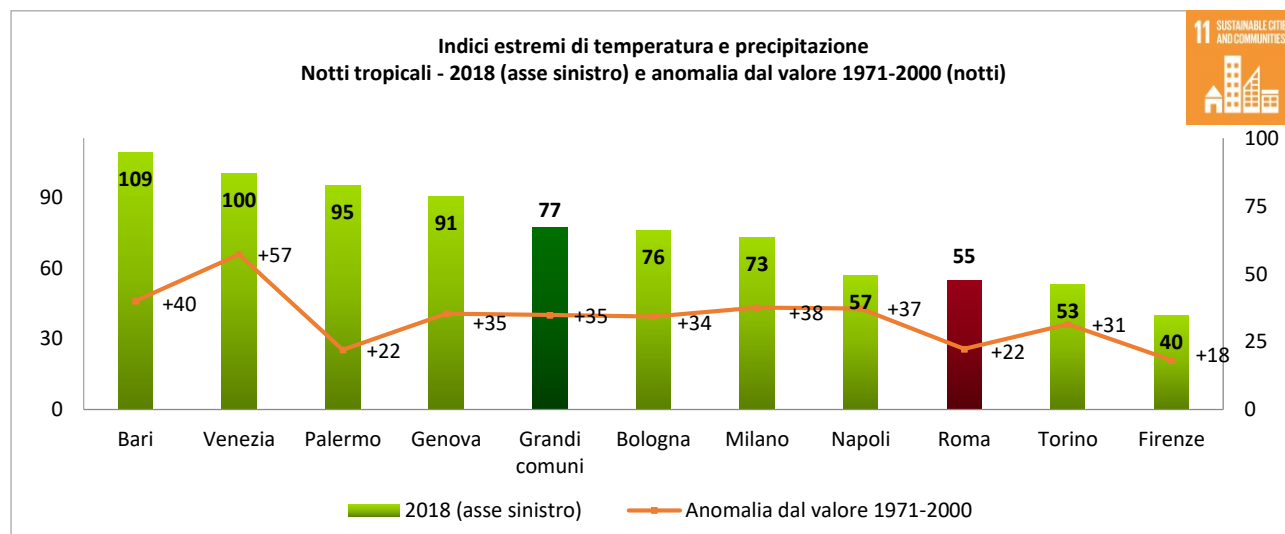
Fonte: Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici



Indici estremi di temperatura e precipitazione – Notti tropicali (SDGs)

AGGIUNTIVO- (Indice TR20): numero di giorni con temperatura minima > 20° C. Notti e anomalia su media 1971-2000

Fonte: Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici

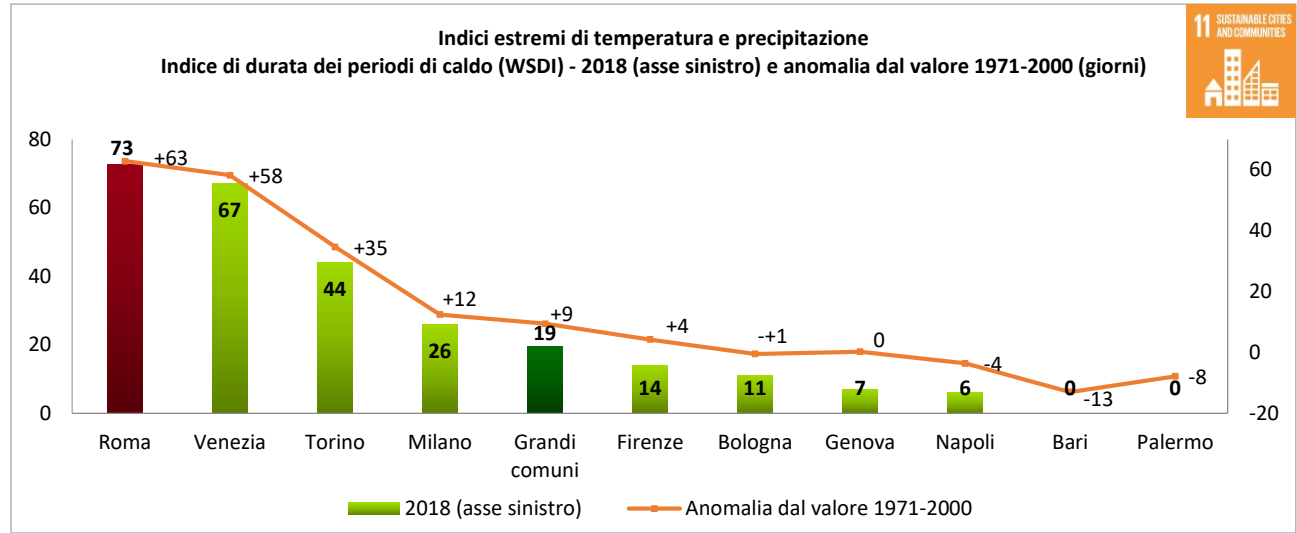


10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Indici estremi di temperatura e precipitazione – Indice di durata dei periodi di caldo (SDGs)

AGGIUNTIVO - (Indice WSDI, Warm Spell Duration Index): numero di giorni nell'anno in cui la temperatura massima è superiore al 90° percentile della distribuzione normale per almeno 6 giorni consecutivi. Giorni e anomalia su media 1971-2000

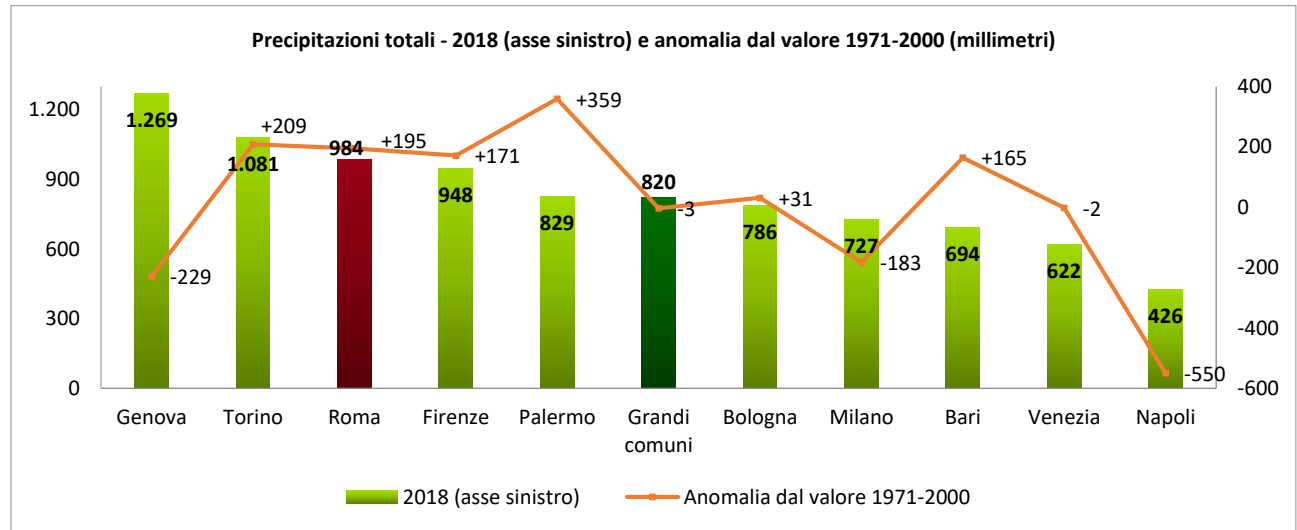
Fonte: Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici



Precipitazioni totali

AGGIUNTIVO - Precipitazione totale annua (valori assoluti in millimetri e anomalia su media 1971-2000)

Fonte: Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici

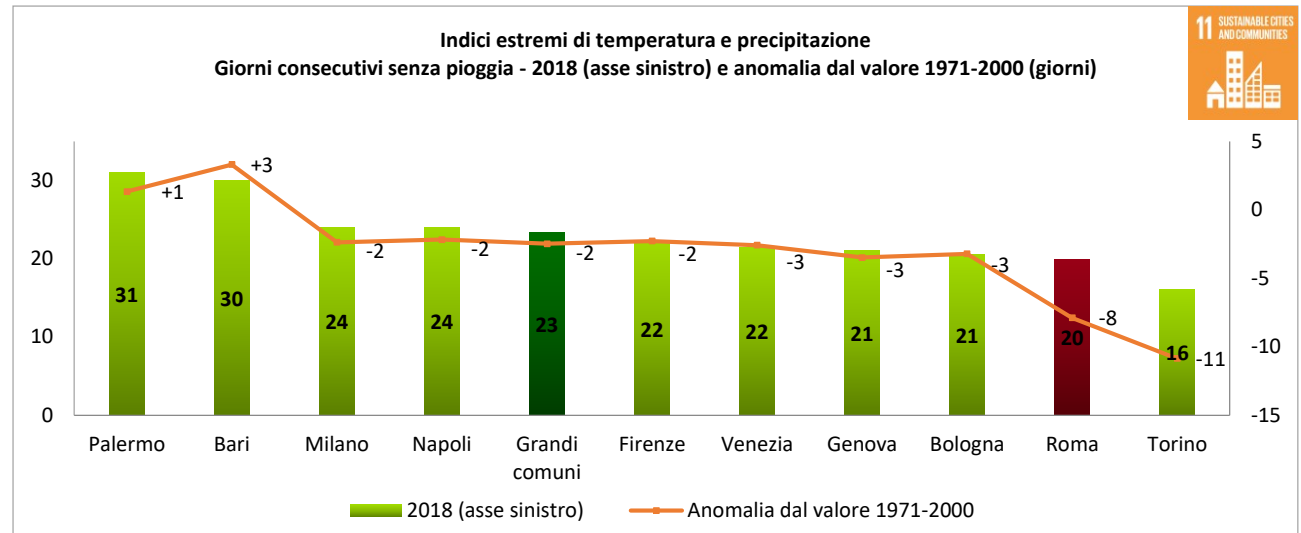


10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Indici estremi di temperatura e precipitazione – Giorni consecutivi senza pioggia (SDGs)

AGGIUNTIVO – (indice CDD – Consecutive Dry Days): numero massimo di giorni con precipitazione giornaliera < 1 mm. Giorni e anomalia su media 1971-2000

Fonte: Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici



10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Disponibilità di verde urbano

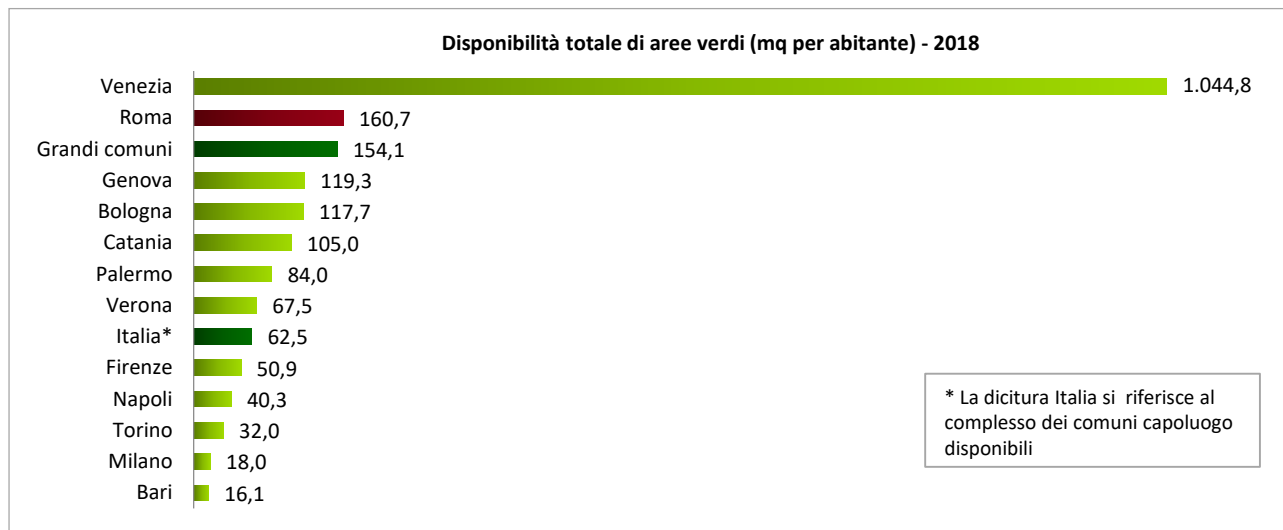
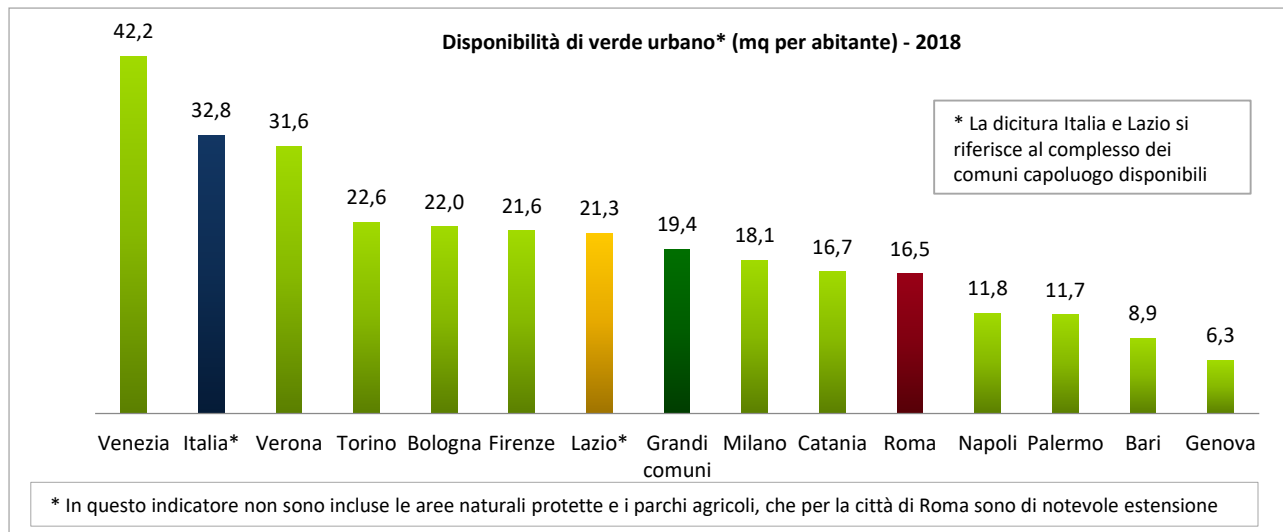
BES - Metri quadrati di verde urbano per abitante.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018

Disponibilità totale di aree verdi

AGGIUNTIVO - Metri quadrati di aree verdi totali per abitante.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018

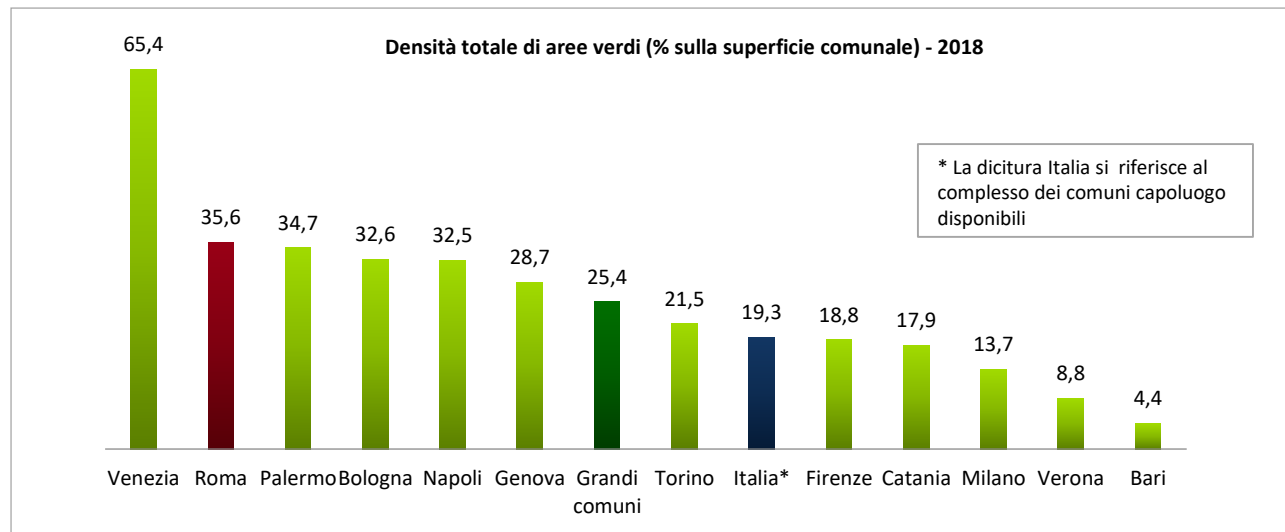


10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Densità totale di aree verdi

AGGIUNTIVO - Metri quadrati di aree verdi totali, incidenza percentuale sulla superficie comunale.

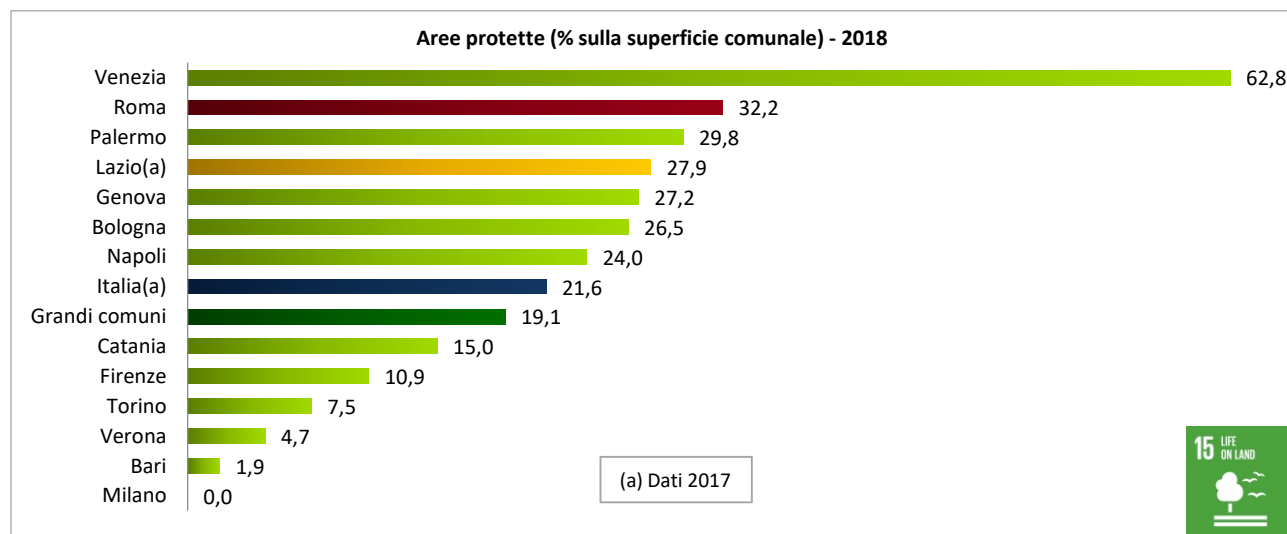
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018



Aree protette (SDGs)

BES - Quota percentuale delle aree naturali protette terrestri che sono incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) e in quello della Rete Natura 2000.

Fonte: Istat, Elaborazione su dati Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – 2018



10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Autovetture inquinanti

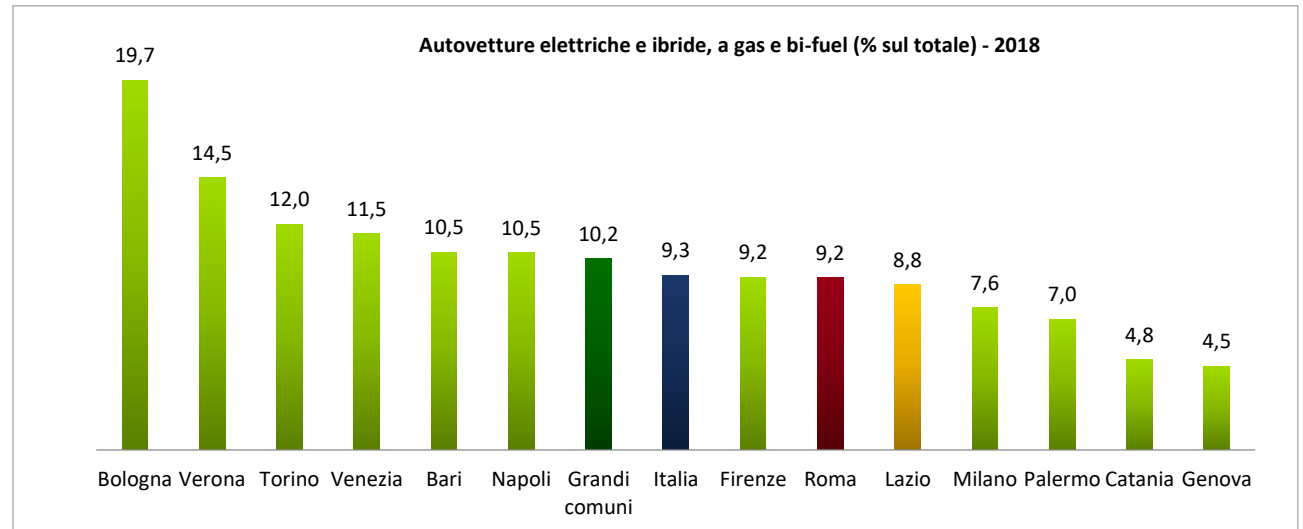
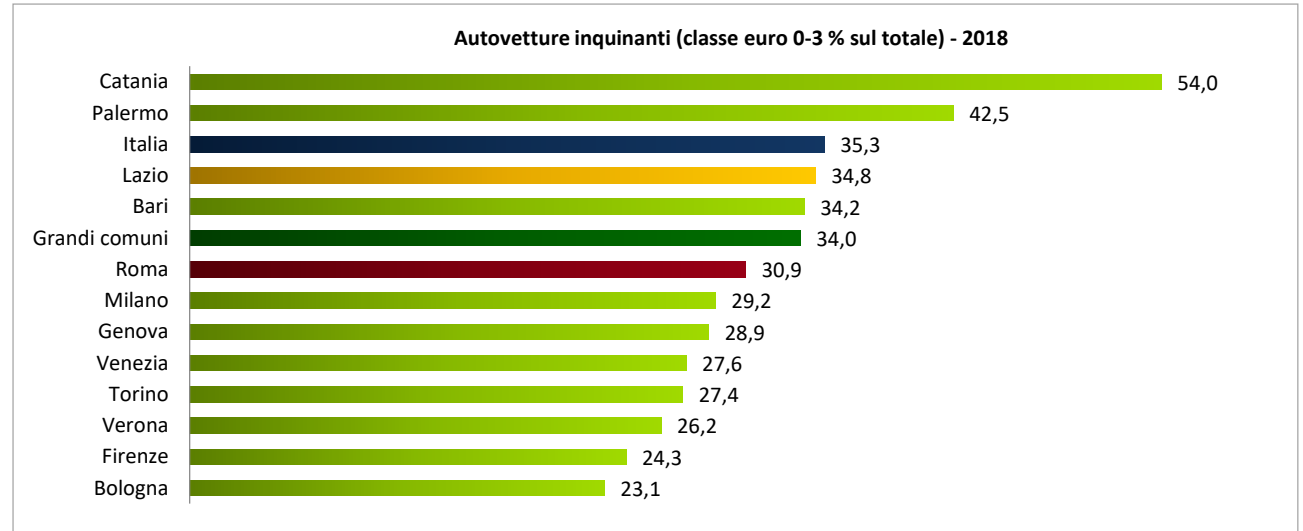
AGGIUNTIVO - Percentuale delle autovetture in classe di emissioni euro 0-3 sul totale delle autovetture circolanti.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018

Autovetture elettriche, a gas o bi-fuel

AGGIUNTIVO – Percentuale di autovetture elettriche o ibride, gas e bi-fuel sul totale delle autovetture circolanti.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018



10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Inquinamento acustico

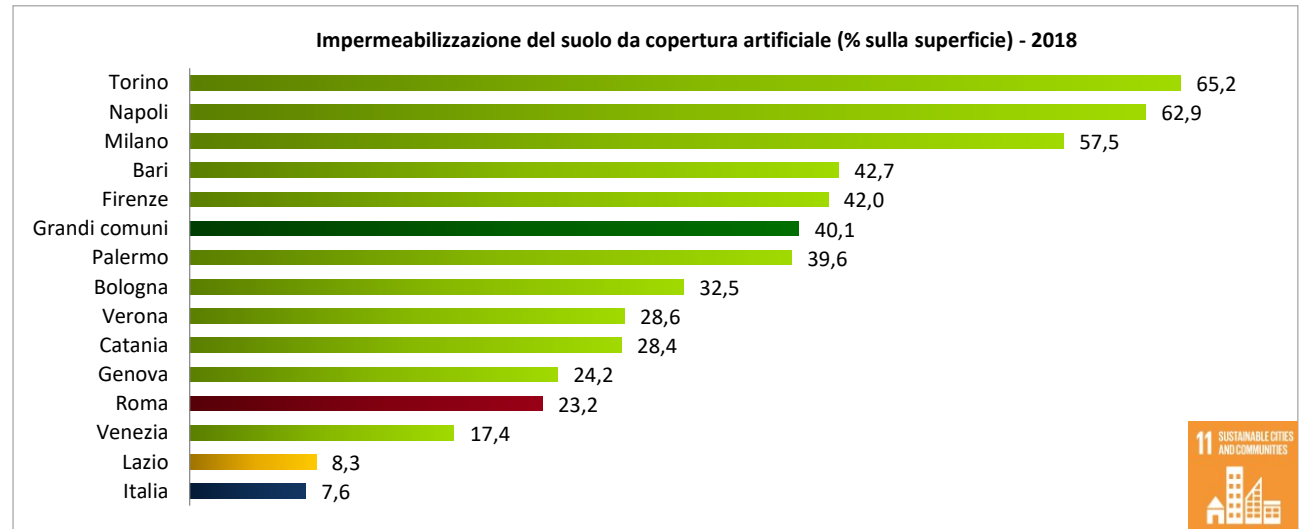
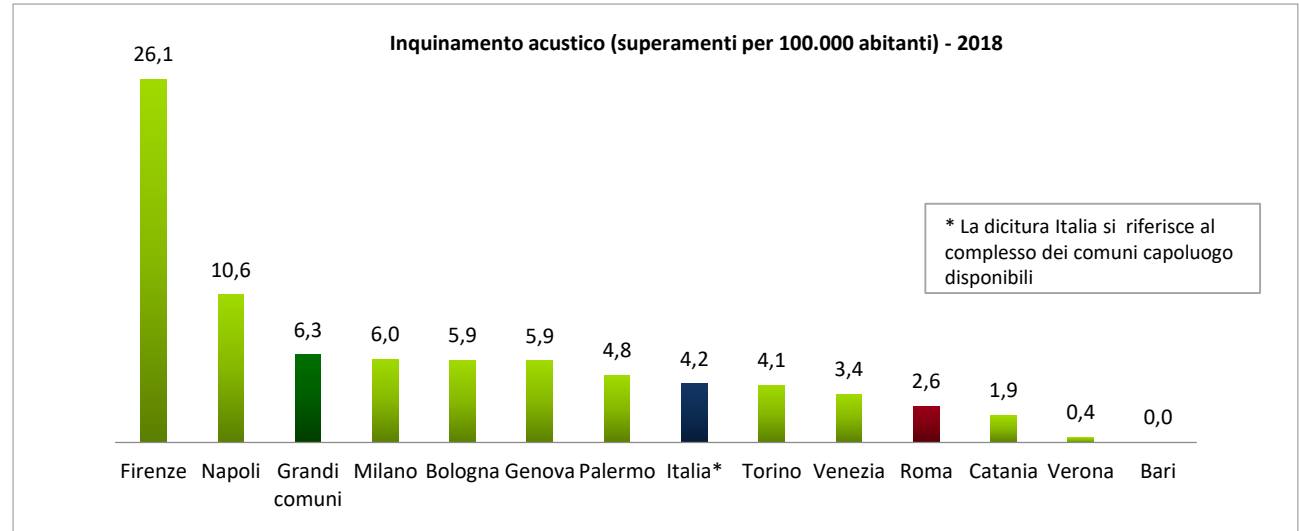
AGGIUNTIVO – Controlli del rumore nei quali è stato rilevato almeno un superamento dei limiti per 100.000 abitanti.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018

Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (SDGs)

BES – Percentuale di suolo impermeabilizzato sul totale della superficie territoriale.

Fonte: Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente – DICSIT (Database Indicatori Consumo di Suolo in Italia)



10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Popolazione esposta al rischio frane (SDGs)

BES – Percentuale della popolazione residente in aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata (PAI P4+P3) sul totale della popolazione residente (Censimento 2011).

Fonte Lazio e Italia: Ispra, *Annuario Dati ambientali 2019*

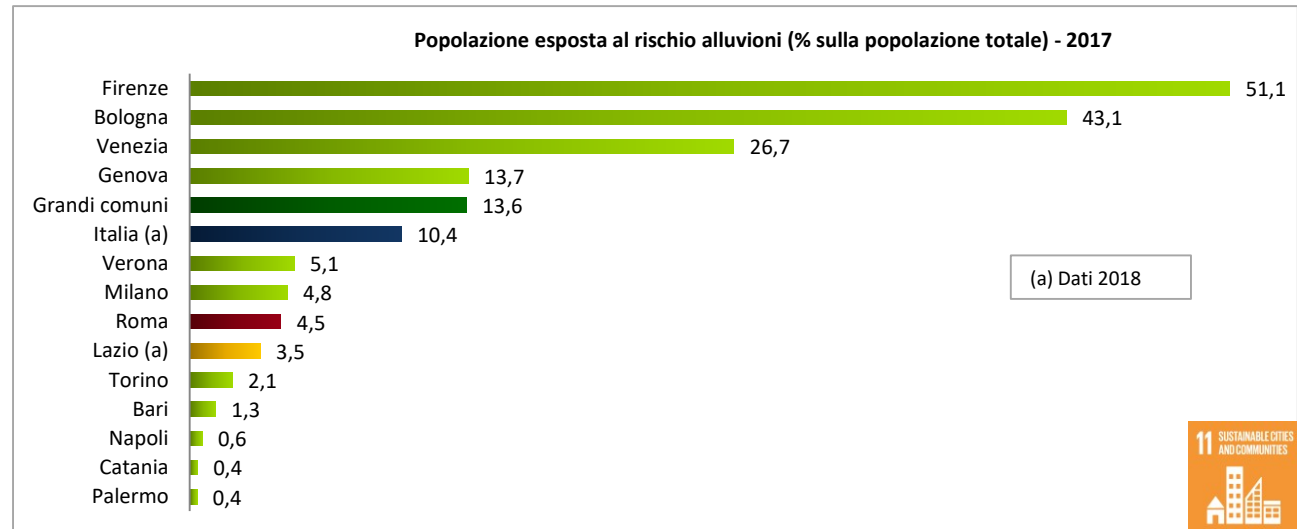
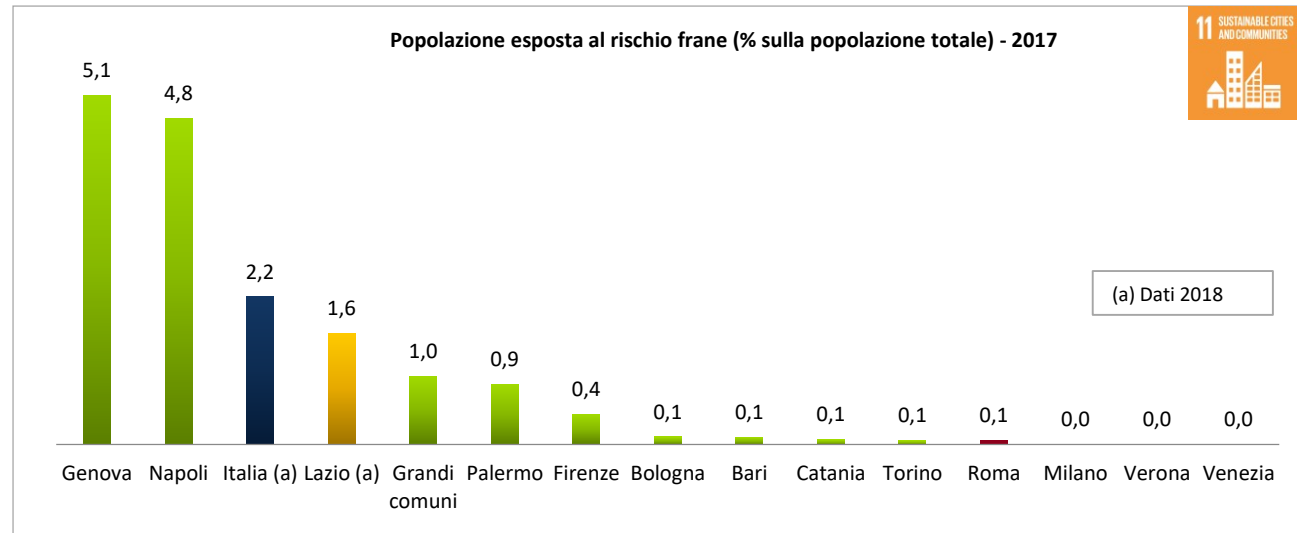
Fonte grandi comuni: Ispra, *Qualità dell'ambiente urbano - XIV Rapporto, 2018*

Popolazione esposta al rischio alluvioni (SDGs)

BES – Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (P2 - tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010) sul totale della popolazione residente (Censimento 2011).

Fonte Lazio e Italia: Ispra, *Annuario Dati ambientali 2019*

Fonte grandi comuni: Ispra, *Qualità dell'ambiente urbano - XIV Rapporto, 2018*



10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Inquinamento elettromagnetico – SRB per telefonia mobile

AGGIUNTIVO - Quota di impianti di Stazioni Radio Base per telefonia mobile attivi sulla popolazione residente (per 1.000 abitanti).

Fonte Lazio e Italia: Ispra, *Annuario Dati ambientali 2019*

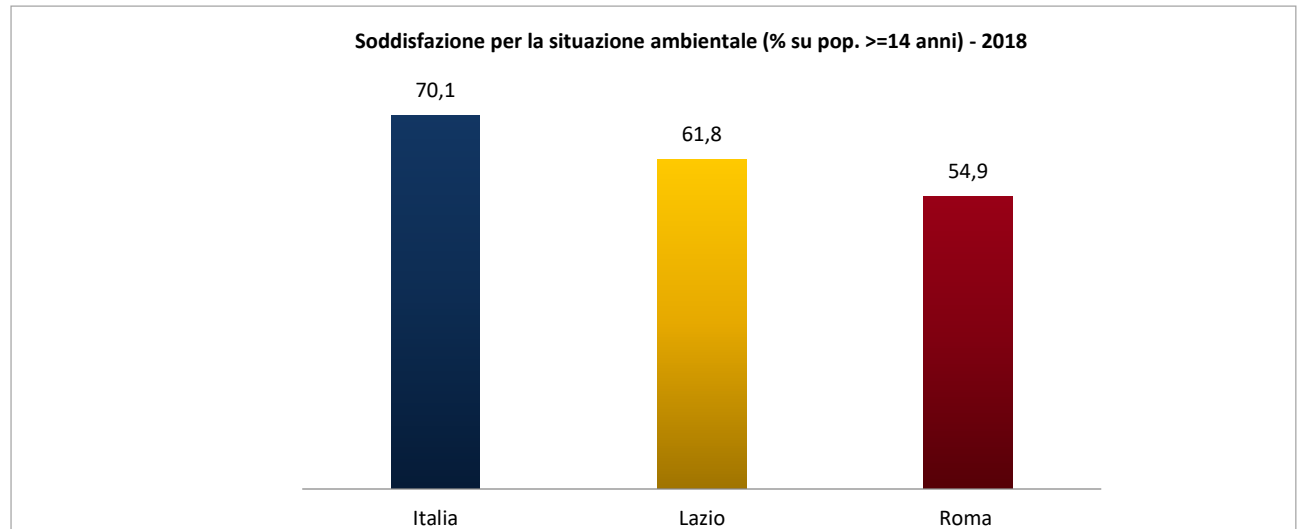
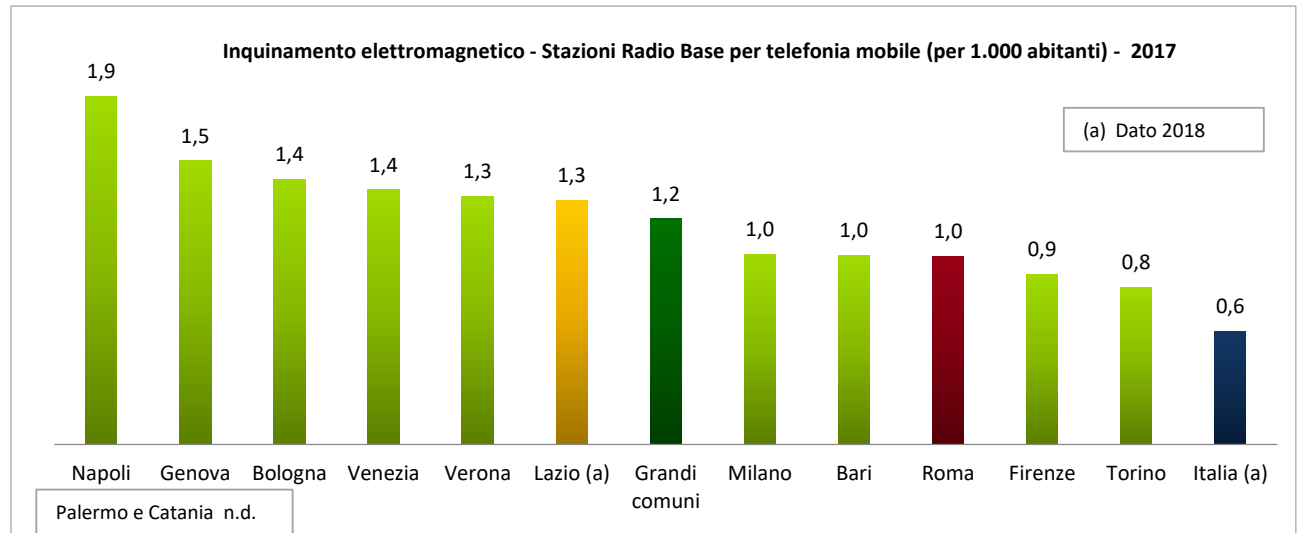
Fonte: Ispra, *Qualità dell'ambiente urbano - XIV Rapporto - 2018*

Soddisfazione per la situazione ambientale

BES – Persone molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono per 100 persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, *Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2018*

(Stima sperimentale)



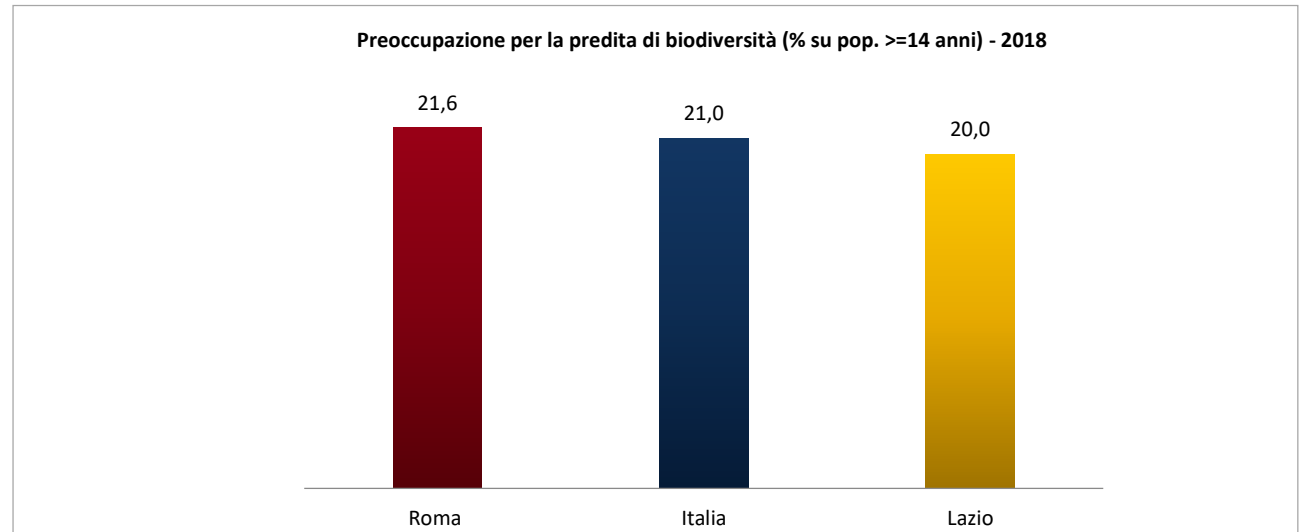
10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Preoccupazione per la perdita di biodiversità

BES – Percentuale di persone di 14 anni e più che ritiene l'estinzione di specie vegetali/animali tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie sul totale delle persone di 14 anni e più.





Fonte: Istat, *Indagine Aspetti della vita quotidiana* – 2018

(Stima sperimentale)










11. Innovazione, ricerca e creatività

Per il dominio **Innovazione, ricerca e creatività** sono stati calcolati **4 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione % Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Lavoratori della conoscenza (% , 2018)	29,4		22,5	17,4	26,5
Occupati in imprese creative (% , 2018)	6,9		5,0	3,6	6,2
Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni) (% , 2018)	-0,2		-2,5	-4,0	4,9
Start up e PMI innovative (% , 2019)	9,4		11,1	-	2,8

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale - Grandi comuni
Lavoratori della conoscenza (% , 2018)		
Occupati in imprese creative (% , 2018)		
Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni) (% , 2018)		
Start up e PMI innovative (% , 2019)	-	

- Confronto non disponibile  Vantaggio  Parità  Svantaggio

11. Innovazione, ricerca e creatività – *Confronti*

Gli indicatori del dominio *Innovazione* indicano una situazione di prevalente vantaggio di Roma Capitale rispetto al contesto regionale, nazionale e dei grandi comuni.

Solo l'indicatore sul saldo migratorio dei giovani laureati evidenzia una certa criticità soprattutto a confronto con la media dei grandi comuni.

Paragonata con i dati regionali, nazionali e degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Lavoratori della conoscenza – L'indicatore considera gli occupati con laurea o titoli superiori che svolgono professioni tecniche o di alta specializzazione. L'incidenza dei lavoratori della conoscenza a Roma è pari al 29,4%, largamente superiore alla media nazionale (17,4%), nonché a quella del Lazio (22,5%) e alla media degli altri grandi comuni (26,5%).

Occupati in imprese creative – Gli occupati in imprese creative (architetti, progettisti, artisti, giornalisti, fotografi, tecnici radiofonici e dell'audiovisivo, artigiani del legno, dei gioielli, del tessile) rappresentano a Roma il 6,9% del totale degli occupati, un dato lievemente superiore alla media dei grandi comuni (6,6%) e sensibilmente più alto della media nazionale (3,6%).

11. Innovazione, ricerca e creatività – *Confronti*

Vantaggio

Start up e PMI innovative – A Roma risiede il 9,4% del totale delle imprese che vengono definite *Start up e PMI innovative*, cioè nuove società caratterizzate in modo esclusivo o prevalente dallo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Tale quota è superiore alla media degli altri grandi comuni (2,8%) e inferiore solo alla città di Milano (17,2%).

Vantaggio/ Svantaggio

Mobilità dei laureati italiani - Il numero di giovani laureati (25-39 anni) che lasciano Roma è sensibilmente superiore a quanti rientrano e ciò si traduce in un tasso migratorio negativo (-0,2 per mille laureati).

Tale dato è notevolmente **inferiore alla media nazionale**, dove raggiunge il -4,1 per mille, **ma superiore alla media degli altri grandi comuni** che si esprime in un valore positivo (+4,9 per mille), evidenziando la capacità di alcuni contesti urbani di attrarre e trattenere giovani altamente specializzati. In particolare il saldo è largamente positivo nelle città di Bologna e Milano, seguite da Genova, Torino e Firenze.

11. Innovazione, ricerca e creatività – *Andamento temporale*

Migliorano

Tutti gli indicatori inclusi in questo dominio mostrano un miglioramento per Roma Capitale rispetto all'anno precedente: aumenta a Roma la percentuale di lavoratori della conoscenza, cioè gli occupati con istruzione universitaria impiegati in professioni Scientifico-Tecnologiche, cresce il peso degli occupati creativi e delle start up o PMI innovative.

Al contempo si nota un miglioramento per l'indicatore sulla mobilità dei laureati, con un saldo fra giovani laureati in entrata e in uscita che, pur rimanendo negativo, appare in lieve diminuzione.

11. Innovazione e ricerca – I confronti con Lazio e Italia

Lavoratori della conoscenza (SDGs)

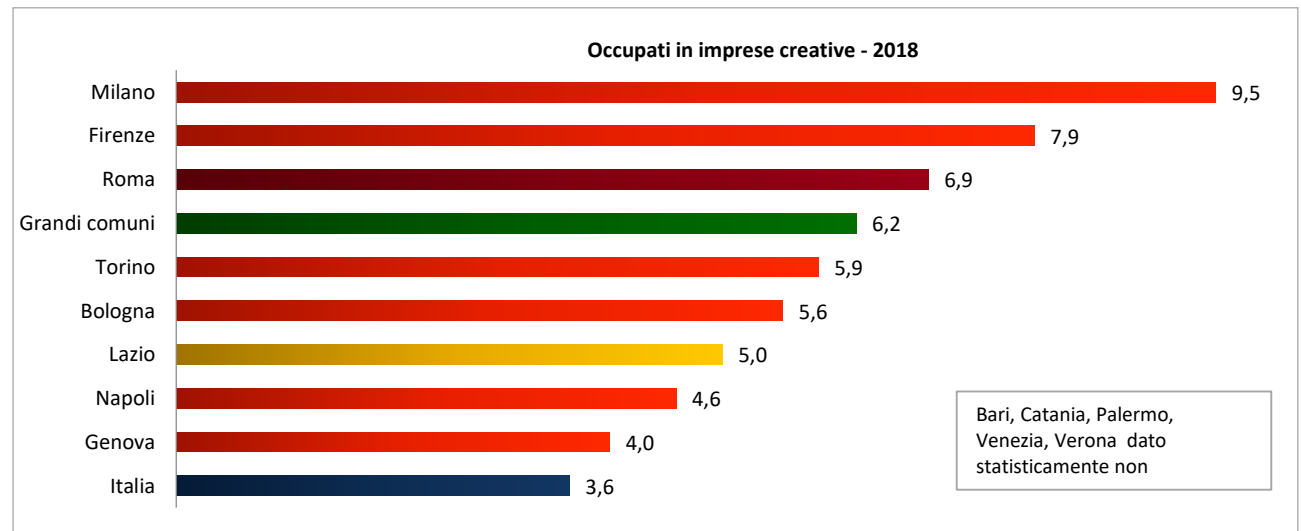
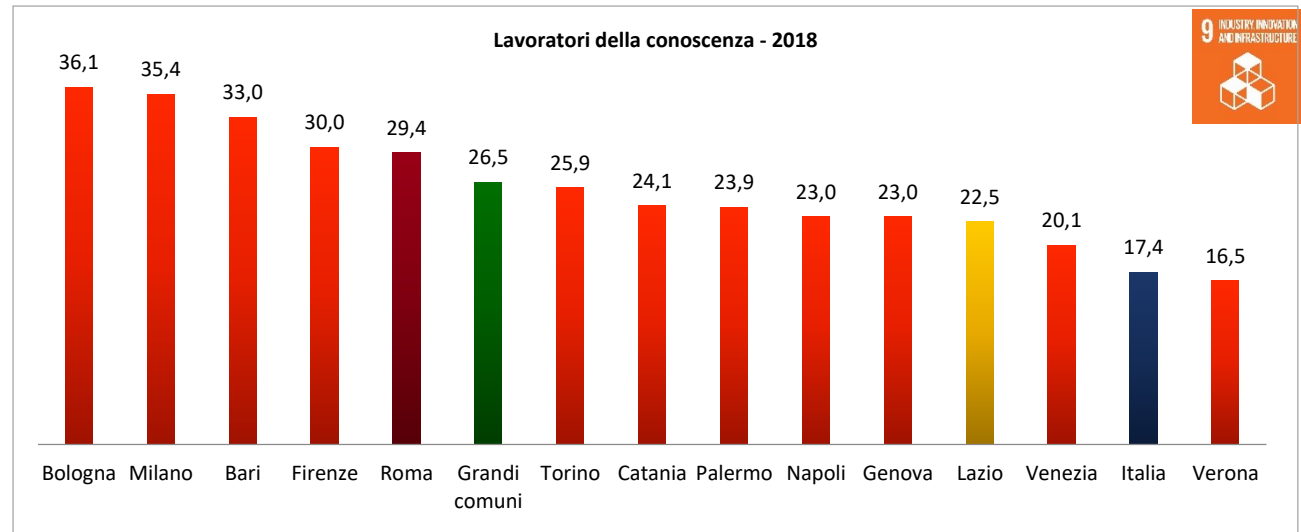
BES - Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6,7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2018

Occupati in imprese creative

BES - Percentuale di occupati in imprese culturali e creative (ISCO-08, Nace rev.2) sul totale degli occupati (15 anni e più).

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2018



11. Innovazione e ricerca – I confronti con i grandi comuni

Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)

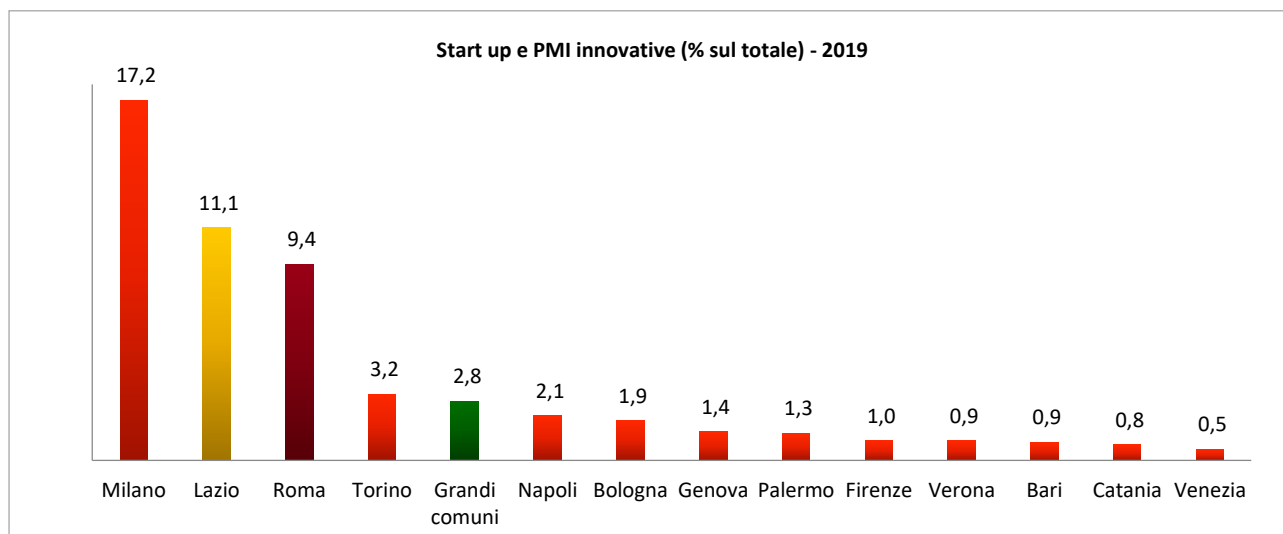
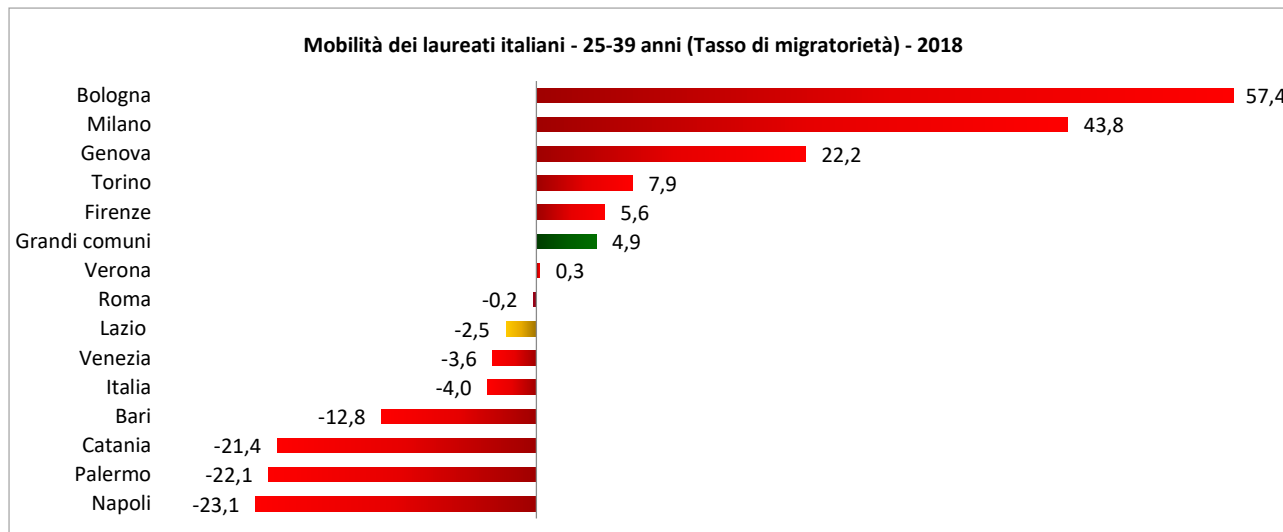
BES - Tasso di migratorietà degli italiani (25 - 39 anni) con titolo di studio terziario, calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, AFAM, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali, per i valori regionali si considerano anche i movimenti interregionali.

Fonte: Istat, *Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza e Rilevazione sulle Forze di lavoro - 2018*

Start up e PMI innovative

AGGIUNTIVO - Percentuale di start up e PMI innovative sul totale.

Fonte: *Elaborazioni su dati Infocamere - 2019*



12. Qualità dei servizi - Cittadinanza

Per il dominio **Qualità dei servizi – Cittadinanza** sono stati calcolati **7 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione % Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (% , 2017-2018)	28,7		17,4	13,6	19,3
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (CM) (% , 2018)	1,9		2,0	2,7	2,9
Servizi online delle Amministrazioni comunali (n., 2018)	38		24	29	33
Servizi forniti con avvio e conclusione per via telematica (% , 2018)	44,7		-	20,9	27,6
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi (pronto soccorso, uff. postale, scuole, etc) (% , media 2016-2017-2018)*	7,0		9,0	7,3	-
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (% , 2018)*	4,2		14,4	10,4	-
Disagi nella zona di abitazione (% , 2018)*	31,1		22,0	15,9	-

- Non disponibile Miglioramento Stabilità Peggioramento

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (% , 2017-2018)		
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (CM) (% , 2018)		
Servizi online delle Amministrazioni comunali (n., 2017)		
Servizi forniti con avvio e conclusione per via telematica (% , 2017)		
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi (pronto soccorso, uff. postale, scuole, etc) (% , media 2016-2017-2018)*		-
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (% , 2018)*		-
Disagi nella zona di abitazione (% , 2018)*		-

- Confronto non disponibile Vantaggio Parità Svantaggio

* Stime sperimentali

12. Qualità dei servizi – Cittadinanza – *Confronti nazionali*

Il quadro degli indicatori di riferiti a questi servizi restituisce una situazione diversificata.

Paragonata con i dati nazionali e regionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia – La quota di bambini di 0-2 anni che frequentano a Roma gli asili comunali è nettamente superiore alla media nazionale e raggiunge il 28,7% a fronte di un dato pari al 13,6% nel totale Italia.

Servizi online delle Amministrazioni comunali – A Roma (2018) si contavano 38 servizi forniti ai cittadini attraverso internet, contro i 29 della media nazionale (calcolata considerando i comuni capoluogo).

Servizi forniti con avvio e conclusione per via telematica – Il livello più alto di informatizzazione (servizi online forniti completamente per via telematica) rappresentano a Roma il 44,7% contro il 20,9% del totale dei comuni capoluogo in Italia.

Difficoltà di accesso ad alcuni servizi – La percentuale di famiglie che dichiarano di avere molta difficoltà a raggiungere alcuni servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, etc.) è pari al 7%, a fronte del 9% del Lazio e del 7,3% della media nazionale.

12. Qualità dei servizi – Cittadinanza – *Confronti nazionali*

Vantaggio

Irregolarità nella distribuzione dell'acqua – Le famiglie che a Roma denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua sono il 4,2% del totale, contro il 14,4% della regione e il 10,4% della media nazionale.

Svantaggio

Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata – La quota di anziani in ADI nella città metropolitana di Roma è pari all'1,9% del totale della popolazione con più di 65 anni, mentre raggiunge il 2,7% nella media nazionale.

Disagi nella zona di abitazione – Le famiglie che evidenziano fattori di disagio (sporcizia, traffico, rumore, stato delle strade, etc.) nella zona in cui vivono sono pari a Roma al 31,3%, contro il 22% del Lazio e il 15,9% della media nazionale.

12. Qualità dei servizi – Cittadinanza – *Confronti con i grandi comuni*

Paragonata con i dati degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia - La percentuale di bambini di 0-2 anni che frequentano gli asili comunali è superiore alla media dei grandi comuni e inferiore solo ai comuni di Firenze e Bologna. A Roma si raggiunge il 28,7% contro una media degli altri grandi comuni del 19,3%. Performance migliori di Roma si registrano solo a Firenze con il 37,5% e Bologna con il 35,9%.

Servizi online delle Amministrazioni comunali – A Roma (2018) si contavano 38 servizi forniti ai cittadini attraverso internet, contro i 33 della media degli altri grandi comuni.

Servizi forniti con avvio e conclusione per via telematica – Il livello più alto di informatizzazione (servizi online forniti completamente per via telematica) rappresentano a Roma il 44,7% contro il 27,6% degli altri grandi comuni.

Svantaggio

Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata – La percentuale di anziani in ADI nella città metropolitana di Roma, pari a 1,9%, è inferiore alla media delle altre città metropolitane (2,9%).

12. Qualità dei servizi – Cittadinanza – *Andamento temporale*

Migliorano

Rispetto all'anno precedente, aumenta lievemente la percentuale di bambini di 0-2 anni che frequentano gli asili nido comunali e la quota di anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata.

Aumentano lievemente i servizi online offerti dall'Amministrazione e la quota di servizi telematici a più alto livello di informatizzazione.

Diminuiscono le famiglie che dichiarano molta difficoltà ad accedere a tre o più servizi essenziali (farmacie, proto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asili nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati).

Decresce anche la quota di famiglie che lamentano un'alta presenza di disagi nella zona di abitazione (sporczia nelle strade, difficoltà di parcheggio, difficoltà di collegamento con mezzi pubblici, traffico, inquinamento dell'aria, rumore, rischio di criminalità, odori sgradevoli, scarsa illuminazione delle strade, cattive condizioni della pavimentazione stradale).

Peggiorano

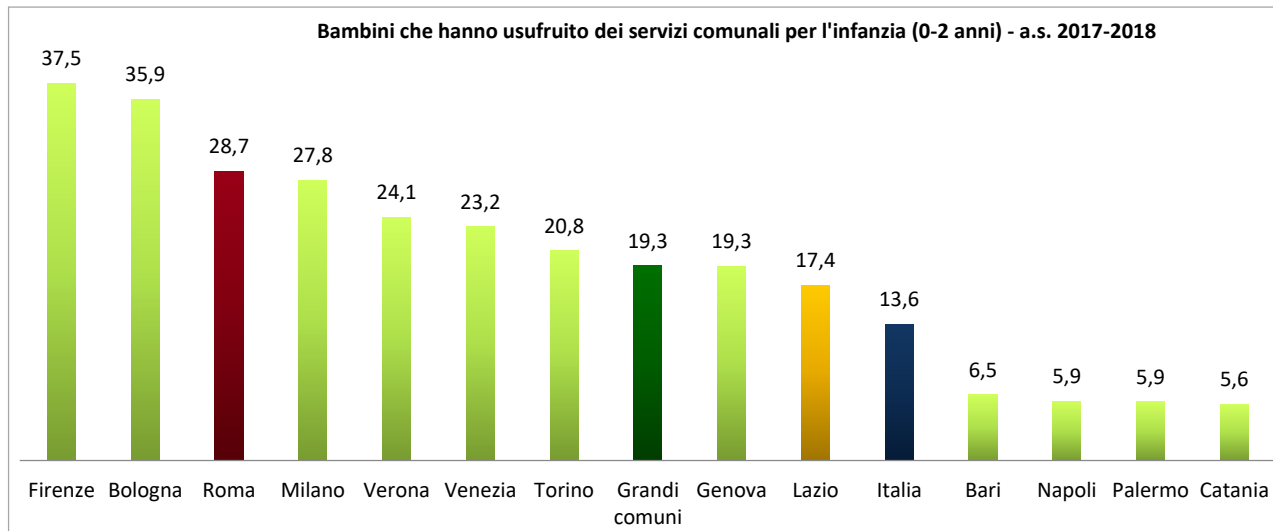
A confronto con l'anno precedente, aumenta la quota di famiglie che segnalano irregolarità nella distribuzione dell'acqua.

12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia

BES – Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti dai Comuni (asili nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei bambini di 0-2 anni.

Fonte: Istat, Indagine censuaria sugli interventi e servizi sociali offerti dai comuni singoli o associati – 2017-2018

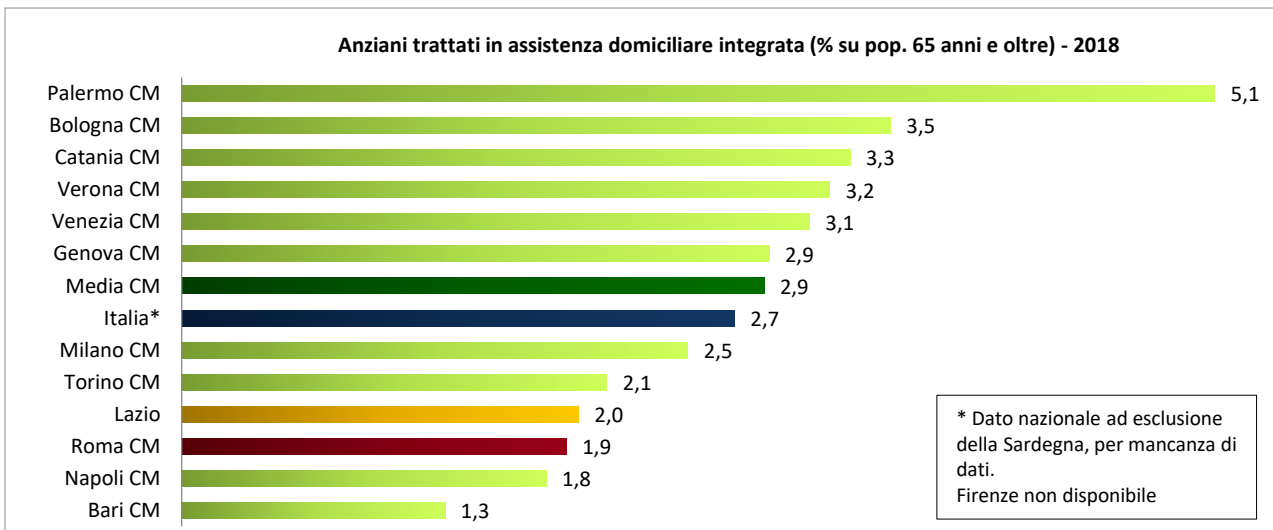


Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata

BES - Percentuale di anziani trattati in Assistenza domiciliare Integrata sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre).

Fonte: Ministero della Salute, Sistema Informativo Sanitario (SIS) - 2018

(Dati disponibili per Città metropolitane)

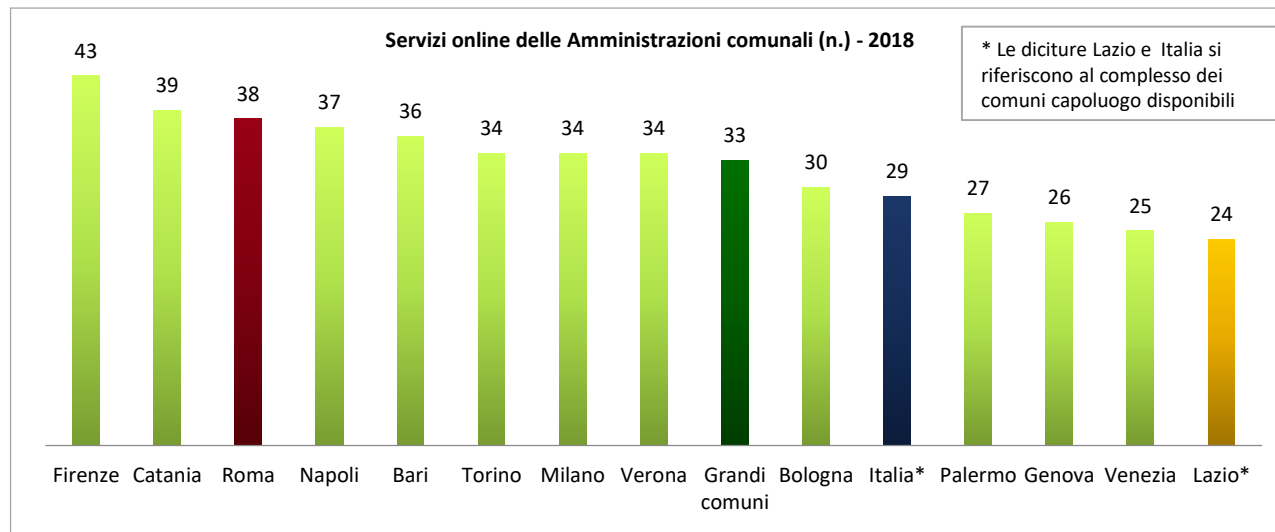


12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Servizi online delle Amministrazioni comunali

AGGIUNTIVO - Numero di servizi on line resi disponibili ai cittadini dalle Amministrazioni comunali.

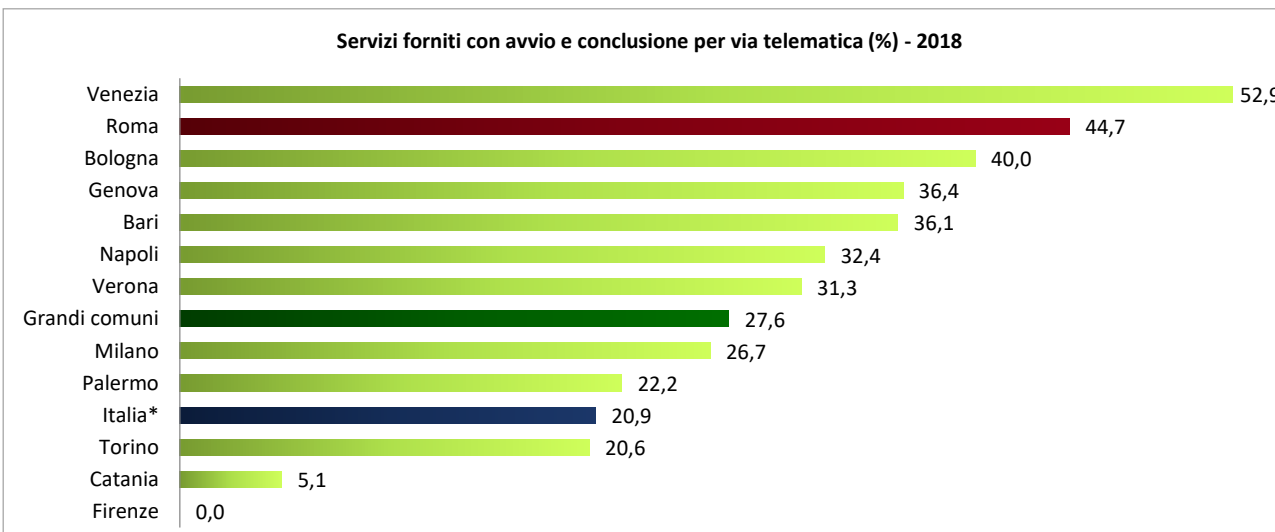
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città - 2018



Servizi forniti con avvio e conclusione per via telematica

AGGIUNTIVO – Percentuale di servizi con livello di fruizione 4 (avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto, comprendendo anche il pagamento on line sul sito dell'Ente o altro sito dedicato qualora sia previsto per l'attivazione del servizio o il versamento di un tributo) sul totale dei servizi online forniti dall'Amministrazione.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città - 2018



12. Qualità dei servizi – I confronti con Lazio e Italia

Livello di informatizzazione dei servizi online delle Amministrazioni comunali

AGGIUNTIVO – Servizi online forniti dall'Amministrazione secondo il livello di fruizione (quota percentuale).

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città - 2018

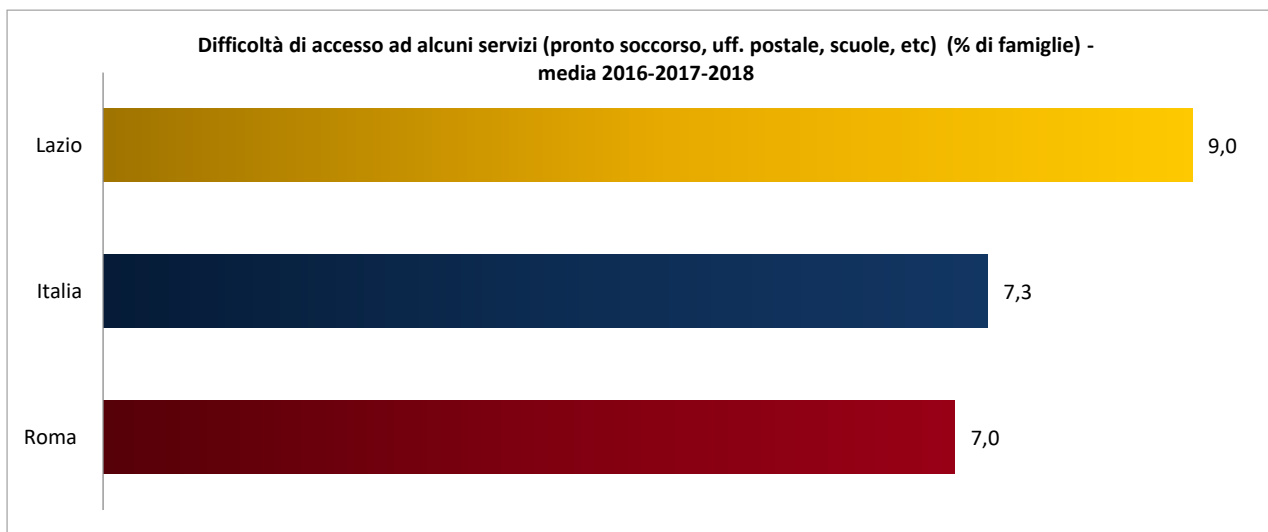
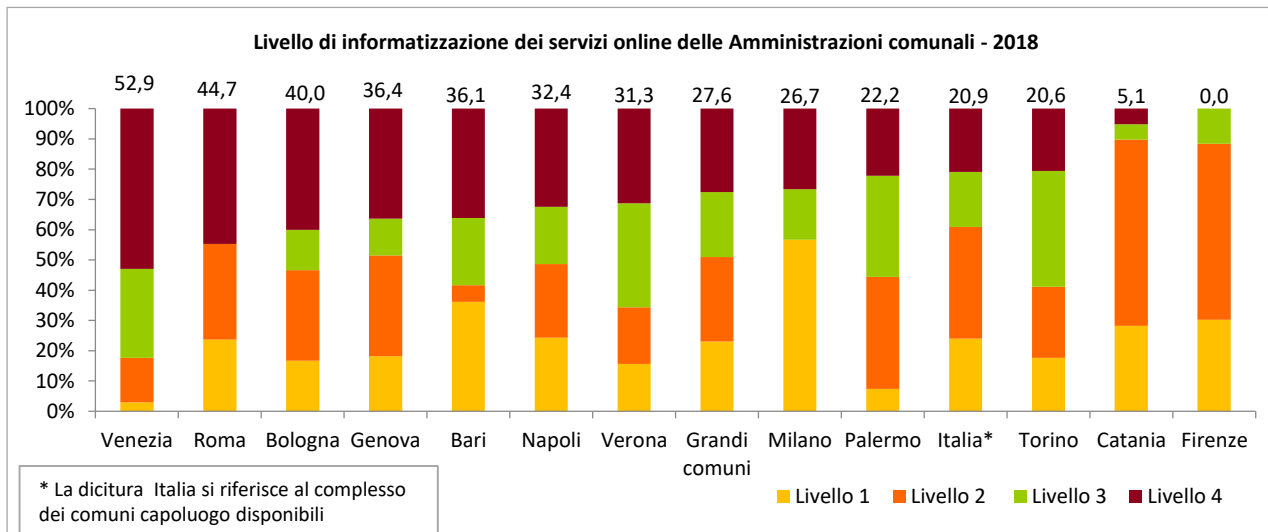
Livello 1: visualizzazione e/o acquisizione di informazioni;
 Livello 2: acquisizione (download) di modulistica;
 Livello 3: inoltro on line della modulistica per l'attivazione del servizio;
 Livello 4: avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (comprendendo anche il pagamento on line sul sito dell'Ente o altro sito dedicato qualora sia previsto per l'attivazione del servizio o il versamento di un tributo. Non va quindi considerata la possibilità di effettuare il pagamento tramite l'Internet banking degli utenti).

Difficoltà di accesso ad alcuni servizi

AGGIUNTIVO - Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati) sul totale delle famiglie.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – media 2016-2017-2018

(Stima sperimentale)



12. Qualità dei servizi – I confronti con Lazio e Italia

Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (SDGs)

AGGIUNTIVO - Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua sul totale delle famiglie.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2018

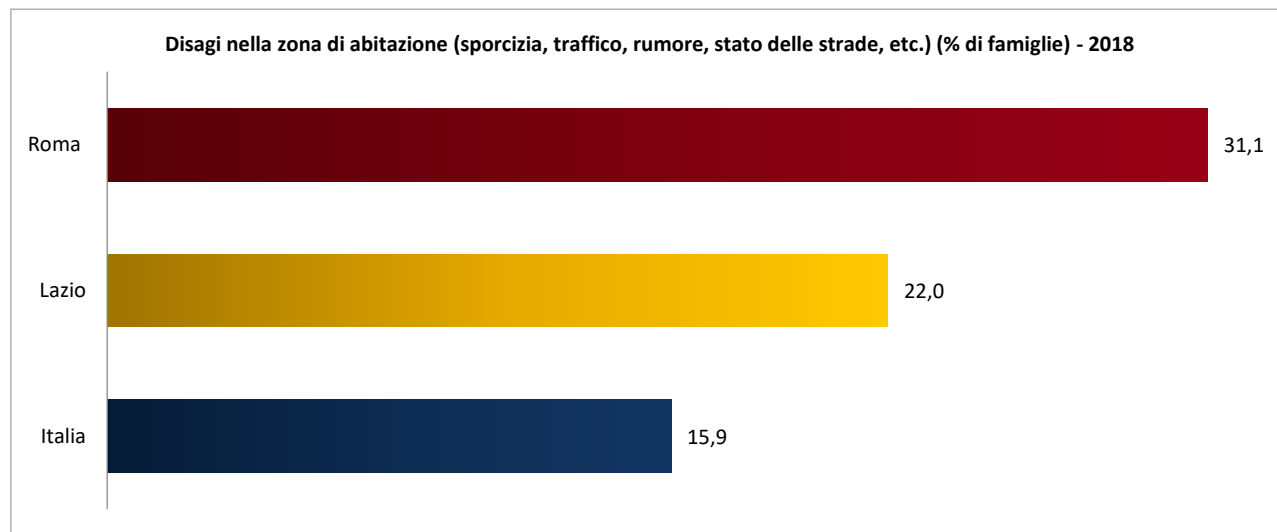
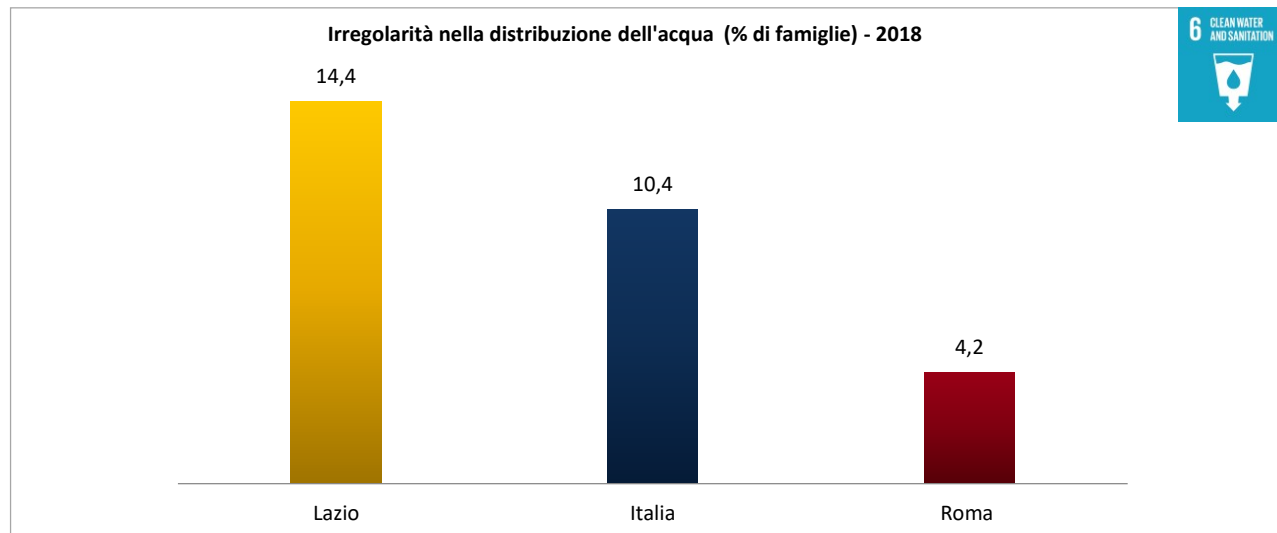
(Stima sperimentale)

Disagi nella zona di abitazione

AGGIUNTIVO – Percentuale di famiglie che dichiarano un'alta presenza di tre o più fattori di disagio (sporcizia nelle strade, difficoltà di parcheggio, difficoltà di collegamento con mezzi pubblici, traffico, inquinamento dell'aria, rumore, rischio di criminalità, odori sgradevoli, scarsa illuminazione delle strade, cattive condizioni della pavimentazione stradale) nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie.
















Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2018

(Stima sperimentale)



12. Qualità dei servizi – Mobilità

Per il dominio **Qualità dei servizi – Mobilità** sono stati calcolati **15 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione % Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Posti-km offerti dal Tpl (<i>valore per ab., 2018</i>)	6.883		6.614	4.553	5.524
Domanda di TPL (<i>passengeri annui per ab., 2018</i>)	318		-	186	273
Autobus con classe di emissione bassa (Euro 5 o superiore) (% <i>, 2017</i>)	59,5		-	59,0	59,0
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - Autobus e filobus (<i>km/h, 2018</i>)	13,1		-	19,2	16,6
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - Tram (<i>km/h, 2018</i>)	10,9		-	17,0	17,4
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - Metropolitana (<i>km/h, 2017</i>)	27,8		-	28,5	28,6
Licenze taxi (<i>per 10.000 ab., 2018</i>)	26,7		-	12,6	15,2
Soddisfazione per i servizi di mobilità - Autobus e tram (<i>% voto >=8, 2018</i>)	6,9		6,9	17,8	-
Soddisfazione per i servizi di mobilità - Metropolitana (<i>% voto >=8, 2018</i>)	14,6		-	-	-
Stalli di sosta nei parcheggi di scambio (<i>per 1.000 vetture circolanti, 2018</i>)	9,2		-	13,3	13,4
Densità veicolare (<i>per kmq di sup. comunale, 2018</i>)	1.830		287	171	3.001
Tasso di motorizzazione (<i>autovetture per 100 abitanti, 2018</i>)	62		65	65	57
Tasso di incidentalità stradale (<i>per 100.000 abitanti, 2018</i>)	418,3		315,6	285,5	461,3
Tasso di mortalità per incidente stradale (<i>per 100.000 abitanti, 2018</i>)	5,0		5,7	5,5	4,7
Tasso di mortalità dei pedoni (<i>per 100.000 abitanti, 2018</i>)	2,0		1,5	1,0	1,4

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

12. Qualità dei servizi – Mobilità

Confronto degli indicatori del dominio **Qualità dei servizi – Mobilità** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Posti-km offerti dal Tpl (<i>valore per ab., 2018</i>)		
Domanda di TPL (<i>passenger annui per ab., 2018</i>)		
Autobus con classe di emissione bassa (Euro 5 o superiore) (<i>%, 2018</i>)		
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - Autobus e filobus (<i>km/h, 2018</i>)		
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - Tram (<i>km/h, 2018</i>)		
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - Metropolitana (<i>km/h, 2018</i>)		
Licenze taxi (<i>per 10.000 ab., 2018</i>)		
Soddisfazione per i servizi di mobilità - Autobus e tram (<i>% voto >=8, 2018</i>)		-
Soddisfazione per i servizi di mobilità - Metropolitana (<i>% voto >=8, 2018</i>)	-	-
Stalli di sosta nei parcheggi di scambio (<i>per 1.000 vetture circolanti, 2018</i>)		
Densità veicolare (<i>per kmq di sup. comunale, 2018</i>)		
Tasso di motorizzazione (<i>autovetture per 100 abitanti, 2018</i>)		
Tasso di incidentalità stradale (<i>per 100.000 abitanti, 2018</i>)		
Tasso di mortalità per incidente stradale (<i>per 100.000 abitanti, 2018</i>)		
Tasso di mortalità dei pedoni (<i>per 100.000 abitanti, 2018</i>)		

- Confronto non disponibile Vantaggio Parità Svantaggio

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Confronti nazionali*

I servizi per la mobilità mostrano un quadro **molto articolato**.

Paragonata con i dati regionali e nazionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Posti-km offerti dal Tpl – I posti km offerti dal servizio di Trasporto pubblico locale (km percorsi per abitante) sono a Roma significativamente più alti che nella media nazionale : si tratta di 6.883 contro i 4.553 della media Italia.

Domanda di Tpl – La domanda di Trasporto pubblico locale (passeggeri annui per abitante) raggiunge a Roma quota 318, a fronte di 186 della media nazionale.

Autobus con classe di emissione bassa (Euro 5 o superiore) – Solo lievemente superiore alla media nazionale è a Roma la percentuale di autobus meno inquinanti, che costituiscono il 59,5% del totale, a fronte del 59% della media nazionale.

Licenze taxi – A Roma il numero di licenze taxi in relazione agli abitanti è molto elevato e pari a 26,7 licenze ogni 10mila residenti, contro le 12,6 riferito al totale Italia.

Tasso di motorizzazione – A Roma sono immatricolate 62 autovetture ogni 100 abitanti, con un livello lievemente inferiore del livello nazionale (65).

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Confronti nazionali*

Vantaggio

Tasso di mortalità per incidente stradale – Il numero di decessi avvenuti per incidenti stradali è a Roma di 5 su 100.000 abitanti, un dato solo di poco inferiore alla media nazionale, dove si attesta al 5,5%.

Svantaggio

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale (Autobus e filobus) – In media i mezzi di superficie pubblici su gomma si muovono a Roma ad una velocità di 13,1km/h, inferiore a quella rilevata nel totale Italia (19,2 km/h).

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - (Tram) – La velocità dei tram è di 10,9km/h a Roma, contro i 17 km/h registrati in media nazionale.

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale (Metropolitana) – La velocità della metropolitana a Roma è di 27,8 km/h, quindi i tempi di percorrenza sono inferiori a quelli degli altri mezzi pubblici.

Tuttavia il dato romano risulta inferiore alla media nazionale, dove si raggiungono i 28,5 km/h.

Soddisfazione per i servizi di mobilità (autobus e tram) – Il giudizio espresso a Roma per i servizi di mobilità di superficie appare fortemente negativo se confrontato con la media nazionale: solo il 6,9% degli utenti assidui ha espresso un voto uguale o superiore a 8, contro il 17,8% del totale Italia.

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Confronti nazionali*

Svantaggio

Stalli di sosta nei parcheggi di scambio – La disponibilità di stalli di sosta in parcheggi di scambio è a Roma di 9,2 per 1.000 vetture circolanti, un dato sensibilmente inferiore alla media nazionale pari a 13,3 posti per 1.000 vetture circolanti.

Densità veicolare – A Roma circolano circa 2 milioni 355mila veicoli che, in rapporto alla superficie comunale, si traducono in una densità di veicoli per kmq pari a 1.830, valore notevolmente superiore alla media nazionale dove l'indicatore si attesta su 171 veicoli per kmq.

Tasso di incidentalità stradale – L'alto numero di veicoli circolanti a Roma si si traduce in un tasso di incidentalità stradale (eventi con morti o feriti) più elevato della media nazionale: 418,3 incidenti ogni 100mila abitanti, contro i 285,5 della media nazionale.

Tasso di mortalità dei pedoni – L'indicatore relativo alla mortalità dei pedoni risulta a Roma considerevolmente più alto che nella media nazionale (2 ogni 100mila abitanti contro l'1 per 100mila abitanti della media nazionale).

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Confronti con grandi comuni*

Paragonata con i dati degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Posti km offerti dal Tpl – A Roma i posti km offerti dal servizio di Trasporto pubblico locale (km percorsi per abitante) sono 6.883, contro i 5.524 della media degli altri grandi comuni.

Domanda di Tpl – La domanda di Trasporto pubblico locale (passeggeri annui per abitante) raggiunge a Roma la quota di 318, a fronte di 273 degli altri grandi comuni.

Autobus con classe di emissione bassa (Euro 5 o superiore) – Gli autobus meno inquinanti costituiscono a Roma il 59,5% del totale, a fronte del 59% degli altri comuni.

Licenze taxi – A Roma il numero di licenze taxi in relazione agli abitanti è molto elevato e pari a 26,7 licenze ogni 10mila residenti, contro il 15,2 della media degli altri grandi comuni.

Densità veicolare – A Roma, nonostante l'alto numero di veicoli circolanti (oltre 2 milioni 355mila), la notevole estensione del territorio fa sì che si registri una densità di veicoli per kmq di superficie comunale piuttosto contenuta a confronto con la media degli altri grandi comuni: si tratta di 1.830 veicoli per kmq nella Capitale contro i 3.001 degli altri comuni.

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Confronti con grandi comuni*

Vantaggio

Tasso di incidentalità stradale – L'indicatore si attesta a Roma sui 418,3 incidenti (eventi con morti e feriti) su 100mila abitanti, una quota inferiore alla media degli altri grandi comuni, dove raggiunge i 461,3 incidenti ogni 100mila abitanti. In particolare l'indicatore a Roma è notevolmente inferiore ai valori rilevati nelle città di Genova, Firenze e Milano .

Svantaggio

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale (Autobus e filobus) – In media i mezzi di superficie pubblici su gomma si muovono a Roma ad una velocità di 13,1 km/h, inferiore a quella rilevata nella media dei grandi comuni (16,6 km/h).

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - (Tram) – La velocità dei tram è di 10,9 km/h a Roma, contro i 17,4 km/h registrati nella media degli altri grandi comuni.

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale (Metropolitana) – La velocità della metropolitana a Roma è di 27,8 km/h, quindi i tempi di percorrenza sono inferiori a quelli degli altri mezzi pubblici. Ciononostante il dato romano risulta inferiore a quello registrato negli altri grandi comuni che possono contare su una o più linee di metropolitana dove la velocità è in media di 28,6 km/h.

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Confronti con grandi comuni*

Svantaggio

Stalli di sosta nei parcheggi di scambio – Inferiore alla media nazionale e agli altri grandi comuni è il numero di parcheggi nei nodi di scambio (numero di posti per 1.000 autovetture): a Roma il dato è di 9,2 posti per 1.000 autovetture contro la media dei grandi comuni che raggiunge i 13,4 posti per 1.000 autovetture.

Tasso di motorizzazione – A Roma vi sono 62 autovetture ogni 100 abitanti a fronte delle 57 della media degli altri grandi comuni. Le città che mostrano dati più critici di quello romano sono Catania, Torino e Verona.

Tasso di mortalità per incidente stradale – Il numero di decessi avvenuti per incidenti stradali è a Roma di 5 su 100.000 abitanti, un dato superiore alla media dei grandi comuni, dove si attesta al 4,7%.

Tasso di mortalità dei pedoni – L'indicatore relativo alla mortalità dei pedoni risulta a Roma di 2 decessi per 100.000 abitanti, superiore alla media dei grandi comuni (1,4). Solo nella città di Bologna si raggiunge un livello più alto e pari a 2,3.

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Andamento temporale*

Migliorano

Sul versante del trasporto pubblico, rispetto all'anno precedente migliora la modernizzazione del parco dei mezzi di superficie in termini di classe di emissione (euro 5 o più), mentre migliora la velocità di spostamento con la metropolitana.

Aumenta la disponibilità di stalli nei parcheggi di scambio e diminuisce il tasso di incidentalità stradale.

Peggiorano

Rispetto all'anno precedente diminuiscono i posti km offerti dai servizi di trasporto pubblico locale e la domanda di trasporto pubblico (numero di passeggeri annui per abitante), mentre allo stesso tempo scende la velocità di spostamento di autobus e tram.

Scende lievemente la quota di licenze taxi in rapporto agli abitanti.

Peggiora sensibilmente la soddisfazione per tutti i servizi di trasporto (autobus, tram e metropolitana) espressa dagli utenti assidui. Al contempo cresce la densità veicolare, il tasso di mortalità per incidente stradale e il tasso di mortalità dei pedoni.

Stabili

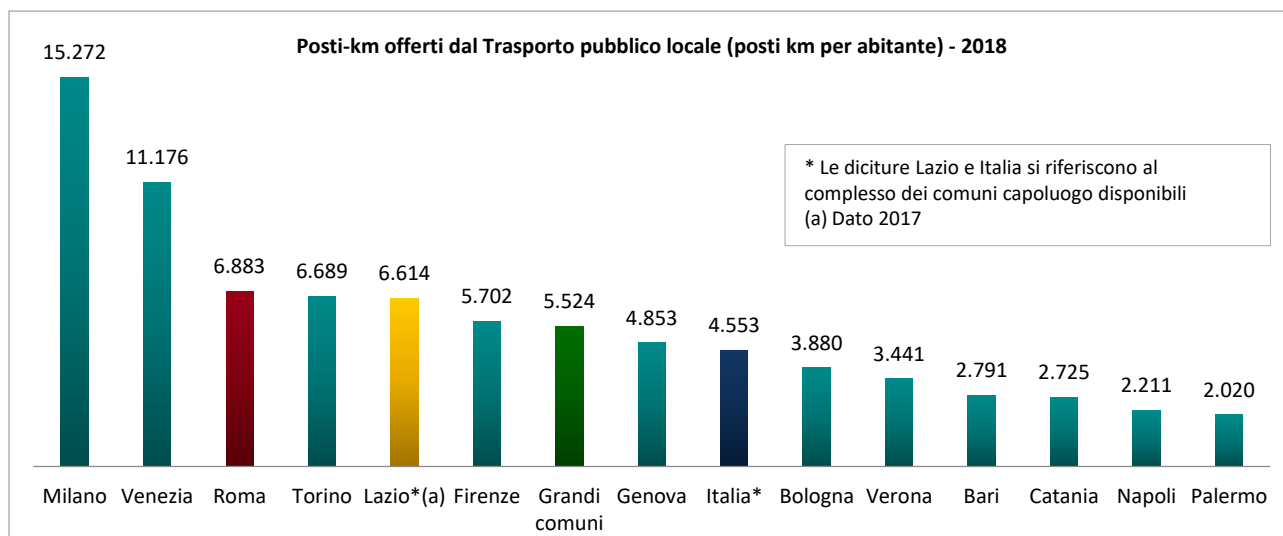
Resta invariato il tasso di motorizzazione (autovetture per 100 abitanti).

12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Posti-km offerti dal Trasporto pubblico locale

BES - Prodotto del numero complessivo di km effettivamente percorsi nell'anno da tutti i veicoli del trasporto pubblico per la capacità media dei veicoli in dotazione, rapportato al numero totale di persone residenti (posti-km per abitante).

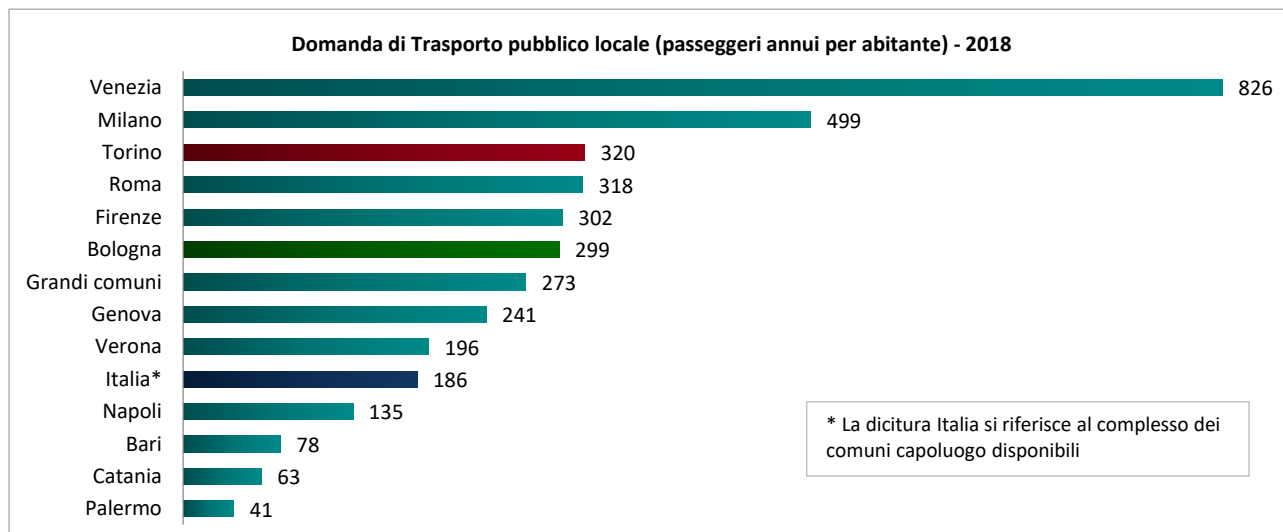
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018



Domanda di Trasporto pubblico locale

AGGIUNTIVO - Passeggeri annui del Trasporto pubblico locale per abitante.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018



12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Autobus con classe di emissione bassa (Euro 5 o superiore)

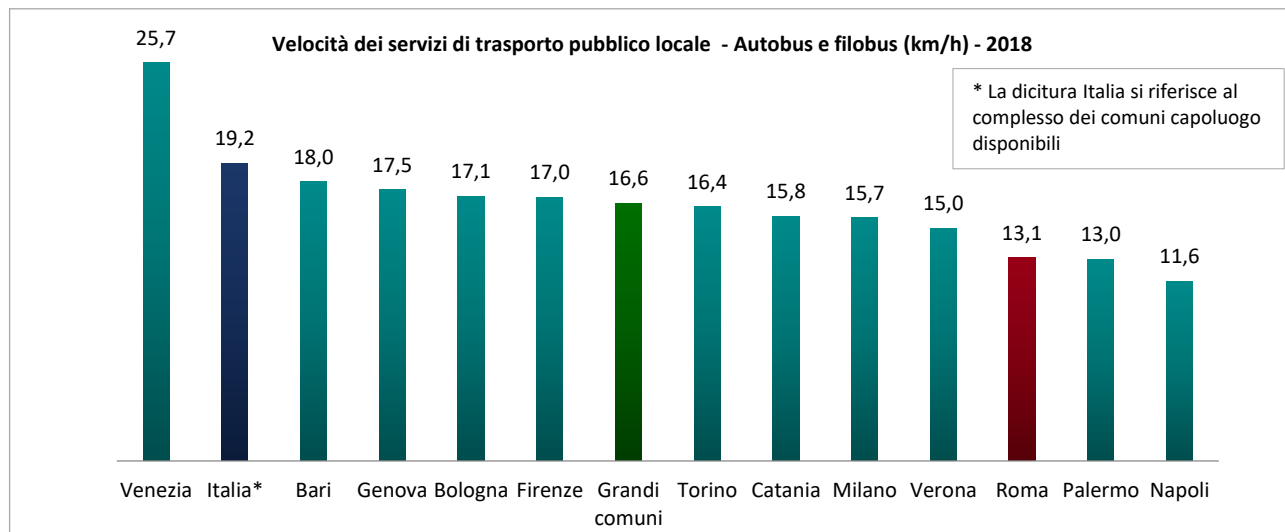
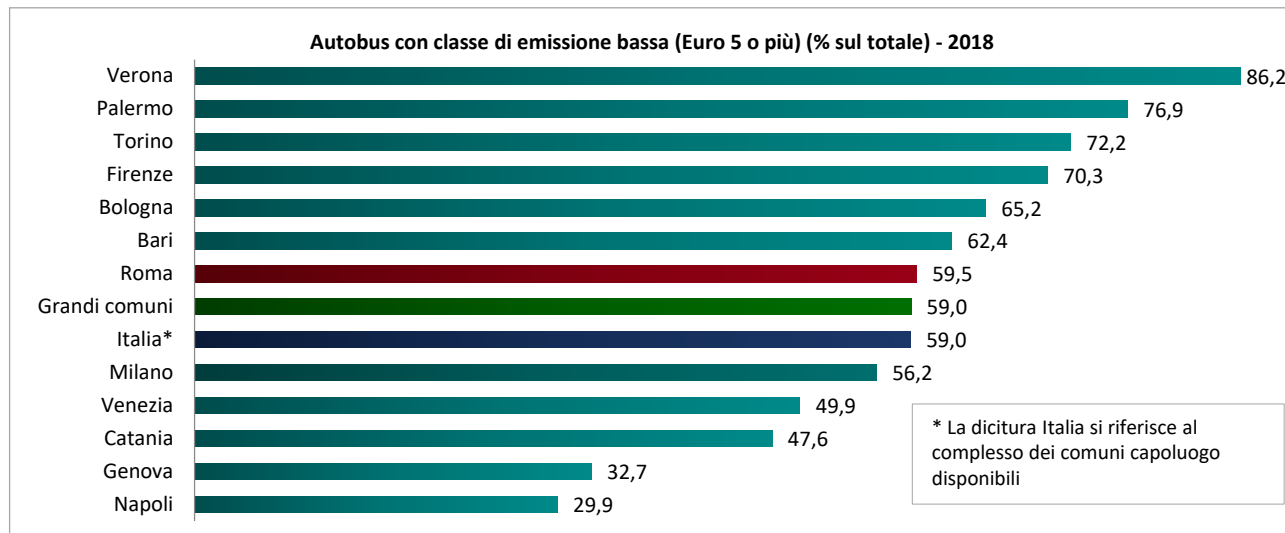
AGGIUNTIVO - Percentuale di autobus con classe di emissione Euro 5 o superiore utilizzati per il trasporto pubblico locale.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale – Autobus e filobus

AGGIUNTIVO - Velocità commerciale dei servizi di trasporto pubblico locale: autobus e filobus (valori in km/h).

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018



12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - Tram

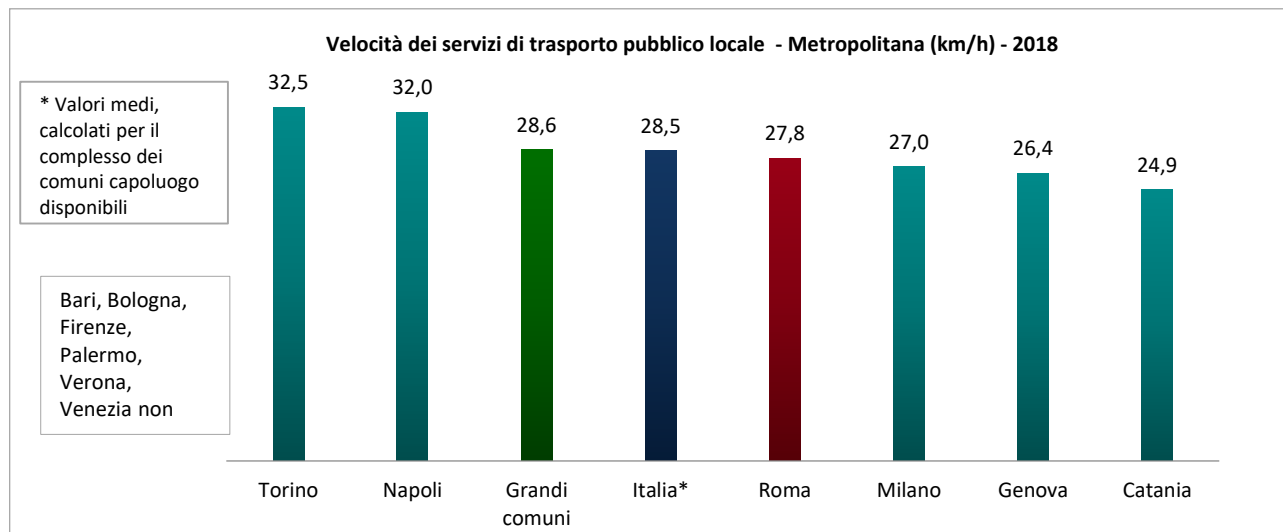
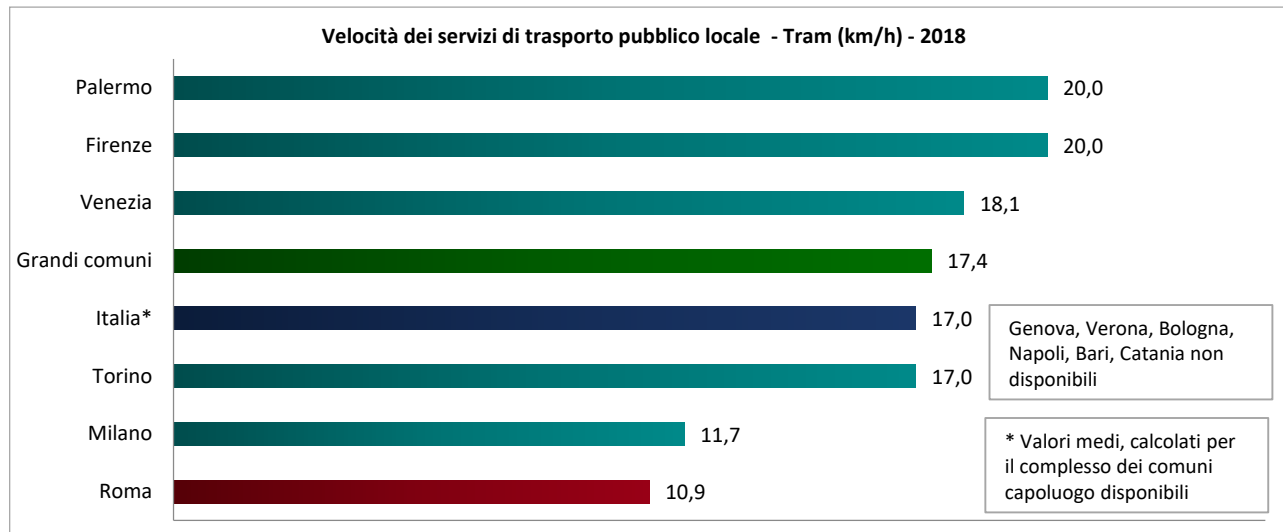
AGGIUNTIVO - Velocità commerciale dei servizi di trasporto pubblico locale: tram (valori in km/h).

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale – Metropolitana

AGGIUNTIVO - Velocità commerciale dei servizi di trasporto pubblico locale: metropolitana (valori in km/h).

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018



12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Licenze taxi

AGGIUNTIVO - Licenze di taxi attive per 10.000 abitanti.

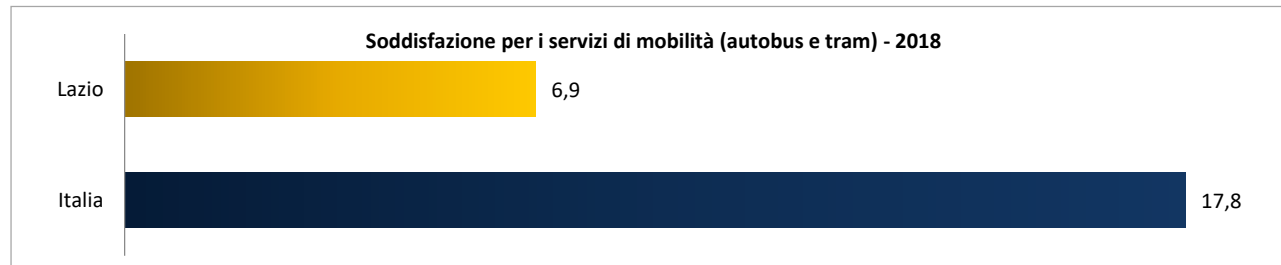
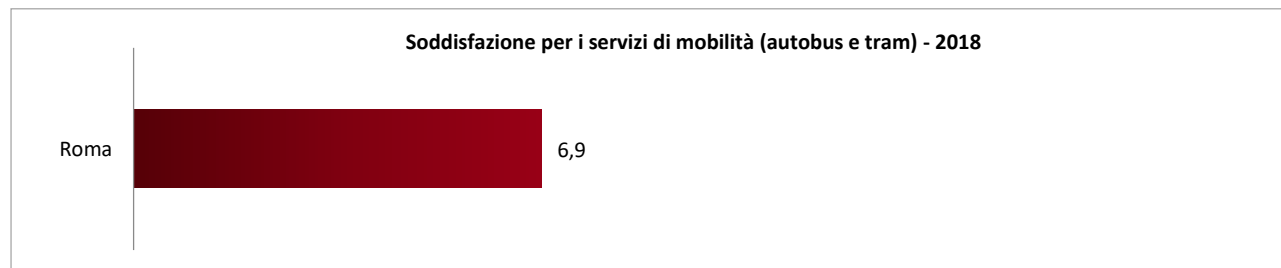
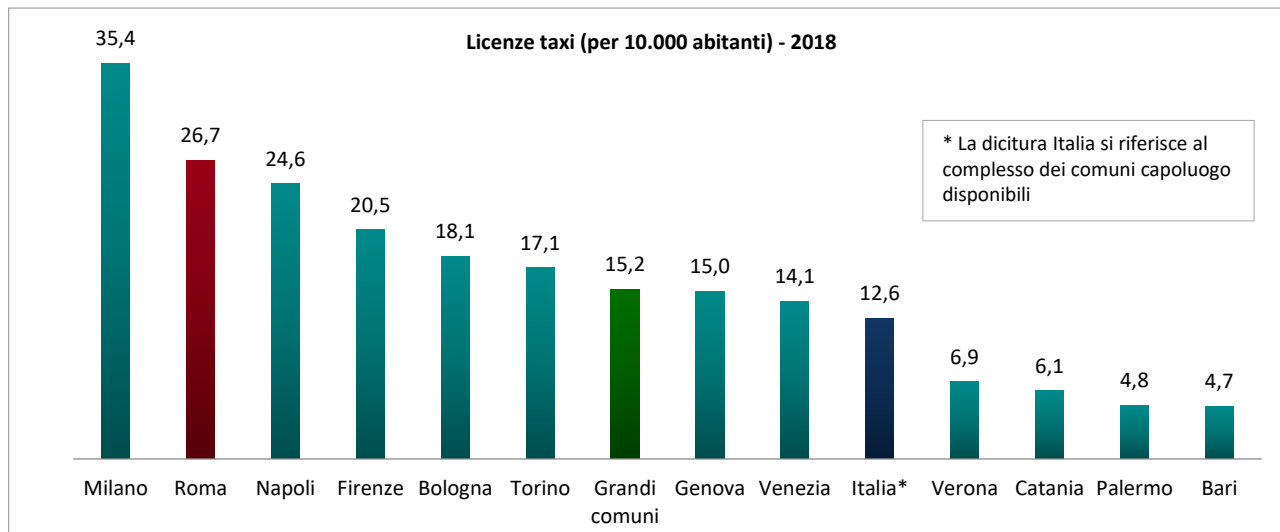
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018

Soddisfazione per i servizi di mobilità - Autobus e tram

BES modificato - Percentuale di utenti che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per tutti i mezzi di trasporto che utilizzano abitualmente (più volte a settimana) sul totale degli utenti assidui.

Fonte Roma: ASPL, Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali nella città di Roma – 2018

Fonte Lazio e Italia: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2018



12. Qualità dei servizi – I confronti con Lazio e Italia

Soddisfazione per i servizi di mobilità - Roma Capitale 2018-2019

AGGIUNTIVO - Percentuale di utenti che utilizzano abitualmente l'autobus o la metropolitana che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 sul totale degli utenti assidui.

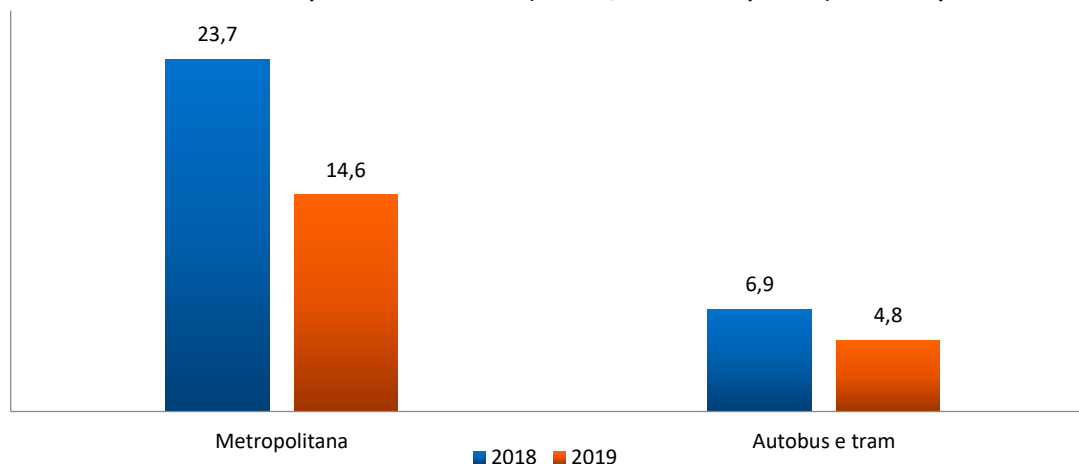
Fonte: ASPL, Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali nella città di Roma – 2018-2019

Stalli di sosta nei parcheggi di scambio

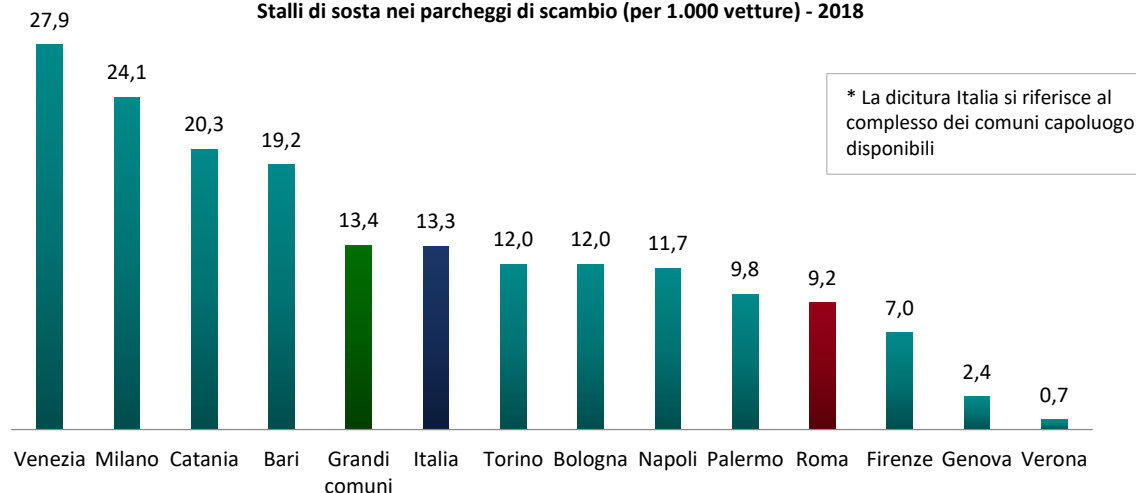
AGGIUNTIVO - Disponibilità di stalli di sosta in parcheggi di scambio per 1.000 vetture circolanti

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città - 2018

Soddisfazione per i servizi di mobilità (autobus, tram e metropolitana) - Roma Capitale 2018-2019



Stalli di sosta nei parcheggi di scambio (per 1.000 vetture) - 2018



12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Densità veicolare

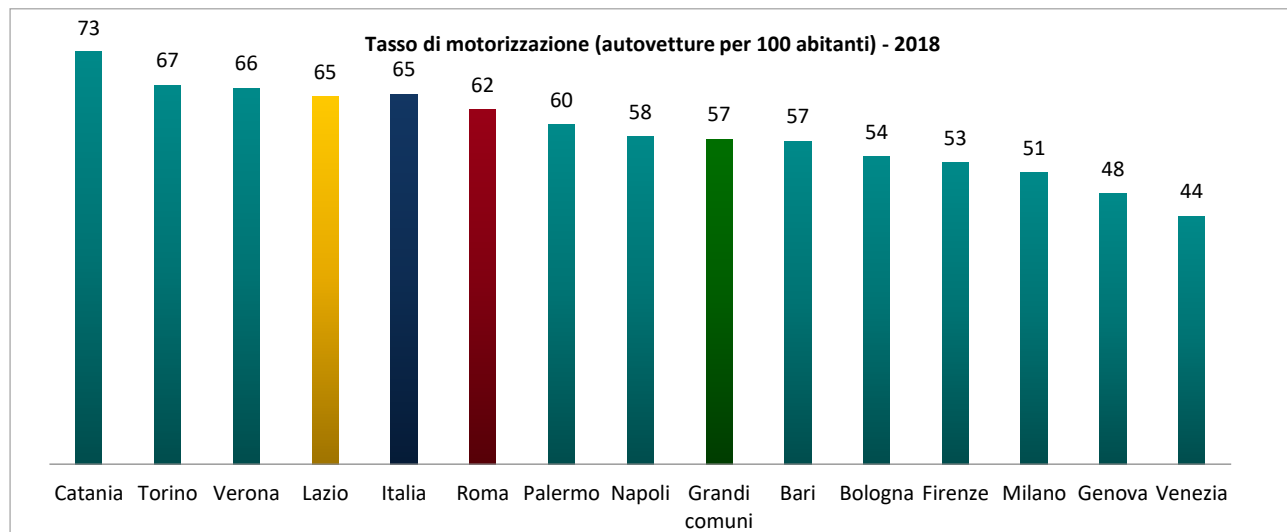
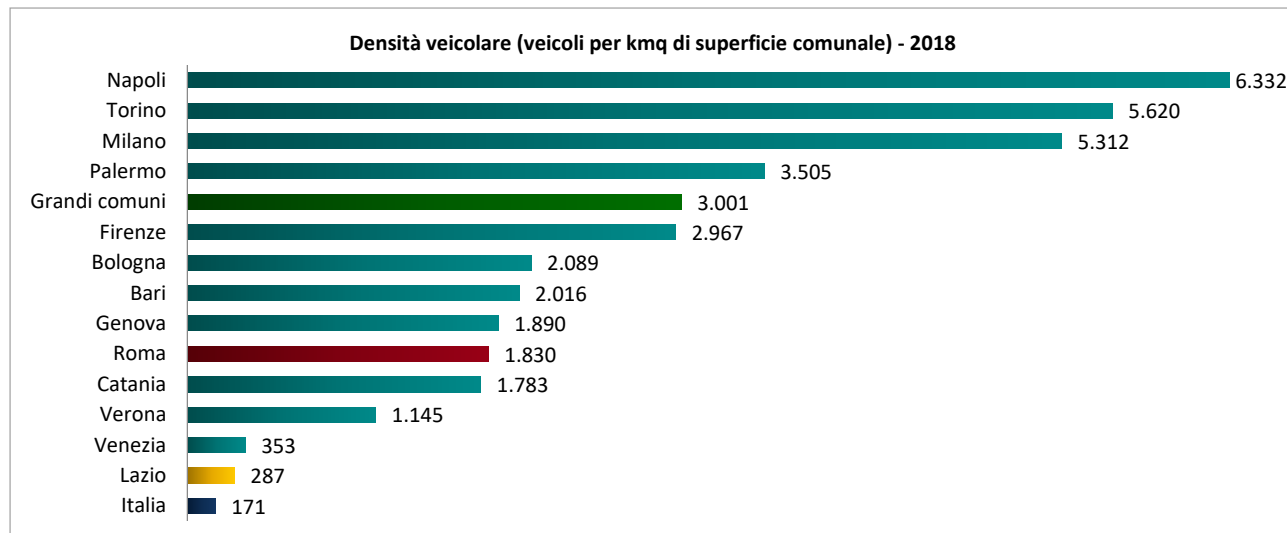
AGGIUNTIVO - Numero di veicoli circolanti adibiti al trasporto di persone o di merci per 100 abitanti

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018

Tasso di motorizzazione

AGGIUNTIVO – Numero di autovetture per 100 abitanti.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018



12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Tasso di incidentalità stradale

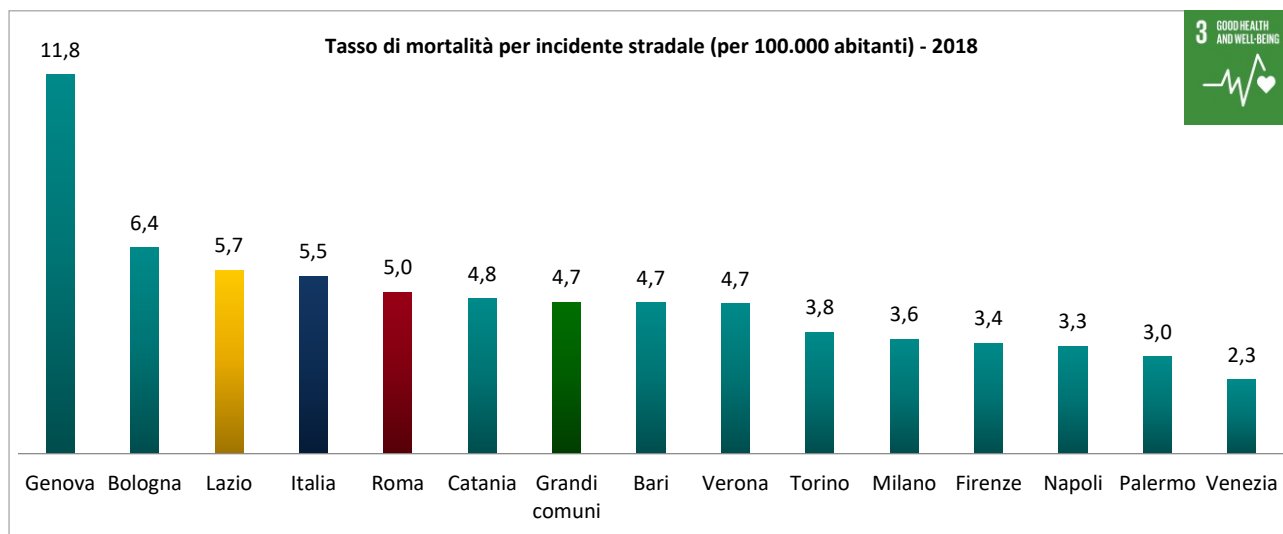
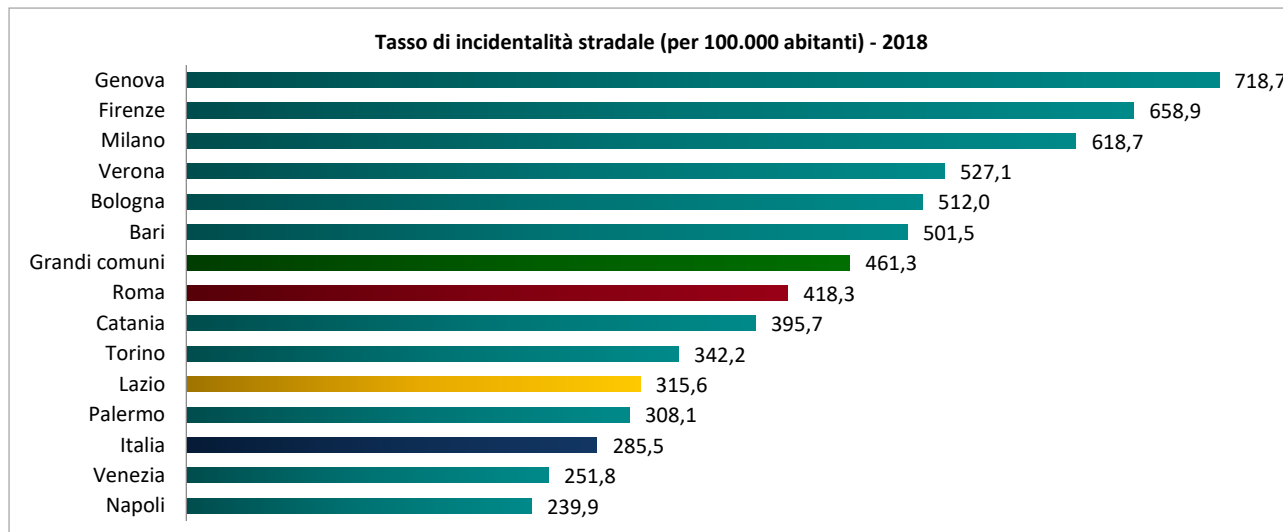
AGGIUNTIVO - Numero di incidenti stradali con feriti o morti per 100.000 abitanti.

Fonte: Istat, Rilevazione sugli incidenti stradali – 2018

Tasso di mortalità per incidente stradale (SDGs)

AGGIUNTIVO - Numero morti per incidente stradale per 100.000 abitanti

Fonte: Istat, Rilevazione sugli incidenti stradali – 2018

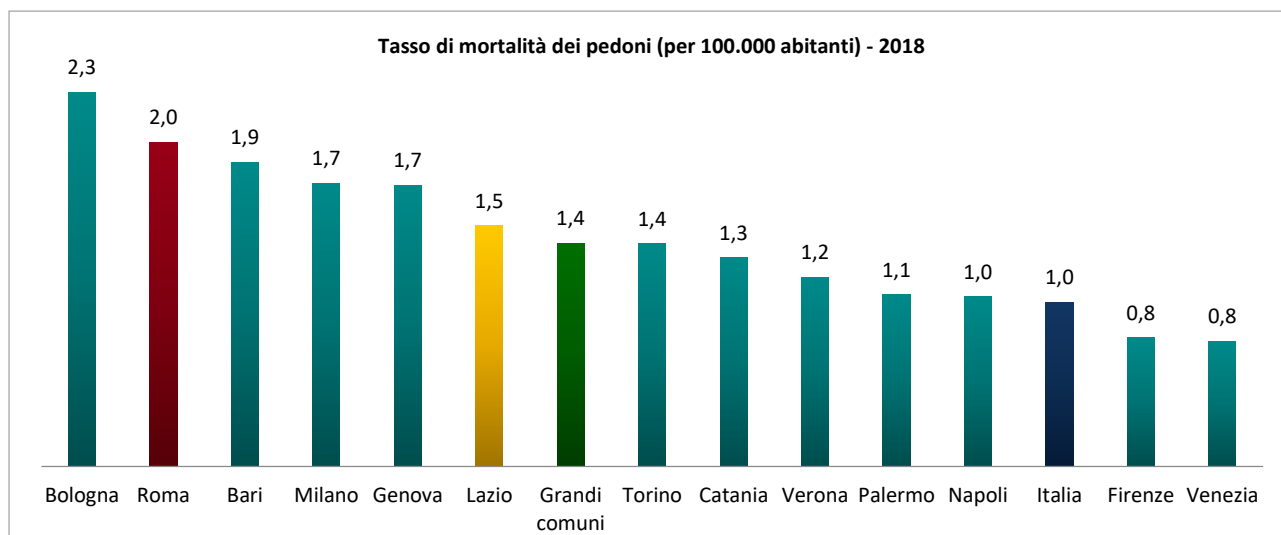


12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Tasso di mortalità dei pedoni

AGGIUNTIVO - Numero di pedoni morti per incidente stradale per 100.000 abitanti.

Fonte: Istat, Rilevazione sugli incidenti stradali – 2018



12. Qualità dei servizi – Gestione eco compatibile

Per il dominio **Qualità dei servizi – Gestione eco compatibile** sono stati calcolati **4 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione % Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Colonnine di ricarica per auto elettriche (<i>n. per 10 kmq, 2018</i>)	1,3		-	1,0	6,5
Disponibilità di aree pedonali (<i>mq per 100 abitanti, 2018</i>)	13,7		-	42,7	86,7
Densità degli impianti fotovoltaici (<i>n. per 10 kmq, 2018</i>)	92,8		-	58,2	69,7
Pannelli solari fotovoltaici attinenti alle amministrazioni comunali (% <i>, 2018</i>)	1,0		-	1,6	2,9
Teleriscaldamento (<i>n. abitanti serviti da teleriscaldamento per 100 abitanti, 2018</i>)	0,9		-	6,1	8,1

- Non disponibile Miglioramento Stabilità Peggioramento

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Colonnine di ricarica per auto elettriche (<i>n. per 10 kmq, 2018</i>)		
Disponibilità di aree pedonali (<i>mq per 100 abitanti, 2018</i>)		
Densità degli impianti fotovoltaici (<i>n. per 10 kmq, 2018</i>)		
Pannelli solari fotovoltaici attinenti alle amministrazioni comunali (% <i>, 2018</i>)		
Teleriscaldamento (<i>n. abitanti serviti da teleriscaldamento per 100 abitanti, 2018</i>)		

- Confronto non disponibile Vantaggio Parità Svantaggio

12. Qualità dei servizi – Gestione eco compatibile – *Confronti nazionali*

Gli indicatori riferiti a questa tipologia di servizi mostra una situazione articolata.

Paragonata con i dati nazionali e **Roma** mostra:

Vantaggio

Colonnine di ricarica per auto elettriche – La densità di colonnine di ricarica per le auto elettriche a Roma è ancora piuttosto contenuta con 1,3 ogni 10 kmq (cui corrispondono 161 colonnine), tuttavia appare superiore alla media nazionale (1 colonnina ogni 10 kmq).

Densità degli impianti fotovoltaici – Roma è fra le città a più alta densità di impianti fotovoltaici, con 92,8 impianti ogni 10 kmq (per un totale di oltre 11mila 900 impianti), a fronte dei 58,2 impianti per 10 kmq presenti sull'intero territorio nazionale.

Svantaggio

Disponibilità di aree pedonali – La disponibilità di aree pedonali (che ricoprono in totale 0,39 kmq dell'intera superficie comunale) in rapporto agli abitanti a Roma è di molto inferiore a quella della media nazionale: Roma si attesta su 13,7 mq ogni 100 residenti contro i 42,7 mq del totale Italia.

12. Qualità dei servizi – Gestione eco compatibile – *Confronti nazionali*

Svantaggio

Pannelli solari fotovoltaici attinenti alle amministrazioni comunali – A Roma risultano installati circa 11mila 900 impianti fotovoltaici di cui solo 118 sono di proprietà dell'amministrazione comunale. In termini percentuali ciò si traduce in una quota pari all'1% a fronte dell'1,6% della media nazionale.

Teleriscaldamento – A Roma vi è una piccola quota di energia da riscaldamento prodotta da impianti di teleriscaldamento che serve lo 0,9% degli abitanti. La quota è notevolmente inferiore alla media nazionale dove raggiunge il 6,1%.

12. Qualità dei servizi – Gestione eco compatibile – *Confronti con grandi comuni*

Paragonata con i dati degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Densità degli impianti fotovoltaici – A Roma è la densità di impianti fotovoltaici raggiunge i 92,8 impianti ogni 10 kmq (per un totale di oltre 11mila 900 impianti), a fronte dei 69,7 impianti per 10 kmq installati in media nei grandi comuni.

Roma è superata soltanto dai comuni di Bari (119,9 impianti per 10 kmq) e Verona (100,6).

Svantaggio

Colonnine di ricarica per auto elettriche – La densità di colonnine di ricarica per le auto elettriche a Roma è di 1,3 ogni 10 kmq (cui corrispondono 161 colonnine), largamente inferiore alla media dei grandi comuni dover raggiunge le 6,5 colonnine ogni 10 kmq.

Disponibilità di aree pedonali – La disponibilità di aree pedonali per i residenti a Roma risulta di molto inferiore alla media degli altri grandi comuni italiani: mentre Roma si ferma a 13,7 mq ogni 100 residenti in media gli altri grandi comuni raggiungono 86,7 mq per 100 residenti.

Roma si colloca al punto più basso della classifica dei grandi comuni, superata da tutti gli altri contesti urbani considerati.

12. Qualità dei servizi – Gestione eco compatibile – *Confronti con grandi comuni*

Svantaggio

Pannelli solari fotovoltaici attinenti alle amministrazioni comunali – La quota di impianti fotovoltaici installati a Roma di proprietà dell'amministrazione comunale è considerevolmente inferiore alla media dei grandi comuni, con il solo 1% contro il 2,9% degli altri grandi comuni.

Teleriscaldamento – A Roma vi è una piccola quota di energia da riscaldamento prodotta da impianti di teleriscaldamento che serve lo 0,9% degli abitanti. La quota è notevolmente inferiore alla media degli altri grandi comuni (8,1%), che sono trainati da Torino (con il 38,7%) e Verona (con il 27,7%). In ogni caso Roma registra un dato migliore di 5 grandi comuni che non hanno attivato alcuna forma di teleriscaldamento (Firenze, Napoli, Bari, Palermo e Catania).

12. Qualità dei servizi – Gestione eco compatibile – *Andamento temporale*

Migliorano

Rispetto all'anno precedente sul piano della mobilità sostenibile a Roma si registra un lieve aumento della distribuzione di colonnine di ricarica per auto elettriche.

Dal punto di vista energetico, aumenta a Roma la diffusione di impianti fotovoltaici e la quota di cittadini serviti da teleriscaldamento.

Stabili

Resta invariata la disponibilità di aree pedonali per i residenti.

Peggiorano

La quota di impianti fotovoltaici attinenti l'amministrazione comunale subisce un lieve ridimensionamento rispetto all'anno precedente.

12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Colonnine di ricarica per auto elettriche

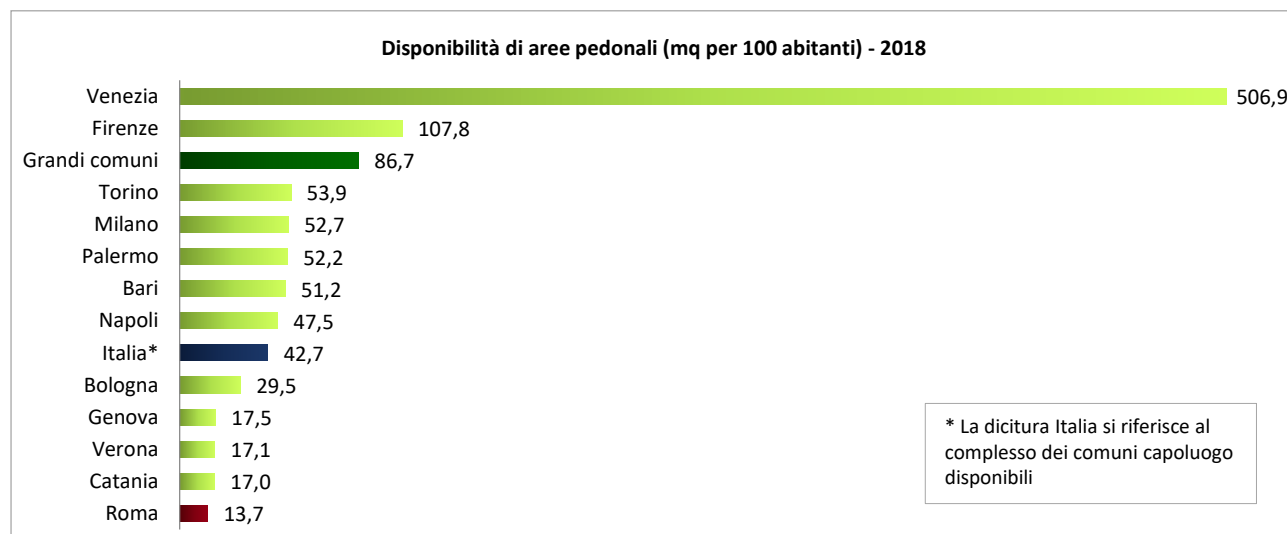
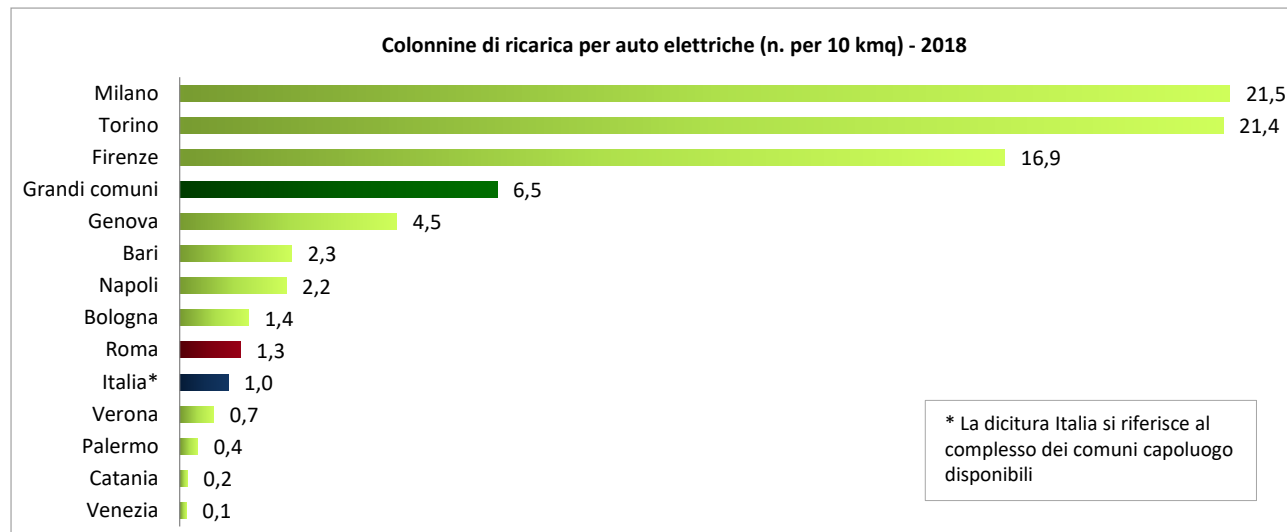
AGGIUNTIVO - Numero di colonnine di ricarica per auto elettriche per 10 Kmq.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018

Disponibilità di aree pedonali

AGGIUNTIVO - Metri quadrati di aree pedonali per 100 abitanti.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018



12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Densità degli impianti fotovoltaici

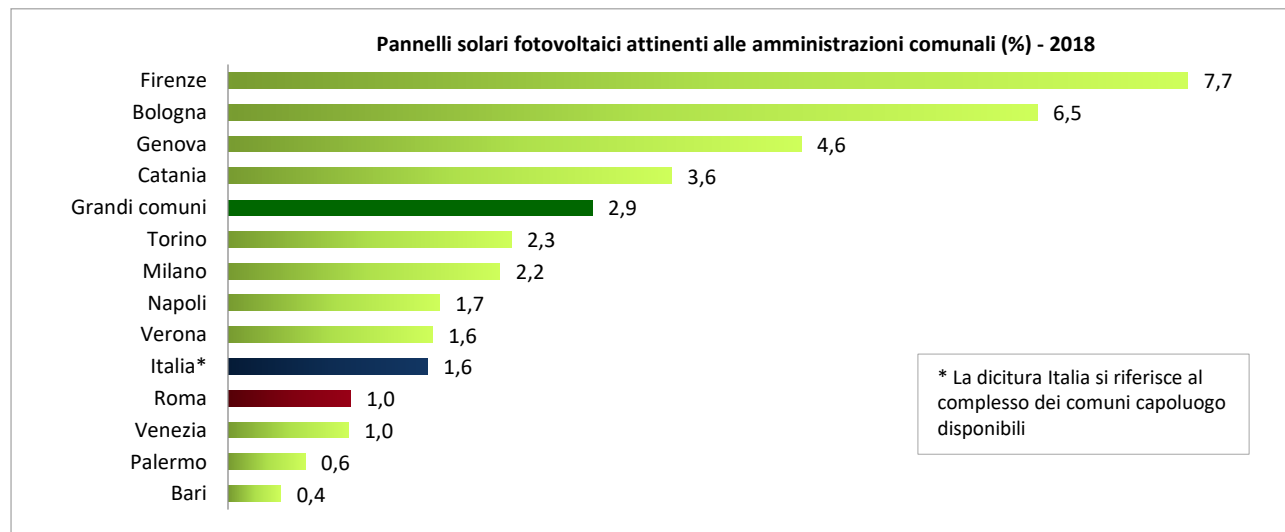
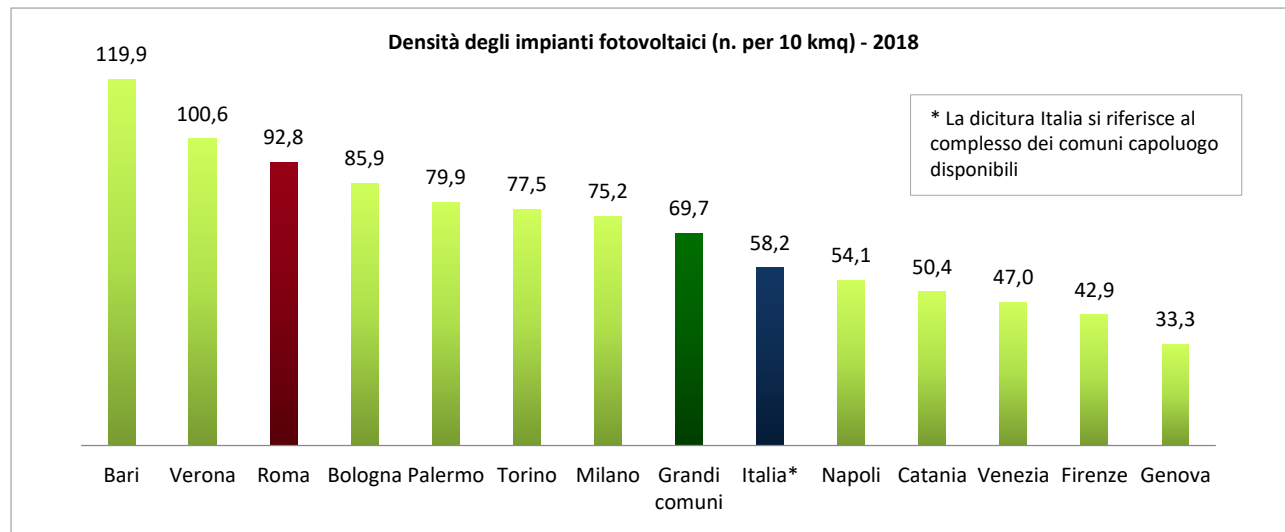
AGGIUNTIVO - Numero di impianti fotovoltaici per 10 kmq.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018

Pannelli solari fotovoltaici attinenti alle amministrazioni comunali

AGGIUNTIVO - Percentuale di pannelli solari fotovoltaici di proprietà del comune o delle partecipate del comune sul totale degli impianti.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018

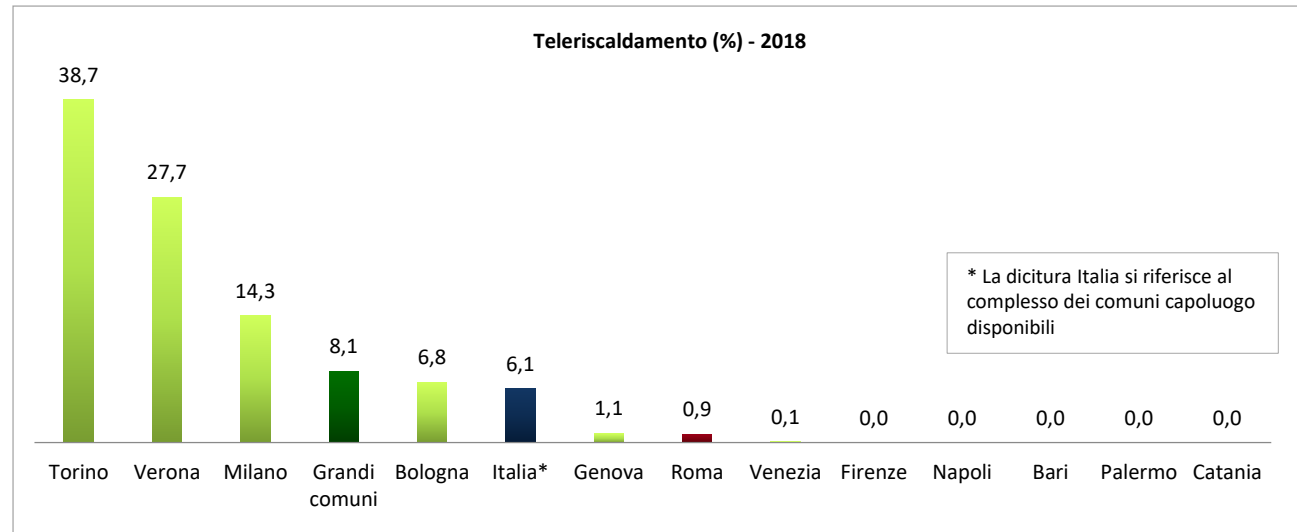


12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Teleriscaldamento

AGGIUNTIVO – Abitanti serviti da teleriscaldamento per 100 abitanti.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2018



BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

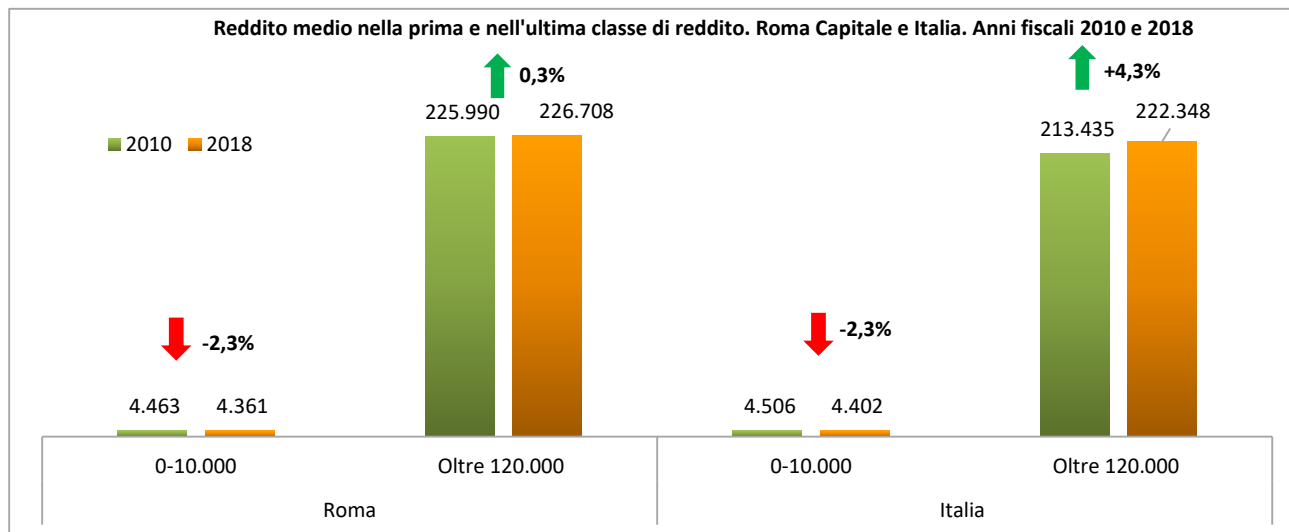
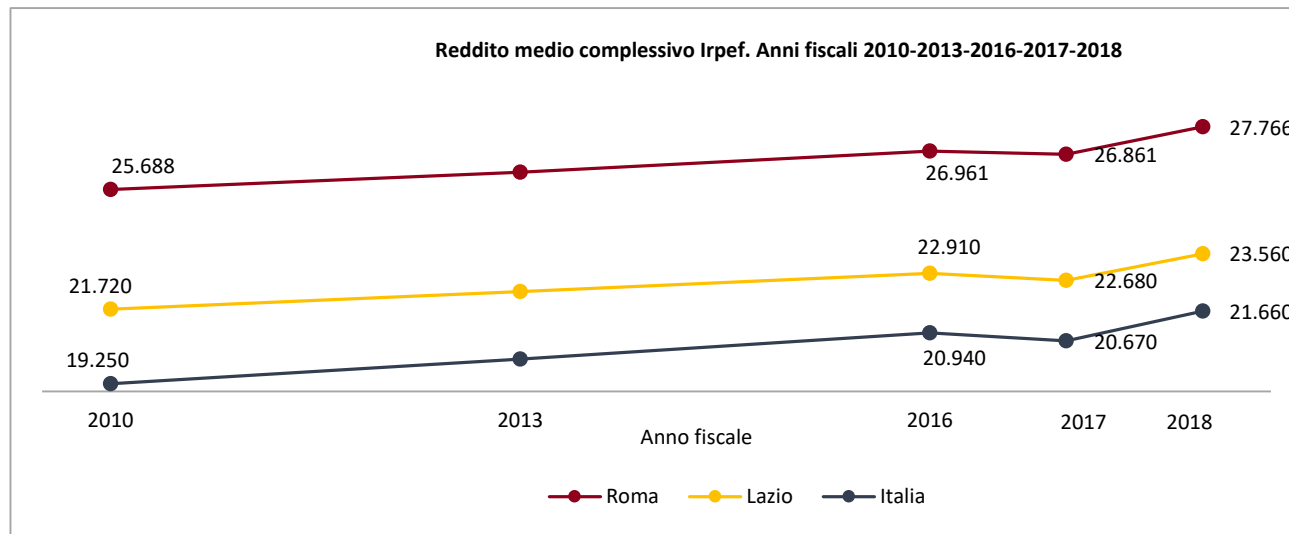
Prendendo spunto dai 12 indicatori inseriti nel DEF dal 2018, ne sono stati individuati alcuni calcolabili per Roma Capitale **distinti secondo il genere**, dei quali si è analizzata anche **la tendenza nel tempo**.

BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Reddito medio complessivo Irpef

BES modificato - Rapporto tra il reddito complessivo Irpef e il numero di contribuenti (in euro).

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze – Anni fiscali 2010-2013-2016-2017-2018



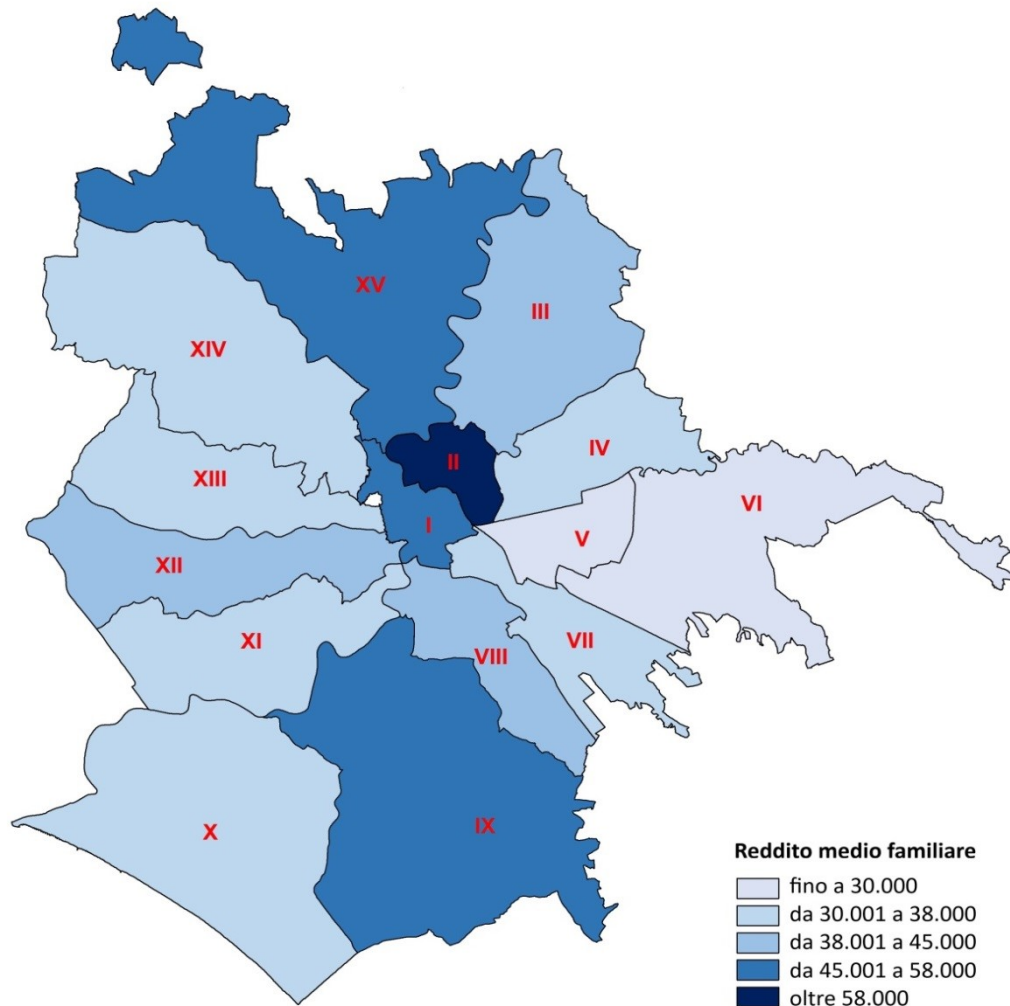
BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Reddito medio dichiarato del nucleo familiare per municipio

AGGIUNTIVO - Rapporto tra il reddito dichiarato dai componenti del nucleo familiare e il numero di famiglie (in euro) per municipio.

Fonte: Dati Siatel - Agenzia delle Entrate (forniti dal Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale) e Anagrafe di Roma Capitale – Anno fiscale 2017

Reddito medio familiare per municipio. Anno fiscale 2017

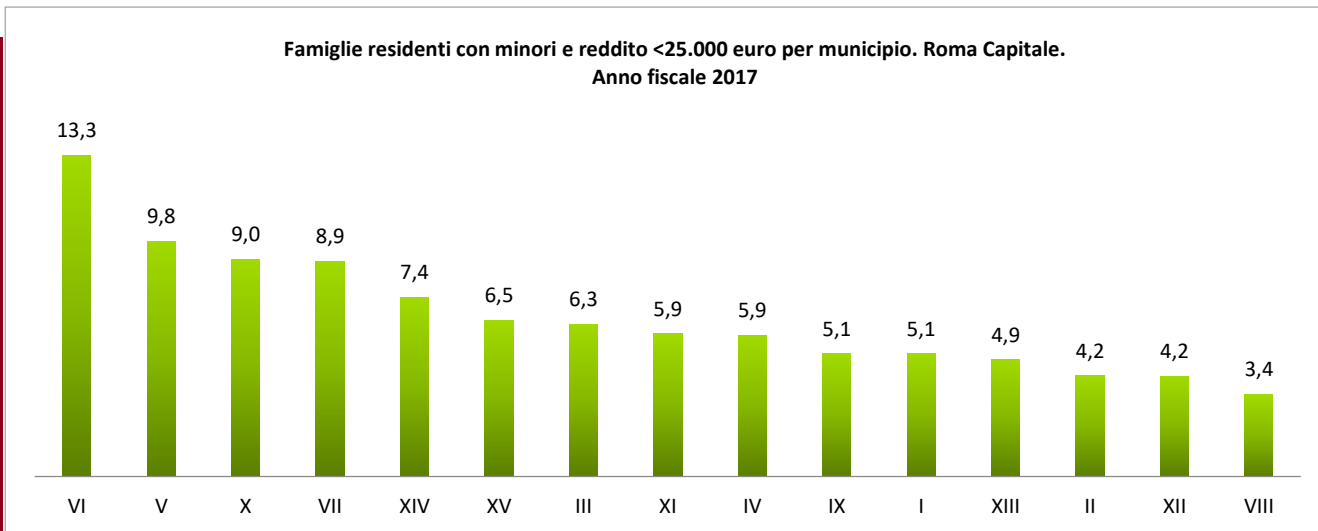


BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Famiglie a basso reddito con minori

AGGIUNTIVO – Stima delle famiglie residenti con minori e reddito inferiore ai 25.000 euro per municipio.

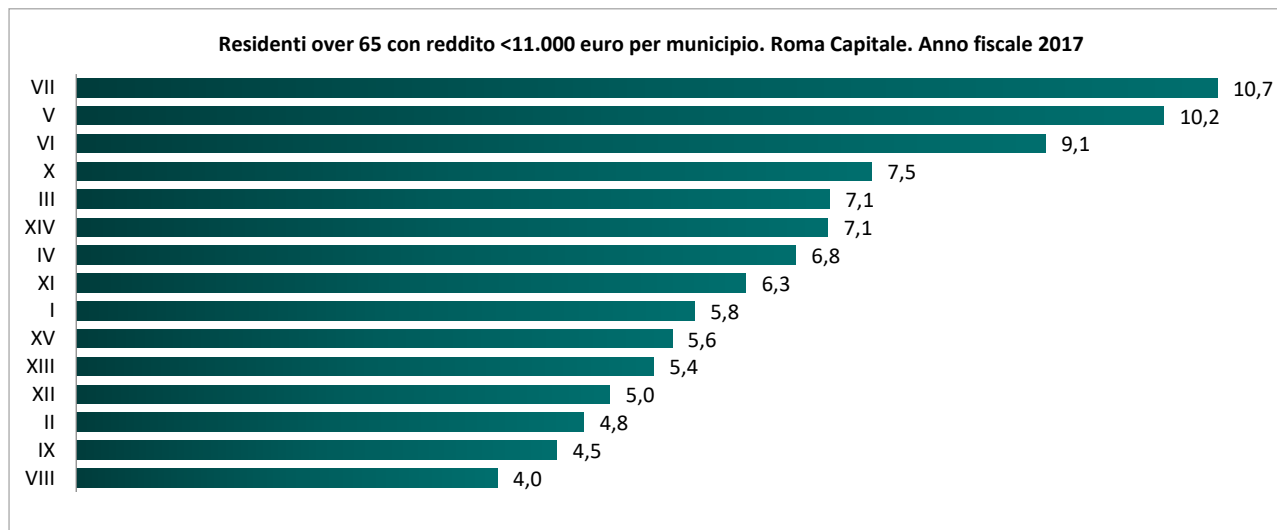
Fonte: Dati Siatel - Agenzia delle Entrate (forniti dal Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale) e Anagrafe di Roma Capitale – Anno fiscale 2017



Over 65 a basso reddito

AGGIUNTIVO – Stima dei residenti di 65 anni e oltre con reddito inferiore agli 11.000 euro per municipio

Fonte: Dati Siatel - Agenzia delle Entrate (forniti dal Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale) e Anagrafe di Roma Capitale – Anno fiscale 2017



BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Speranza di vita alla nascita

BES - La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

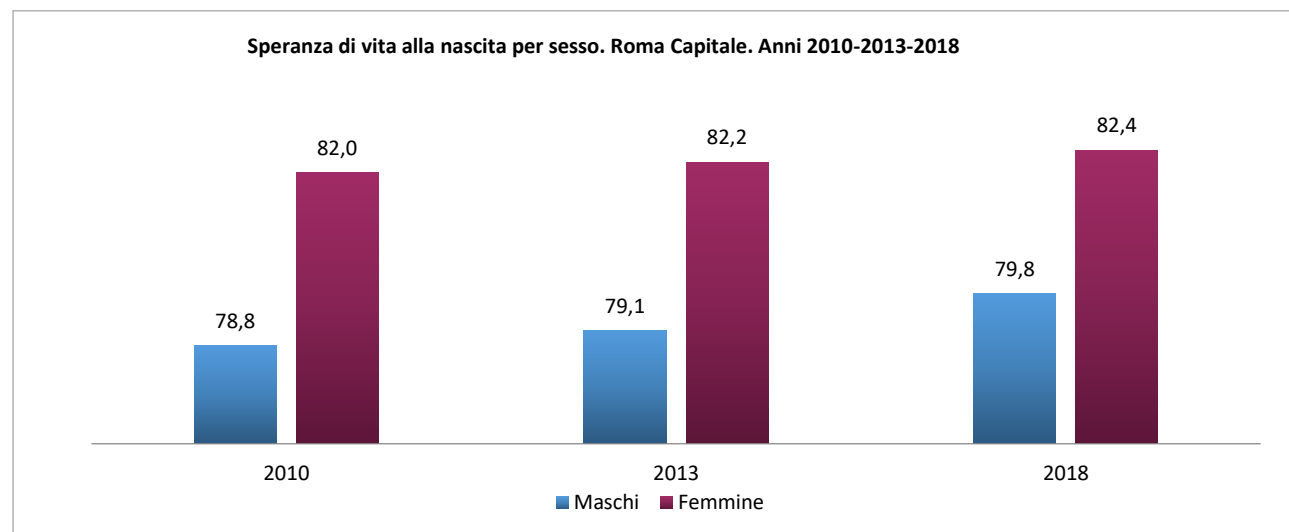
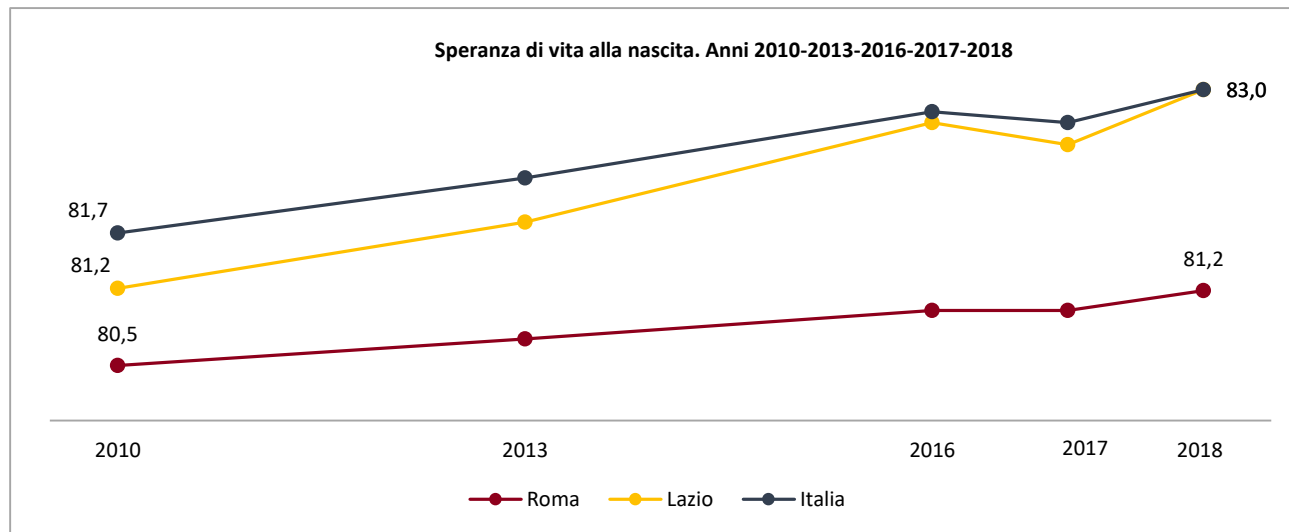
Fonte Roma Capitale: Anagrafe Roma Capitale – Anni 2010-2013-2016-2017-2018

Fonte Lazio e Italia: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana – Anni 2010-2013-2016-2017-2018

Speranza di vita alla nascita per sesso

AGGIUNTIVO - La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

Fonte Roma Capitale: Anagrafe Roma Capitale – Anni 2010-2013-2018



BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

BES - Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di I grado e non sono inseriti in un programma di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.

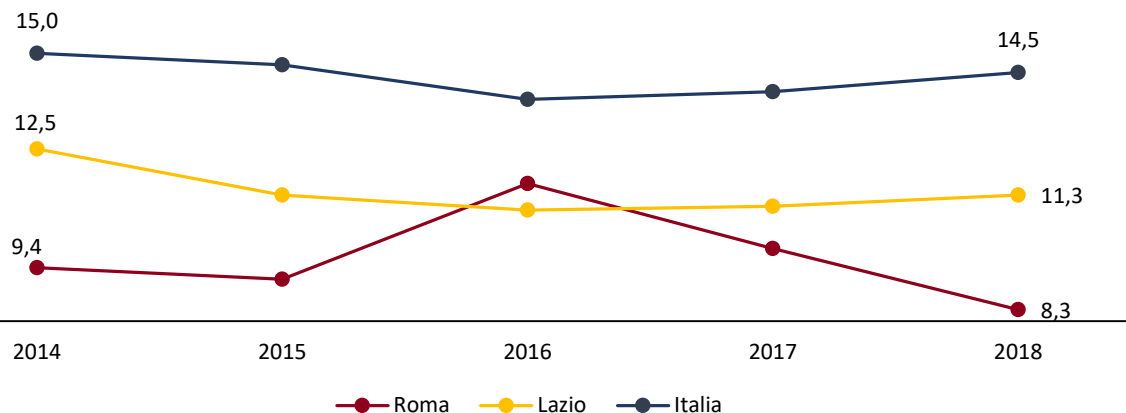
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2014-2018

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione per sesso

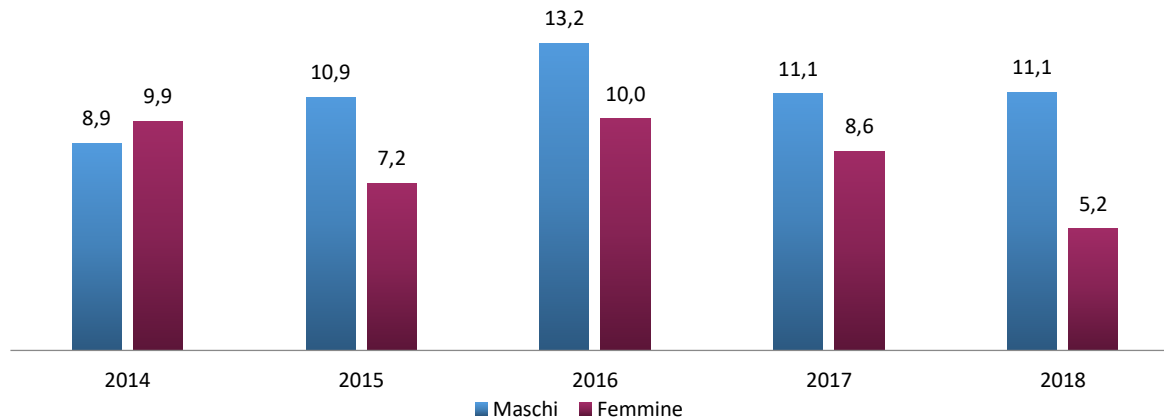
AGGIUNTIVO - Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare, per sesso.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2014-2018

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni). Anni 2014-2018



Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni) per sesso. Roma Capitale. Anni 2014-2018

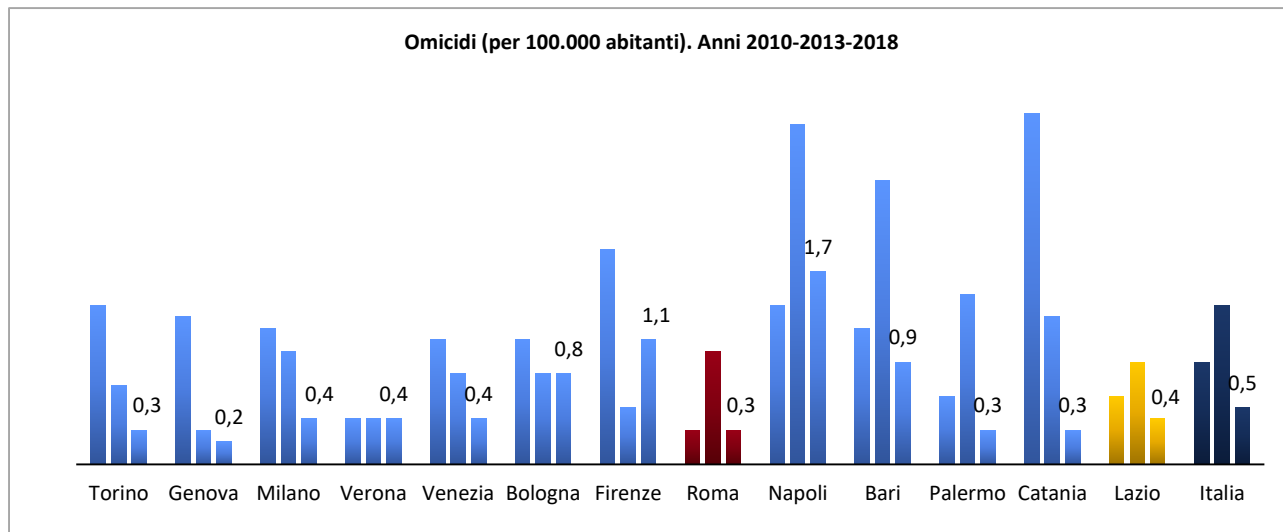


BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Omicidi

BES - Numero di omicidi per 100.000 abitanti.

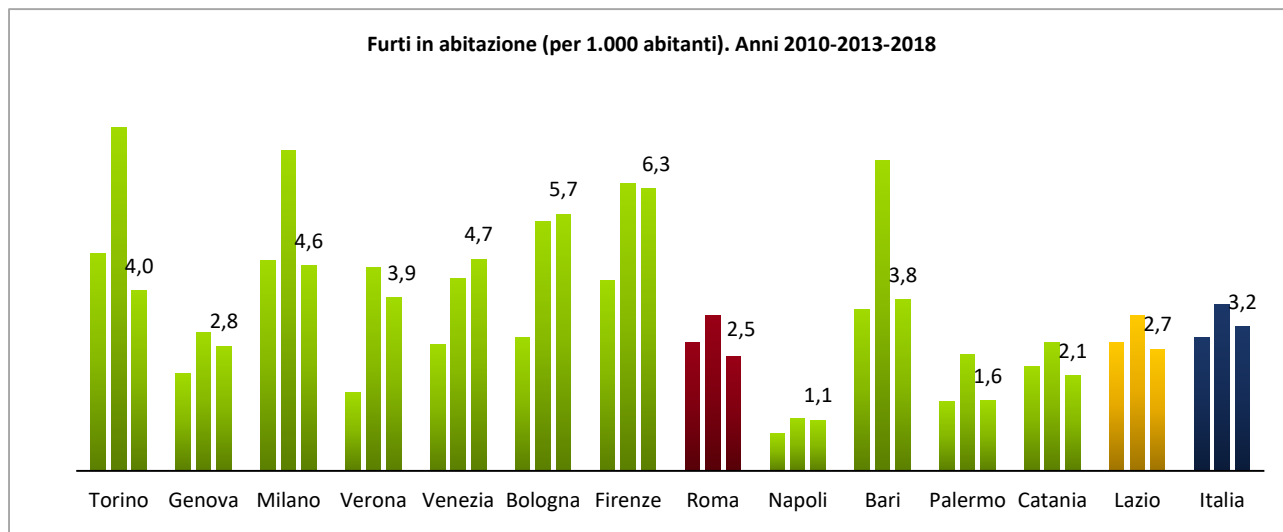
Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – Anni 2010-2013-2018



Furti in abitazione

BES modificato - Vittime di furti in abitazione per 1.000 abitanti.

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – Anni 2010-2013-2018

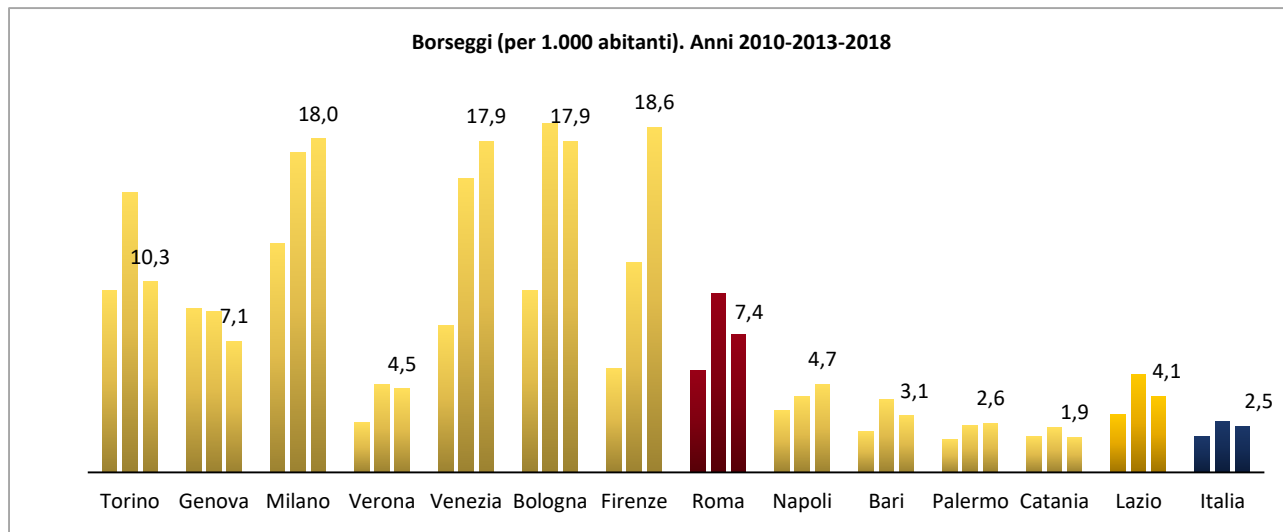


BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Borseggi

BES - Vittime di borseggi per 1.000 abitanti.

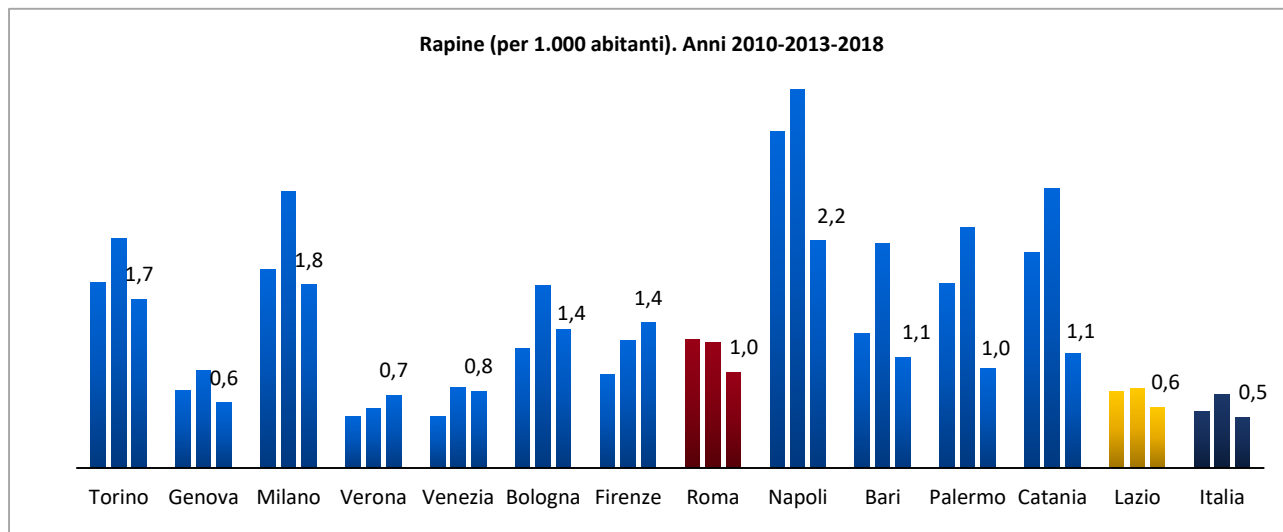
Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – Anni 2010-2013-2018



Rapine

BES - Vittime di rapine per 1.000 abitanti.

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – Anni 2010-2013-2018

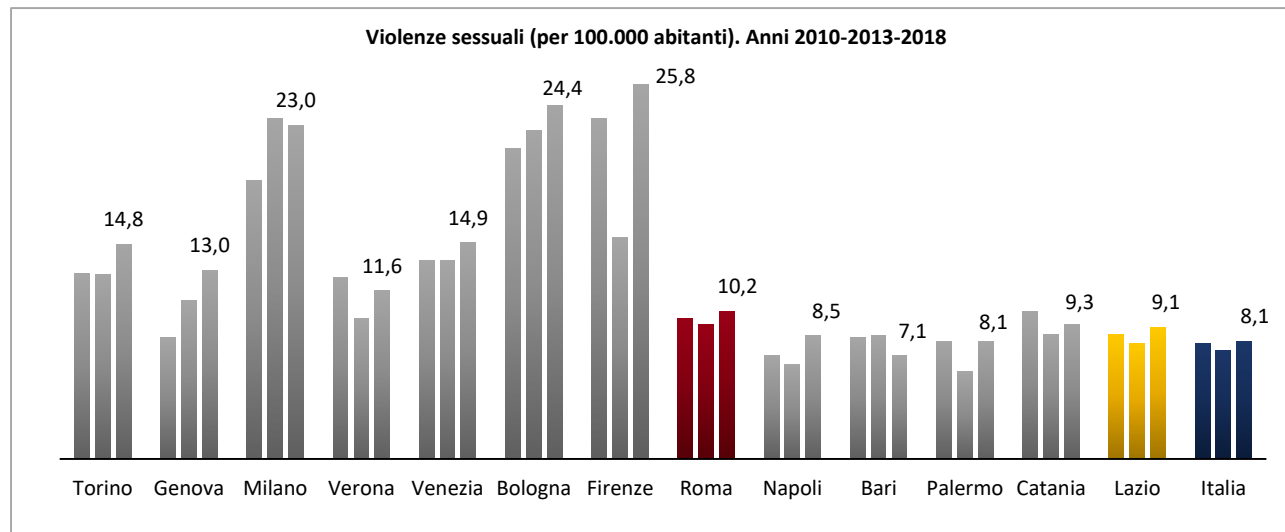


BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Violenze sessuali

BES - Vittime di violenze sessuali per 100.000 abitanti.

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – Anni 2010-2013-2018



BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Tasso di mancata partecipazione

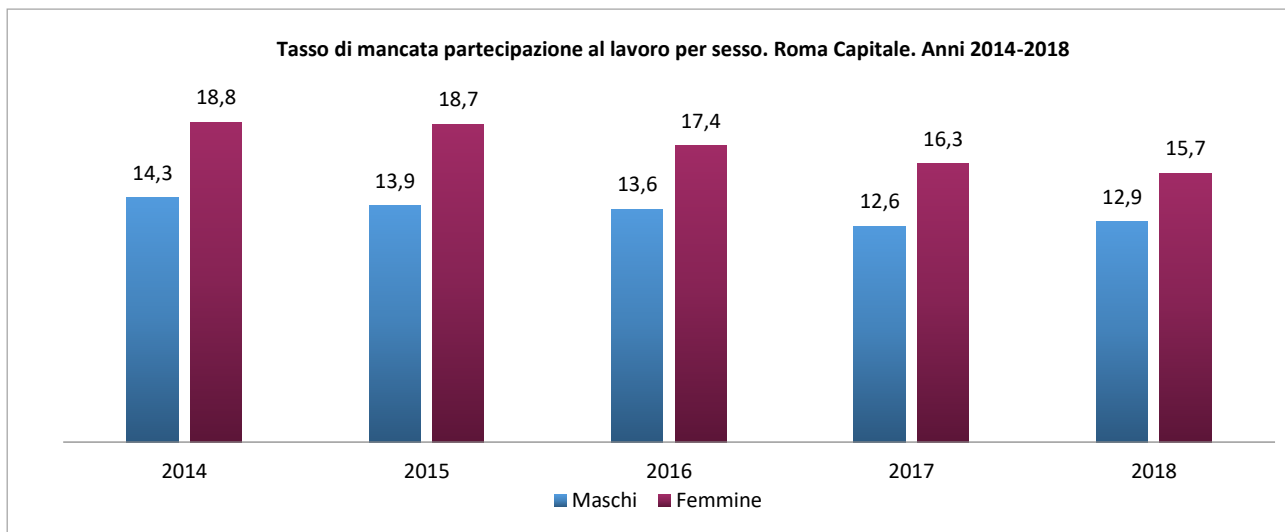
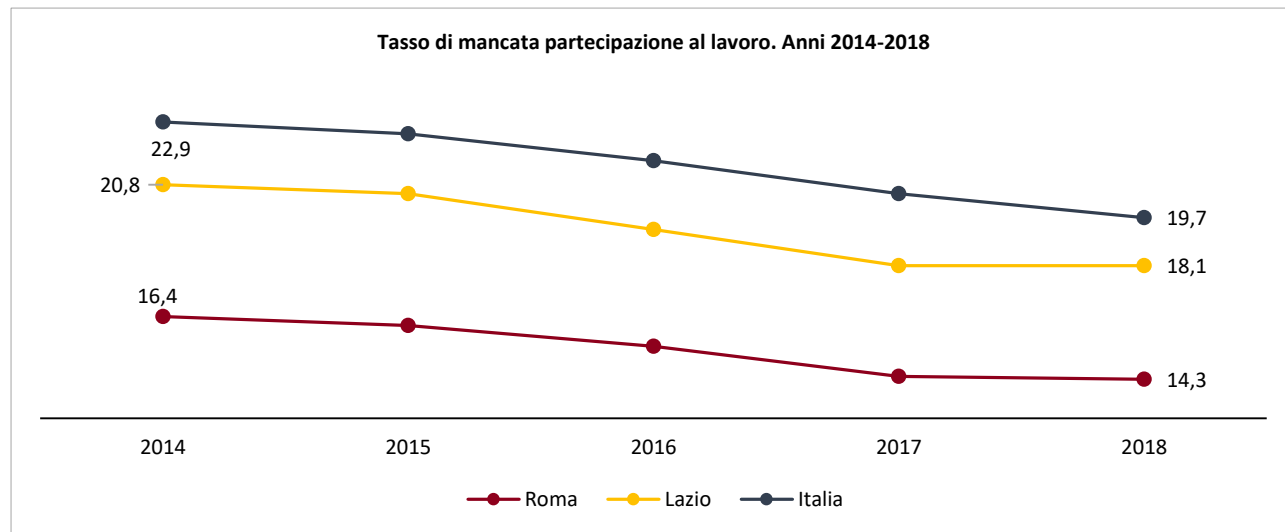
BES - Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2014-2018

Tasso di mancata partecipazione per sesso

AGGIUNTIVO - - Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare., per sesso.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2014-2018



BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli

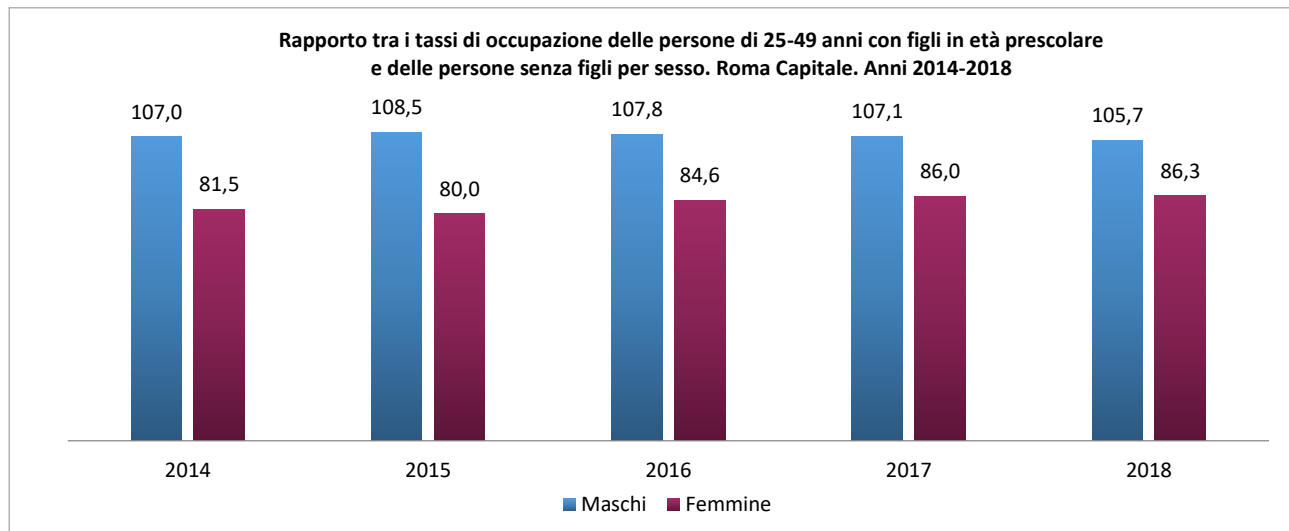
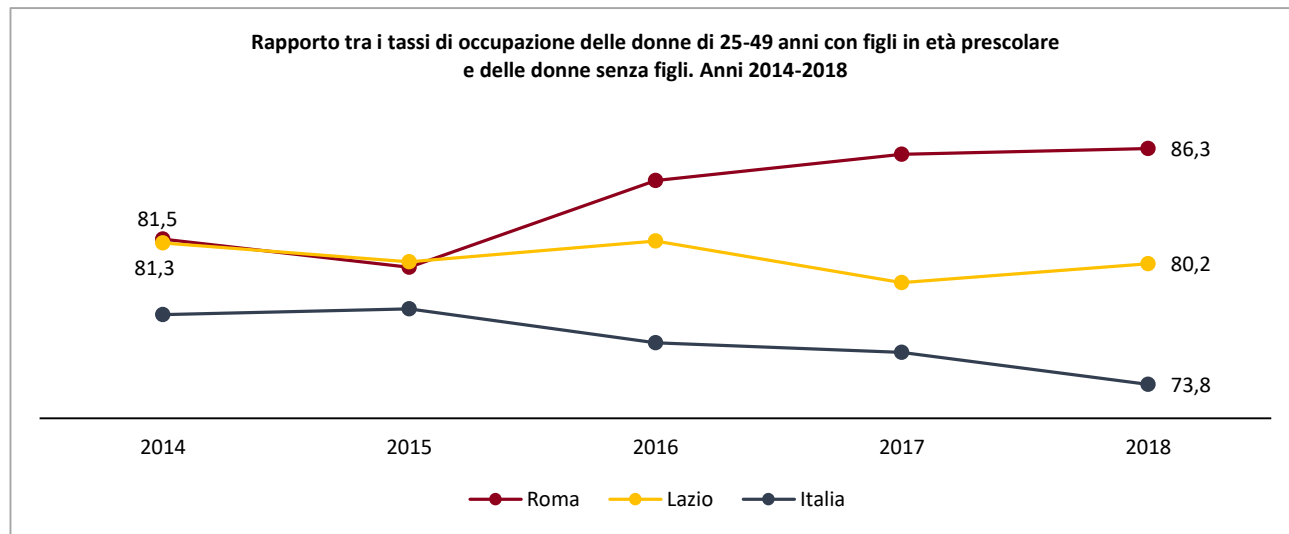
BES - Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2014-2018

Rapporto tra i tassi di occupazione delle persone di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle persone senza figli per sesso

AGGIUNTIVO - Tasso di occupazione delle persone di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle persone di 25-49 anni senza figli per 100, per sesso.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2014-2018

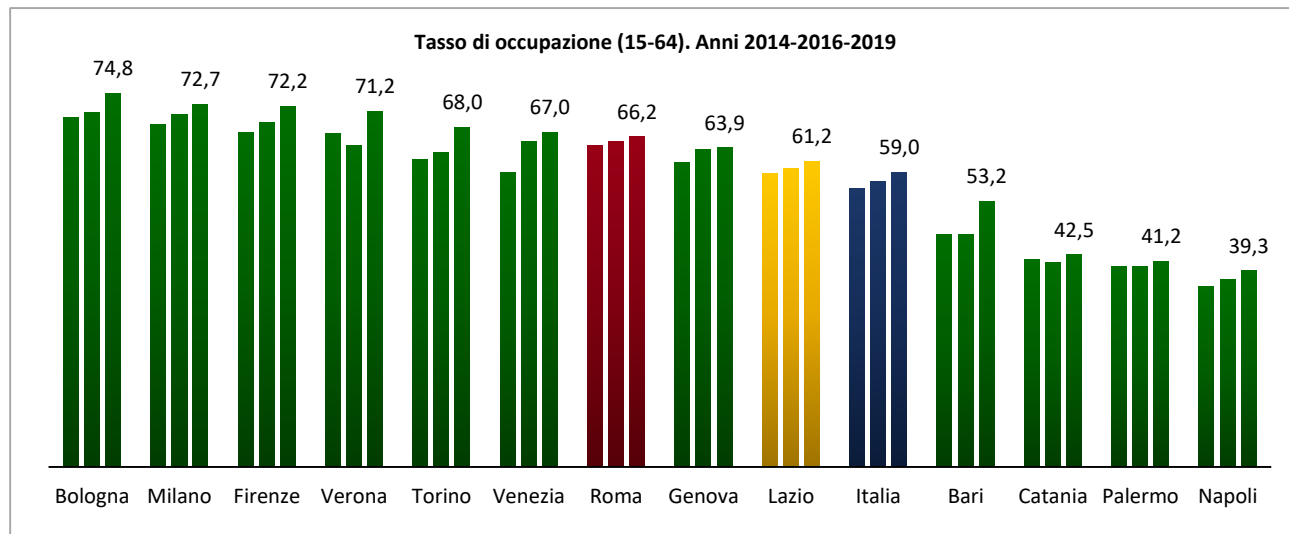


BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Tasso di occupazione (15-64 anni)

AGGIUNTIVO - Percentuale di occupati di 15-64 anni sulla popolazione di 15-64 anni.

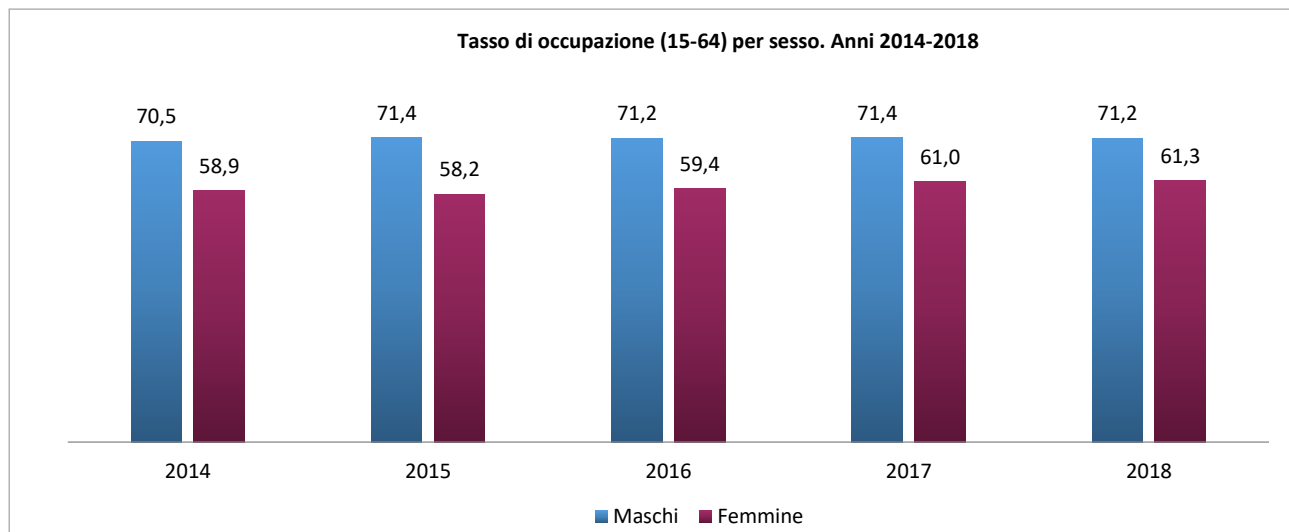
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2014-2016-2019



Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso

AGGIUNTIVO - Percentuale di occupati di 15-64 anni sulla popolazione di 15-64 anni, per sesso.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2014-2018



Ufficio di statistica – Open data di Roma Capitale

Clementina Villani – *Redazione generale e coordinamento scientifico*

Roberto Cipollone – *Mobilità*

Maria Letizia Giarrizzo – *Sicurezza*

Hanno collaborato:

Stefano Cappuccia

Gino Casale

Claudia Dionigi

Stefania Iuliano

Francesca Mori

Luisella Panzali

Giulio Rauco

Sindaca di Roma Capitale

Virginia Raggi

Direttore Dipartimento Trasformazione Digitale

Raffaele Gareri

Dirigente U.O. Statistica – Open data

Salvatore Buccola

Il Rapporto è stato chiuso il 26 giugno 2020 con riferimento agli ultimi dati al momento disponibili

Ufficio di statistica – Open data di Roma Capitale

Per contatti e informazioni:

clementina.villani@comune.roma.it